



DOMENICA 7 APRILE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 144
N° 84

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0 4 0 7

9 771592 169468

L'Iran giura vendetta anche gli Usa in allerta

INTRECCIALAGLI / A PAG. 4



Caracciolo: l'Ucraina è arrivata al bivio

CESCON / A PAG. 6



Trieste e il Silos cercasi umanità

MARCELLO FLORES / A PAG. 27



POLITICA

LE TENSIONI CON SCHLEIN

Nuovo strappo nel campo largo Ora Conte alza la posta

Alla fine la corda tra Giuseppe Conte e Elly Schlein sembra essersi spezzata sul serio. Dopo lo strappo di Bari, anche in Piemonte il leader pentastellato sceglie infatti la via della corsa in solitaria candidando Sarah Disabato. E lasciando la "prescelta" dei dem, Gianna Pentenero, al suo destino. Conte assicura che sarebbe stato il più grande partner della leader dem, Schlein, se solo lei fosse rimasta fedele all'impegno di «combattere "cacicchi" e "capibastone" nel Pd». **BUSSA** / APAG. 8 E 9

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

I POLITICI E LA PRETESA DI IMPUNITÀ

Quello a cui stiamo assistendo oggi nella nostra politica e nelle nostre istituzioni è assai deprimente: per il senso delle regole e anche per il semplice senso della decenza. / APAG. 21

L'ANALISI

FABIO BORDIGNON

QUELLO CHE IL PD NON CAPISCE DEI CINQUESTELLE

"Incomprensibile". C'è tutto, nell'aggettivo del Pd per descrivere la scelta di Conte di ritirarsi dalle primarie a Bari. Il complesso rapporto tra i partiti. L'idea, confusa, che il primo ha del secondo. / APAG. 21

«UN MODELLO PER L'ITALIA». AGRUSTI: GIORNATA EMOZIONANTE

Formare operai in Ghana Mattarella: è questa la via

Inaugurato dal Presidente il nuovo centro di istruzione professionale di Confindustria Alto Adriatico

LO STUDIO

Il grande inverno demografico spopola il Nordest Giù la forza lavoro

«Un'iniziativa esemplare, preziosa, lungimirante e di straordinaria efficacia». Così il Presidente Sergio Mattarella ha descritto l'Academy di Confindustria Alto Adriatico in Ghana, progetto che ha ottenuto la condivisione del Capo dello Stato ieri in vista ad Accra nel giorno della firma del Mou che lo rende di fatto operativo.

Il progetto avvia «la formazione qui, in Ghana - così Mattarella - di giovani che aspirano al lavoro e che propone l'addestramento poi nelle industrie del nostro Nord Est affinché essi possano decidere se continuare a lavorare in quelle stesse aziende in Italia, o investire qui la preparazione conseguita». **DEL GIUDICE** / APAG. 2 E 3

CRONACA

Un milione di euro per le tratte via mare tra Barcola e Muggia

COLONI / APAG. 28

Sistiana, il cavalcavia chiuso per lavori Quattro mesi di stop

SALVINI / APAG. 31

Il teatro Rossetti vince il bando sui progetti speciali

SEVERI / APAG. 29



Il pubblico del Teatro Stabile

Ok al piano di Muggia per i centri estivi Più fondi dal Comune

PUTIGNANO / APAG. 31

GLI SCAVI ARCHEOLOGICI IN CITTAVECCHIA



Statue e colonne nella piazza sul porto di Tergeste

Per ora è soltanto un'ipotesi, benché ben suffragata, che dovrà trovare conferma negli scavi dei prossimi mesi. È molto probabile che nell'area compresa fra via di Crosada e via

dei Capitelli - fino all'anno scorso abbandonata in uno stato di degrado - sorgesse in età romana un'ampia piazza pubblica, abbellita da statue. **BERCIC** / ALLE PAG. 24 E 25

LA STORICA LINEA COMPIE 75 ANNI

Il bus vintage che portava a Servola

LORENZO DEGRASSI

La linea 29 compie 75 anni. Correva l'anno 1949, infatti, quando una primigenia linea di autobus veniva istituita dall'allora Acegat per unire la borgata di Servola con il resto della città. Dapprima con la sottostante via Baiamonti e la coincidenza con il tram numero 2, il cui capolinea si trovava in via Svevo, fino all'odierno percorso, che porta i passeggeri in piazza Goldoni. / APAG. 30



Il bus della linea 29 Foto Silvano

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

La visita in Ghana del Capo dello Stato



AD ASHAIMAN

L'istituto salesiano

La visita del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, all'Academy che Confindustria Alto Adriatico ha predisposto in Ghana, nel Don Bosco Training institute salesiano ad Ashaiman. Il Presidente della Repubblica è stato accolto dai ragazzi (foto 1) e dal presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti (nella foto 2 durante l'intervento e nella 3 a sinistra).

Academy

«Modello per l'Italia»

Mattarella inaugura il centro di formazione di Confindustria Alto Adriatico

Elena Del Giudice

«Un'iniziativa esemplare, preziosa, lungimirante e di straordinaria efficacia». Una attenta scelta di aggettivi da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per descrivere l'Academy di Confindustria Alto Adriatico in Ghana, progetto che ha ottenuto la condivisione del Capo dello Stato ieri in visita ad Accra nel giorno della firma del Mou che lo rende, di fatto, operativo.

IL CAPO DELLO STATO

Un progetto che avvia «la formazione qui, in Ghana - ha proseguito Mattarella - di giovani che aspirano al lavoro e che propone l'addestramento poi nelle industrie del nostro Nord Est affinché essi possano decidere se continuare a lavorare in quelle stesse aziende in Italia, o investire qui la preparazione conseguita». Un plauso dal Presidente alla «Confindustria del nostro Nord Est»

che ha individuato «questa formula di straordinaria efficacia» e che richiama, anche, l'esempio di Don Bosco che in Italia ha regalato un futuro a «una moltitudine di ragazzi senza famiglia e senza preparazione» che grazie allo spirito salesiano lo hanno ottenuto. L'Academy è entrata nel programma del futuro presidente di Confindustria nazionale, Emanuele Orsini, ponendo così le basi «perché questa formula - ha detto ancora Mattarella - venga ripetuta», diventando così un modello per il Paese.

LA VISITA

Ad Accra, capitale del Ghana, il Presidente ha visitato il centro che ospita l'Academy con i laboratori dedicati alla formazione di giovani del luogo, una formazione che potranno dispiegare in Italia, a Nord Est, ma anche nella loro patria. Una giornata «emozionante», la definisce Michelangelo Agrusti, presidente di

Confindustria Alto Adriatico, «che arriva a conclusione di un lavoro durato un anno, reso possibile da tante collaborazioni di rilievo, iniziando da quella dell'ambasciatrice italiana in Ghana, Daniela D'Orlandi alla quale va il nostro particolare ringraziamento. Questo - prosegue Agrusti - è un progetto articolato che risponde a tutte le problematiche e che agisce dentro la suggestione del Piano Mattei e delle facility per una immigrazione intelligente e controllata offerte dal decreto Cutro». In Ghana presente ieri anche Walter Bianchi, presidente di Umana Forma, la società partner dell'iniziativa, oltre a Luciano Sale, capo del personale di Fincantieri, e l'imprenditore Luigino Pozzo, Pmp Industries «in rappresentanza di tutte le imprese del Friuli Venezia Giulia che partecipano al progetto» che ha l'ambizione «di essere un punto di riferimento per l'intero sistema imprenditoriale italiano - chiari-

sce Agrusti - che, a giudicare dalle richieste di informazioni e di partecipazione che stiamo ricevendo anche da altre regioni, ne ha compreso il valore».

IL PROGETTO

L'Academy in Ghana vuole rispondere alle esigenze delle aziende, a partire dal Fvg, di manodopera qualificata di difficile reperimento in regione, e nel Paese. Una richiesta trasversale a molti settori industriali, dalla cantieristica all'edilizia, dalle infrastrutture alla logistica e al legno, con specializzazioni che vanno dal saldatore al carpentiere, dall'addetto ai carrelli elevatori, all'operaio edile. Nei centri di formazione delle Comunità Don Bosco nel Paese verranno selezionati e formati inizialmente 250 giovani ai quali verrà offerto un contratto in somministrazione di 12 mesi e un'occupazione in Fvg, con la garanzia di un alloggio a condizioni favorevoli per tutta la durata del contratto. Assicurato oltre

Agrusti:
«Una giornata
emozionante
a conclusione
di un anno
intenso»

In arrivo a dicembre
i primi 250 lavoratori
formati in Africa
e pronti a specializzarsi
nelle aziende
del Friuli Venezia Giulia

Il progetto è sostenuto
dall'Ambasciata
italiana
Ha coinvolto Umana
e le comunità
Don Bosco

alla formazione professionale quella relativa alla sicurezza sul lavoro e l'insegnamento della lingua italiana. «L'intero progetto - conclude Agrusti - è stato condiviso con le organizzazioni sindacali».

PARTNERSHIP

Il progetto ideato e promosso da Confindustria Alto Adriatico non è l'unico esempio di recruiting all'estero, altre imprese hanno imboccato lo stesso percorso, ma è probabilmente il primo così strutturato. Vede la collaborazione di Umana, l'adesione istituzionale dell'Ambasciata italiana in Ghana, il sostegno della Regione Fvg con l'assessore Alessia Rosolen e, ancora, coinvolge l'Associazione Italia-Ghana, i Salesiani di Don Bosco con la Don Bosco Job Service, società di intermediazione che si occupa della selezione dei lavoratori interessati al progetto, la Comunità Don Bosco con i centri in Ashaiman e in Sunyani dove i salesiani gestiscono istituti tecnico-professionali per la formazione. Collabora al progetto anche Vis Ghana, una Ngo italiana che si occuperà della formazione linguistica in coordinamento con le istituzioni italiane, e in particolare l'Università di Siena, per la verifica dell'acquisizione delle competenze richieste dalla legge.

PRIMI ARRIVI

Attesi a dicembre i primi arrivi. «La selezione inizierà tra 15 giorni a cui farà seguito il periodo formativo di questi primi 250 lavoratori. Il numero potrà crescere - conclude Agrusti - compatibilmente con le richieste del mondo delle imprese». —



Cerimonia all'Università con Borut Pahor Il Presidente a Trieste Venerdì riceverà la laurea honoris causa

L'EVENTO

Piero Tallandini

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella tornerà la prossima settimana in Friuli Venezia Giulia. Venerdì mattina sarà infatti all'Università di Trieste per la cerimonia in cui riceverà, assieme all'ex presidente della Repubblica slovena Borut Pahor, la laurea honoris causa in Giurisprudenza.

Sarà l'evento clou nell'anno del centenario della fondazione dell'ateneo triestino e rappresenterà l'opportunità di celebrare l'importanza storica della doppia stretta di mano tra i due presidenti a Basovizza, il 13 luglio 2020, giorno della riconsegna del Narodni dom alla comunità slovena. Quel giorno Pahor fu il primo capo dello Stato della Slovenia a recarsi a rendere omaggio alle vittime delle foibe davanti al sacrario, accompagnato da Mattarella. E sempre tenendosi per mano, i due presidenti resero omaggio anche al monumento ai caduti sloveni fucilati dai fascisti.

A quasi quattro anni di distanza quelle immagini restano indimenticabili e sono diventate un'icona storica



La storica immagine del 2020

della definitiva riconciliazione tra i due Paesi dopo le tragiche divisioni dello scorso secolo. La cerimonia, come ha ribadito il rettore Roberto Di Lenarda, darà l'opportunità di «celebrare il coraggio di chi fa delle scelte che vanno verso la collaborazione e la condivisione dei valori, gli stessi valori che hanno portato i nostri due Paesi a riconciliarsi e a costruire un futuro di pace».

Il Quirinale sta definendo assieme all'ateneo gli ultimi dettagli organizzativi della giornata. La cerimonia comincerà alle 11 nell'aula magna della sede centrale di piazzale Europa. In programma la presentazione delle due figure, la laudatio e la lettura delle motivazioni del conferimento. Sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social dell'università. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gelo demografico spopola la regione Forza lavoro in calo

Di qui al 2040 secondo Fondazione Nord Est il Friuli Venezia Giulia perderà 138 mila residenti: è come se sparissero Udine, Gorizia e Lignano Sabbiadoro

Fabio Poloni

Fate sparire Padova, Treviso e Vicenza dal Veneto. Poi Udine, Gorizia e Lignano Sabbiadoro in Friuli Venezia Giulia. Voi lo potete fare come esercizio di immaginazione, il calo demografico lo farà letteralmente, almeno come numeri: da qui al 2040, il Veneto perderà quasi 388 mila residenti, il Friuli Venezia Giulia oltre 138 mila. Per il Nord Est il totale sfiora quota 553 mila, addirittura quasi 939 mila residenti in meno allargando il compasso anche all'Emilia Romagna.

LA GLACIAZIONE E LE CITTÀ

Glaciazione demografica, non semplice inverno. Fondazione Nord Est, che ha curato questo studio previsionale 2023-2040, ci tiene a rimarcarlo: non è una sottigliezza grammaticale, dopo l'inverno c'è una ripresa, una rinascita, qui non si vede affatto. E gli effetti saranno pesanti, anche sull'economia del territorio, e li vedremo. La prima di quattro note dalla Fondazione Nord Est dedicate alla dimensione e alle conseguenze economiche della glaciazione demografica nel Nord Italia e nelle singole regioni che lo compongono si concentra sui numeri e sull'inquietante gioco del "cancella la città": quante e quali sparirebbero se la perdita di abitanti fosse concentrata in esse. «In Veneto sparirebbero, nel senso che diventerebbero deserte come un villaggio fantasma nei film western – spiegano Lorenzo Di Lenna, ricercatore junior, e Luca Paolazzi, direttore scientifico – i comuni di Padova, Vicenza e Treviso, oppure, alternativamente ma tutte insieme, Bassano del Grappa, Belluno, Conegliano, Montebelluna, Vittorio Veneto, Valdagno, San Bonifacio, Arzignano, Feltre, Abano Terme, Valeggio sul Mincio, Malo, Marostica, Ponzano Veneto, Peschiera del Garda, Recoaro Terme, Cortina d'Ampezzo e Garda. In Friuli Venezia Giulia diverrebbero città fantasma Udine, Gorizia e Lignano Sabbiadoro, oppure tutte insieme Monfalcone, San Vito al Tagliamento, Muggia, Spilimbergo, Cividale del Friuli, San Daniele del Friuli, Campoformido, Cormons, Gradisca d'Isonzo, Manzano, San Giovanni al Natisone, Palmanova, Tarvisio, Aquileia,

LA PREVISIONE

Residenti, valori assoluti e variazioni assolute e percentuali

	2023	2030	2040	2023-2030	2023-2040	% 2023-40
Bolzano	534.147	532.208	527.856	-1.939	-6.291	-1,2
Emilia R.	4.437.578	4.269.256	4.051.797	-168.322	-385.781	-8,7
Friuli V. G.	1.194.248	1.135.835	1.056.224	-58.413	-138.024	-11,6
Liguria	1.507.636	1.412.458	1.293.464	-95.178	-214.172	-14,2
Lombardia	9.976.509	9.687.983	9.303.355	-288.526	-673.154	-6,7
Piemonte	4.251.351	4.039.327	3.758.255	-212.024	-493.096	-11,6
Trento	542.996	534.056	522.171	-8.940	-20.825	-3,8
Valle d'Aosta	123.130	118.043	110.575	-5.087	-12.555	-10,2
Veneto	4.849.553	4.688.294	4.461.849	-161.259	-387.704	-8,0
Nord-est	11.558.522	11.159.649	10.619.897	-398.873	-938.625	-8,1
Nord-ovest	15.858.626	15.257.811	14.465.649	-600.815	-1.392.977	-8,8
Totale Nord	27.417.148	26.417.460	25.085.546	-999.688	-2.331.602	-8,5

Fonte: elaborazioni Fondazione Nord Est su dati e previsioni ISTAT

WITHUB

Prima causa:
la natalità in Italia
è scesa nel 2023
a un minimo storico
(380 mila)
dall'Unità ad oggi

Il saldo naturale
è doppiamente
in calo: giù i neonati
e aumentano i morti,
con l'invecchiamento
della popolazione

Sequels, Vajont».

LO SQUILIBRIO

Le cause della glaciazione demografica sono già ben note: la natalità in Italia è scesa nel 2023 a un minimo storico (380 mila) dall'Unità a oggi, facendo segnare l'undicesimo calo consecutivo dal 2013. Il saldo naturale è doppiamente in discesa: perché calano le nascite e aumentano le morti, con l'invecchiamento della cospicua fetta di popolazione

composta dai baby boomer nati negli anni Sessanta. Una rotta ineluttabile, analizzata da Fondazione Nord Est al netto del saldo migratorio interno e con l'estero. Dei numeri complessivi si è detto all'inizio: «Effetti catastrofici», li definisce lo studio, con un calo di popolazione superiore ai 2,3 milioni entro il 2040.

GLI EFFETTI SUI CONSUMI

Dal punto di vista economico, meno abitanti vuol dire minore mercato interno, dunque più bassi consumi ma anche investimenti inferiori. «Nei consumi ci sarà anche una forte ricomposizione: la glaciazione demografica sta ridisegnando la piramide per età della popolazione, con incremento degli anziani e diminuzione dei giovani». Ci saranno minori acquisti «di ogni genere di beni, dall'alimentare alle autovetture, dagli elettrodomestici all'arredamento e all'abbigliamento», mentre terranno quelli per i servizi e saliranno quelli sanitari.

INVESTIMENTI E RISPARMIO

Meno abitanti uguale meno fabbisogno abitativo: «perderanno colpi gli investimenti per la casa», analizza

Fondazione Nord Est, con «effetti depressivi sul mercato immobiliare, che terrà bene solo nei centri urbani». Ci sarà anche minore accumulazione di risparmio, e quindi minore necessità di gestione dello stesso, con «ricadute sul mercato dell'intermediazione mobiliare, bancaria e finanziaria in generale». È bene, conclude l'analisi, «iniziare a fare i conti con tali prospettive».

MENO LAVORATORI

Fra il 2021 e il 2030 la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) del Veneto è destinata a scendere di oltre 150 mila unità (-4,9 per cento) e quella del Friuli Venezia Giulia di oltre 35 mila (-4,8 per cento). Se tre anni fa la popolazione in età lavorativa del Veneto era pari a poco più di 3,1 milioni di persone, nel 2030 scenderà a poco più di 2,9 milioni, mentre il Friuli Venezia Giulia passerà da 741 mila persone a 706 mila. I dati emergono da un'analisi della Cgia di Mestre che evidenzia come tale flessione interesserà tutto il Paese e avrà un impatto negativo anche sul Pil, sul sistema economico e sociale di ciascun territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tensioni nel mondo

L'Iran e la vendetta contro Israele

Il New York Times parla di un attacco diretto la prossima settimana. Per gli americani una rappresaglia è «inevitabile»

Stefano Intreccialagli / ROMA

L'orologio corre, e si avvicina l'ora della vendetta dell'Iran per il raid israeliano che ha colpito il consolato della Repubblica islamica a Damasco. Tanto da mettere in «massima allerta» anche gli Usa, che si stanno preparando attivamente a un attacco «significativo» che potrebbe giungere entro la prossima settimana sulle risorse israeliane - ma anche americane - nella regione, secondo un alto funzionario dell'amministrazione Biden alla Cnn. Secondo il New York Times che cita due funzionari iraniani, Teheran ha posto tutte le sue forze armate «in massima allerta», dopo aver preso la decisione di «rispondere direttamente» a Israele. Per gli alti funzionari americani, la rappresaglia di Teheran è «inevitabile».

OPINIONE

Un'opinione condivisa dalla controparte israeliana - che si prepara al peggio, richiamando i riservisti e chiudendo diverse ambasciate nel mondo, come a Roma - ed esplicitata dal capo di Stato Maggiore delle forze armate iraniane Mohammad Bagheri: «La vendetta dell'Iran è inevitabile e sarà Teheran a decidere come e quando effettuare l'operazione», ha detto durante i funerali di un alto ufficiale ucciso a Damasco, Mohammad Reza Zahedi, comandante di un'unità d'élite dei pasdaran responsabile delle operazioni esterne dell'Iran. Sui tempi, le forze d'intelligence americane consultate dalla Cbs avvalorano la tesi di un attacco «probabilmente entro la fine del Ramadan», che termina martedì, specificando che potrebbe avvenire con l'uso di droni e missili da crociera. Mentre si rincorrono le ipotesi, il come e il quando tengono col fiato so-

speso Israele e Usa. Finora a dare man forte ad Hamas negli attacchi a Israele erano state solo le forze 'ombra' degli Hezbollah libanesi e degli Houthi dallo Yemen. Ma «la svolta» - così definita dal leader dei miliziani del Partito di Dio Hasan Nasrallah - dell'attacco al consolato iraniano in Siria potrebbe aver convinto l'Iran a sferrare un attacco diretto allo Stato ebraico. Sarebbe lo scenario peggiore al quale si sta preparando l'amministrazione Biden: si tradurrebbe in una rapida escalation che potrebbe portare la guer-

L'attacco potrebbe avvenire con l'ausilio di droni e anche di missili da crociera

ra di Gaza a trasformarsi in un conflitto regionale più ampio. Qualcosa che Biden ha cercato di evitare a lungo, in questi mesi di guerra in Medio Oriente e di tensioni tra Stati arabi, Iran e Israele.

PAURA

E cresce la paura che l'operazione israeliana a Damasco possa trasformarsi nella miccia per trascinare Iran e Usa allo scontro diretto. Dopo il raid in Siria, gli Stati Uniti si sono affrettati a informare l'Iran che l'amministrazione Biden non era coinvolta e che non era a conoscenza in anticipo dell'attacco. Ma Teheran ha accusato Washington di una «responsabilità diretta nell'attacco». E in un messaggio scritto «ha avvertito la leadership americana di non lasciarsi trascinare nella trappola tesa da Netanyahu» per scatenare un conflitto tra iraniani e americani, ha riferito il vice capo dell'ufficio presidenziale dell'Iran, Mohammad Jamshidi. —



L'immagine di Khomeini su una bandiera palestinese durante un corteo di protesta a Beirut ANSA

CONTRO IL PREMIER NON SOLO I PARENTI DEGLI OSTAGGI

Adesso si invoca a gran voce «Netanyahu, devi andartene»

TEL AVIV

A sei mesi dall'attacco di Hamas del 7 ottobre ai kibbutz nel sud di Israele e dall'inizio della guerra nella Striscia di Gaza, una tregua appare difficile, così come un nuovo scambio di prigionieri. Nelle prossime ore riprenderanno al Cairo - anche su forte pressione di Biden - i contatti indiretti tra Israele e una delegazione di Hamas, guidata dal responsa-

bile Khalil Al-Hayya, attraverso i mediatori dell'Egitto e del Qatar.

Ma, dopo sei mesi di angoscia per gli israeliani prigionieri a Gaza e dopo il ritrovamento del corpo senza vita di uno di loro, si moltiplicano le manifestazioni in diverse parti di Israele per chiederne la liberazione, invocare le dimissioni di Netanyahu ed elezioni anticipate: 100 mila persone sono scese in piazza, nella sola a Tel

Aviv, secondo gli organizzatori, un numero che non si vedeva dalle proteste anti-governative prima della guerra. Una protesta degenerata in scontri con la polizia dopo che i manifestanti hanno acceso fuochi in Kaplan Street e gli agenti hanno usato la forza per allontanarli mentre la folla gridava: «Polizia, chi proteggete esattamente» e «Ben-Gvir è un terrorista». Il ministro degli Esteri Katz e cinque famiglie degli



Manifestazione a Tel Aviv contro il governo di Benjamin Netanyahu

ostaggi saranno da oggi in Italia per una vera offensiva diplomatica.

Secondo Ynet, l'obiettivo del viaggio è «convincere gli italiani a ritirare la loro opposizione all'operazione a Rafah, bloccare le richieste di cessate il fuoco unilaterale nell'Ue e aumentare la pressione sul Libano: l'obiettivo è di mantenere la legittimità israeliana nel continuare i combattimenti e promuovere la questione dei rapiti». Ed è lo stesso Katz, su X, a chiarire rivolgendosi genericamente agli occidentali che «la nostra guerra è anche la vostra». Nelle prossime ore tutta l'attenzione sarà però calamitata dal Cairo per la nuova tornata di colloqui alla presenza del direttore della Cia William Burns. —

Le tensioni nel mondo

L'UNGHERIA IN RIVOLTA CONTRO IL PRIMO MINISTRO

A Budapest sono migliaia in piazza «Orban, adesso ti devi dimettere»

L'oppositore Magyar al raduno nella capitale magiara. Ha lanciato il movimento di contrasto al premier

RODOLFO CALÒ / BERLINO

Decine di migliaia di persone, fino a «100 mila», si sono radunate nel centro della capitale Budapest nella più grande manifestazione degli ultimi anni che si svolta in Ungheria, reclamando le dimissioni di Viktor Orban.

Chiamate in piazza da un avvocato di 43 anni, Peter Magyar, che si profila come astro nascente dell'opposizione al premier sovranista in rotta con l'Europa, facendo leva sulla lotta alla corruzione e sulla difesa dello Stato di diritto. «Sulla piazza siamo 100 mila, ma con anima e cuore sono con noi in milioni di ungheresi», ha scandito a gran voce Magyar arringando la compatta folla riunita davanti al parlamento al termine di un corteo ribattezzato «marcia nazionale».

POTERE

«Orban rimetta il potere al popolo. Ungheresi, in piedi. Non abbiate paura!» è stato lo slogan della manifestazione che ha chiesto le dimissioni del premier ma soprattutto è servita a Magyar per annunciare la fondazione di un movimento, denominato «Sii tu il cambiamento!», e di un partito che sarà in lizza per le elezioni europee e le comunali di giugno.

Anche se Magyar ha cominciato a farsi notare a livello internazionale solo con una manifestazione svoltasi la settimana scorsa, secondo alcuni sondaggi la sua formazione potrebbe raccogliere il 13% dei consensi e diventare la principale forza di opposizione, attualmente frammentata e nei fatti incapace di far fronte a Orban al potere dal 2010. Magyar lotta contro corruzione e abusi vantandosi di conoscerli da vicino essendo stato sposato con l'ex ministra della Giusti-



Proteste di piazza a Budapest contro il governo del premier Orban ANSA

In scena il più grande corteo degli ultimi anni grazie al nuovo astro della politica locale

zia Judit Varga, dimessasi il mese scorso sull'onda di uno scandalo innescato dalla grazia concessa a un pedofilo. In piazza Kossuth, ha ribadito di volere un'Ungheria impegnata sui valori europei e ha sfidato il premier sul suo stesso campo del nazionalismo difendendo «il vero interesse degli ungheresi, contro gli interessi privati del circolo attorno a Orban».

È proprio per questioni di corruzione e violazioni dello Stato di diritto in fatto di giustizia e libertà dei media che l'Ue continua a trattenere due terzi dei 30 miliardi di finanziamenti destinati all'Ungheria ma congelati nel 2022.

ACCUSE

Accuse e ombre che fanno da sfondo al caso di Ilaria Salis, l'attivista di estrema sinistra milanese finita nelle draconiane maglie della controversa giustizia ungherese.

Parlando a una marea di teste tra cui sventolavano alcune bandiere ungheresi, Magyar - che ha marciato alla testa del corteo in maniche di ca-

micia bianca reggendo uno striscione - ha esortato la televisione di Stato, controllata dal governo, a invitarlo per un'intervista in diretta in cui possa dire al grande pubblico «quale Ungheria nuova vogliamo veramente».

«Libereremo il nostro Paese», «La nazione ha annunciato al potere corrotto: basta, siamo al colmo», ha scandito fra l'altro l'ex diplomatico entrato in scena dopo le dimissioni rassegnate a febbraio da due alleati-chiave del premier: la presidente Katalin Novák e l'ex moglie, con cui ha ingaggiato velenose polemiche sui social che alla fine l'hanno reso noto a tutti. —

IN SLOVACCHIA

In Slovacchia avanti il filo-occidentale Korcok con il 51%

Secondo exit-poll della televisione pubblica slovacca, il vincitore del ballottaggio delle elezioni presidenziali in Slovacchia sarebbe il diplomatico filo-occidentale Ivan Korcok, con il 51,1% dei voti. Peter Pellegrini, il presidente del parlamento alleato del premier populista filorusso Robert Fico, avrebbe ottenuto il 48,9% dei consensi.

MONITO USA A PECHINO

«Se aiutate la Russia conseguenze significative»

PECHINO

Le aziende cinesi andranno incontro a «conseguenze significative» nel caso di aiuto alla Russia nella sua aggressione all'Ucraina, lanciata a febbraio 2022 e non ancora condannata da Pechino. Il segretario al Tesoro Usa Janet Yellen ha veicolato il monito dell'amministrazione del presidente Biden al vicepremier cinese He Lifeng durante la due giorni di confronto a Guangzhou, strappando il via libera sull'avvio di «scambi per una crescita economica equilibrata», di fronte ai timori Usa e globali sulla sovraccapacità produttiva iper-sussidiata del Dragone. «Il segretario Yellen ha sottolineato che le aziende, comprese quelle della Repubblica popolare, non devono fornire sostegno materiale alla guerra della Russia all'Ucraina, compreso il sostegno alla base industriale della difesa russa, altrimenti ci saranno conseguenze significative», riferisce il Dipartimento del Tesoro alla fine dei colloqui, quando si moltiplicano le voci sull'ipotesi di soccorso cinese, inclusa l'ultima sull'intelligence satellitare. Quanto agli scambi «faciliteranno la discussione sugli squilibri macro, inclusa la connessione con l'eccesso di capacità produttiva, e intendono sfruttare l'opportunità per sostenere condizioni di parità per lavoratori e imprese americane», chiarisce l'ex presidente della Fed. Le parti hanno concordato un dialogo sulla lotta al riciclaggio, secondo la lettura Usa. Yellen, a Pechino per gli appuntamenti finali della sua visita di 5 giorni che includono l'incontro con Li Qiang, ha rilevato che lo scambio di opinioni sulla crescita equilibrata creerebbe la struttura per ascoltare le reciproche valutazioni. —

TRAGICO IL BILANCIO DI UN NUOVO ATTACCO

Fuoco russo, 9 morti a Kharkiv Zelensky chiede di nuovo aiuto

ROMA

—Ancora un diluvio di fuoco in Ucraina: è di almeno 9 morti e decine di feriti il bilancio dei nuovi attacchi russi su Kharkiv, seconda città del Paese a ridosso del confine, teatro della fiera resistenza delle truppe di Kiev e mai caduta in mani russe nonostante fosse uno dei principali obiettivi iniziali del conflitto. Nel corso della notte fra venerdì e sab-

to, i droni kamikaze di fabbricazione iraniana hanno centrato diversi palazzi residenziali, 8 i morti, seguiti da bombe teleguidate nel corso della giornata che hanno continuato a mietere vittime. «Il terrore russo contro Kharkiv non si ferma. Un altro duro colpo per la città e la regione», ha tuonato Zelensky, tornando a esortare gli alleati sulla fornitura di difese aeree: «È imperativo rafforzare la difesa aerea per l'oblast di



Una delle vittime dell'attacco russo a Kharkiv ANSA

ker della Camera Johnson ad agire, altrimenti se la Russia «imporrà la sua volontà sull'Ucraina, la credibilità e la leadership americana subiranno un duro colpo». Kiev rivendica l'esplosione che ha danneggiato un oleodotto in Russia utilizzato per scopi militari: l'intelligence del ministero della Difesa (Gur) precisa che si tratta dell'oleodotto nell'insediamento di Azov, nella regione di Rostov. «Le operazioni di carico delle petroliere sono state sospese a tempo indeterminato», si afferma. Sul campo la situazione resta molto difficile, con le truppe di Putin che avanzano e gli ucraini sempre più sulla difensiva: il capo delle Forze armate, Syrsky, denuncia «operazioni offensive giorno e notte». —

Gli scenari della geopolitica

Lucio Caracciolo

«Ucraina a un bivio
Senza cessate il fuoco
guerra fuori controllo»Il fondatore di Limes, ospite a Gemona, ha parlato di conflitti, Usa e Cina
«L'Italia vale più di quello che conta, la grande incognita è lo spopolamento»

MAURIZIO CESCON

Le guerre - in Ucraina e a Gaza - che tengono con il fiato sospeso italiani ed europei. La rivalità, ormai a tutto campo, dall'economia alla tecnologia, tra Stati Uniti e Cina. Gli Usa a pochi mesi dal voto cruciale per il nuovo presidente tra incognite e tensioni. Il ruolo del Vecchio continente nel mondo globale che verrà. E il ruolo dell'Italia che nello scenario attuale «vale molto più di quello che conta». Il giornalista Lucio Caracciolo, direttore di Limes, uno dei massimi esperti di geopolitica in circolazione, in Friuli è di casa, «ma a Gemona non ero mai venuto», spiega prima dell'incontro con il pubblico (numerossimo e in attesa per entrare) al teatro Sociale.

Caracciolo cosa sta davvero succedendo in queste settimane in Ucraina? Che prospettive ci sono a breve-medio termine?

«L'Ucraina è arrivata a un bivio. E' totalmente dipendente dall'estero, dal punto di vista politico, militare ed economico. La Russia ha subito diverse perdite, parecchi rovesci, ma sta piano piano avanzando nel territorio del Donbass. A questo punto o si arriva a un cessate il fuoco che permetta di congelare la situazione e poi magari di dare una garanzia all'Ucraina con una presenza internazionale, oppure il rischio è che la guerra finisca fuori controllo».

In Occidente più di qualcuno teme che Putin possa "allargare" la sua azione militare ad altri Paesi: è un'ipotesi credibile?

«Putin non credo abbia la voglia e le risorse per andare troppo in là, dovrebbe varare una nuova mobilitazione generale e questa mossa potrebbe essere rischiosa, per le proteste che potrebbero esserci. La linea del fronte, oggi, taglia l'Ucraina più o meno precisamente tra la parte russofona, russofila e quella più intensamente ucraina. Quindi i russi potrebbero controllare i russi e gli ucraini potrebbero controllare gli ucraini».

Una sfida militare della Russia all'Europa e alla Nato possiamo considerarla fantapolitica o qualcosa potrebbe accadere?

«Pensavamo che anche l'invasione russa dell'Ucraina fosse fantapolitica, invece si è verificata. Ma se come credo c'è razionalità nella Russia, penso sia suo interesse non spingersi oltre, e comunque non attaccare i Paesi dell'alleanza atlantica rischiando il suicidio. Non credo che i russi siano propensi al suicidio».

Il Friuli Venezia Giulia è storicamente sensibile - dagli anni della guerra fredda alle vicende della ex Jugoslavia - a quanto accade a Est e in regione c'è una delle più grandi e importanti basi americane, quella di



IL MEDIO ORIENTE

«Non escludo un allargamento delle ostilità al Libano ed Hezbollah»

LE ELEZIONI USA

«L'America è molto divisa, se Trump dovesse perdere, vedo possibile una sollevazione»

L'EUROPA

«Un'unità statale europea non si farà mai, ci siamo combattuti per secoli»

Lucio Caracciolo (FOTO PETRUSSI)

Aviano.

«Voi in Friuli avete netto e chiaro il senso della vicinanza di questa guerra in Ucraina, che nel resto d'Italia non vedono. La distanza che separa il Friuli dal confine con l'Ucraina è inferiore a quella che separa Trieste da Napoli, basta questo elemento per capire che la vicinanza c'è. Credo che l'Italia, dopo l'Ucraina, abbia già pagato un prezzo importante per questo conflitto, dal punto di vista economico con le sanzioni, con la perdita del gas russo che per noi era a buon prezzo. E poi abbiamo dato quel poco di armi che abbiamo all'Ucraina, certo non cambia il senso della guerra, ma per l'Italia questo è stato un sacrificio. Il tutto per impedire che la Russia non sfondasse, ora sarebbe il caso di far sentire ai russi e agli ucraini

la necessità di arrivare a un negoziato, di far vincere la diplomazia».

Ma Zelensky ha sempre detto che non tratterà mai senza l'integrità territoriale del suo Paese...

«L'Ucraina perderebbe una parte del suo territorio, che in realtà aveva già perso nel 2014, un territorio che è russofono e sta con Putin. Se per caso per qualche colpo miracoloso l'Ucraina dovesse riprendere quei territori oggi in mano russa, si porrebbe il problema che dovrebbe governare una popolazione ostile, con una guerriglia permanente. Se i russi si spingessero molto più in là dovrebbero far fronte ugualmente a una guerriglia contraria da parte degli ucraini rimasti fedeli a Kiev».

Un'eventuale conquista russa di Odessa rappresen-

terebbe una sorta di linea rossa per l'Occidente?

«Non è escluso che Putin abbia mire su Odessa, ma non in questa fase. Certo se si aprisse uno spiraglio per lui favorevole, Putin sarebbe felice di arrivare a Odessa. Ma per impedire che questo accada, perchè se cade Odessa, cade tutta l'Ucraina, è necessario che i Paesi occidentali, tra cui l'Italia, diano garanzie militari e diplomatiche all'Ucraina. Dopo il cessate il fuoco, se ci sarà, bisognerà occuparsi della ricostruzione dell'Ucraina».

Un altro fronte caldo è la guerra nella striscia di Gaza, che sembra essere, oltrechè cruenta, anche imprevedibile. Cosa possiamo aspettarci adesso, dopo 6 mesi esatti?

«Il massacro di Hamas del 7 ottobre aveva suscitato

IL PUBBLICO



Posti esauriti al Cinema teatro sociale di Gemona

L'INCONTRO



Il giornalista ha presentato Limes

grande emozione e simpatia nei confronti di Israele. Nel giro di pochi mesi emozione e simpatia si sono rovesciate nel loro perfetto opposto, questo perchè Israele ha usato metodi particolarmente duri nei confronti della popolazione di Gaza, perchè Israele sostanzialmente considerava la popolazione di Gaza responsabile di Hamas. Israele a mio avviso punta a riprendere il controllo totale della Striscia, di avanzare in Cisgiordania e poi chissà, ma sarebbe un rischio enorme, aprire un fronte in Libano contro Hezbollah, che sono clienti dell'Iran».

Infatti si parla di una possibile vendetta dell'Iran per il raid aereo al consolato iraniano di Damasco...

«Non ci sarà un attacco in grande stile dell'Iran a Israele, gli iraniani in genere sono prudenti e razionali, credo che nemmeno siano stati loro a scatenare il 7 ottobre, come qualcuno dice. Io temo l'apertura di un fronte in Libano. Per noi italiani è comunque molto importante il mezzo blocco del Mar Rosso da parte dello Yemen, che ha capacità militari notevoli ed è legato all'Iran. Se ci fosse un blocco totale, le ripercussioni per l'economia italiana sarebbero pesanti».

L'ultimo numero di Limes è dedicato all'America. A novembre ci saranno elezioni cruciali, lei che idea si è fatto?

«La crisi degli Stati Uniti è strutturale, c'è una spaccatura profonda tra un'America bianca e delle classi medio-basse trascurate e neglette, che hanno sofferto la globalizzazione e che non vedono di buon occhio le minoranze, e l'America delle coste, quella liberal della California e di New York. Questa divisione si ripercuote a livello politico. Potremmo avere a novembre un candidato che non riconosce la vittoria dell'altro. Sarei abbastanza sicuro che, nel caso dovesse vincere Biden, Trump chiamerebbe qualche forma di sollevazione, mentre sull'altro fronte l'America liberal non si sentirebbe rappresentata da Trump».

L'Italia rischia di essere un vaso di coccio in questo mondo di giganti che competono in tutti i modi?

«L'Italia vale più di quello che conta, è un Paese con risorse materiali e immateriali che fanno gola a molti, basti pensare al patrimonio storico e culturale, oltre a tecnologia e industria. Però l'Italia è molto debole dal punto di vista geopolitico sui tavoli internazionali e ciò non dipende da chi è l'inquilino di Palazzo Chigi in quel momento. L'Italia deve cominciare a ragionare sul fatto che è un vaso di coccio, già parecchio incrinato con due dati negativi. Stiamo perdendo abitanti a rotta di collo, c'è il calo demografico preoccupante e poi non c'è ricambio generazionale perchè non facciamo figli. La pressione migratoria non è così forte come la raccontano, perchè molti migranti che sbarcano in Italia poi vanno all'estero. Il problema demografico è molto più acuto al Sud che al Nord e poi c'è la questione della fuga dei cervelli dei nostri giovani più bravi che se ne vanno all'estero. Dobbiamo correggere queste storture se vogliamo evitare guai peggiori».

E il futuro dell'Europa? Nasceranno prima o poi gli "Stati Uniti d'Europa"?

«Non si faranno mai, noi europei ci siamo fatti la guerra per tanti secoli. Siamo molto divisi, l'Europa non è uno Stato e non si comporta come uno Stato. Basta vedere l'atteggiamento nei confronti dell'Ucraina».—

SENTIAMOCI
in
SALUTE
Controlli
Gratuiti



Croce Rossa Italiana
Comitato di Trieste

Colesterolo, Glicemia, Saturazione dell'Ossigeno,
Pressione arteriosa, Frequenza cardiaca e, a cura
dei tecnici Maico, prova dell'Udito.

Tutti i cittadini sono invitati

Lunedì 8 Aprile 2024

BARCOLA

Oratorio
San Bartolomeo
Via Miramare n. 113

Ingresso libero dalle 8,30 alle 12,00

in Collaborazione con Parrocchia
di San Bartolomeo

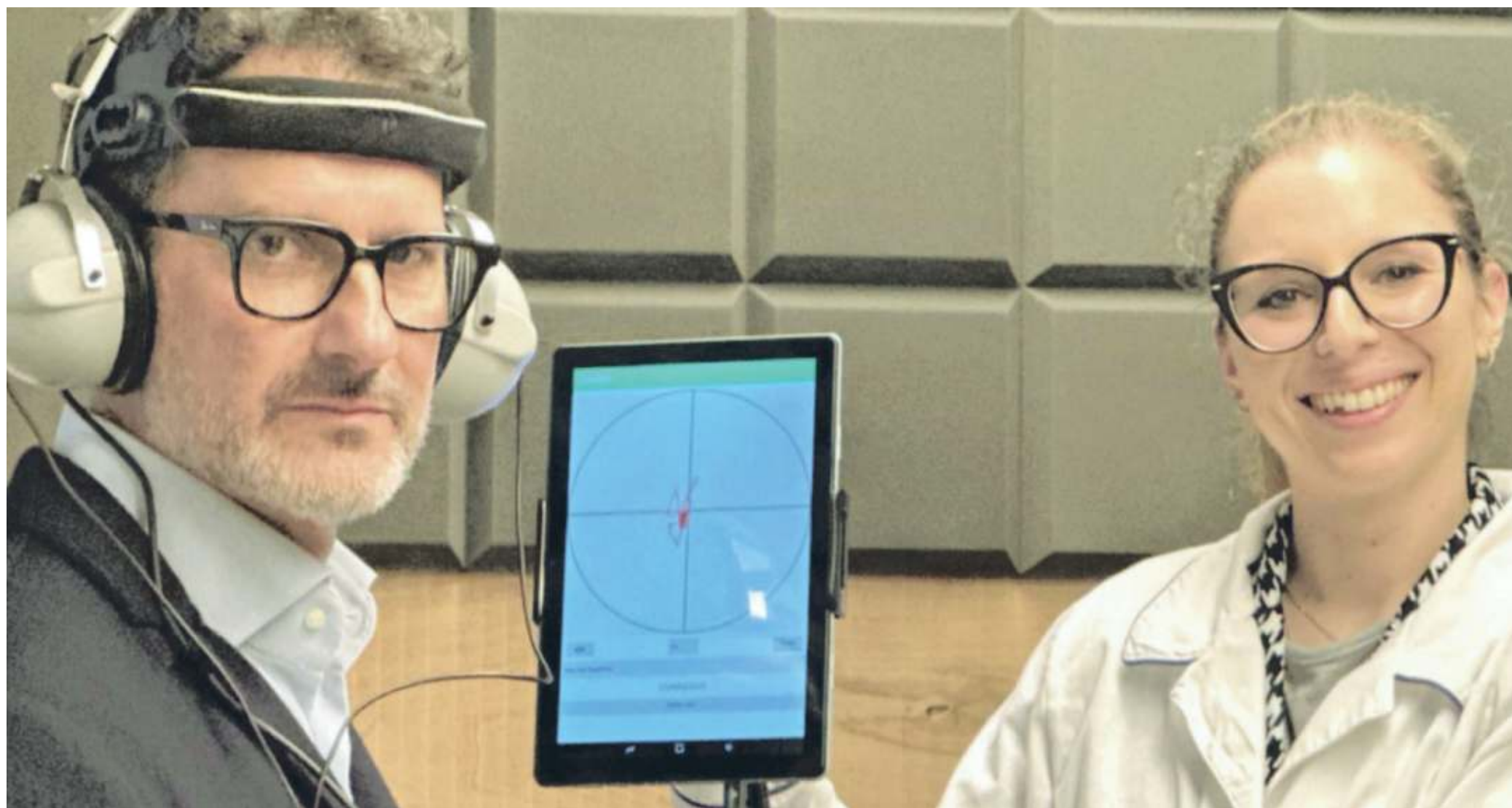
con il sostegno di 

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

AVVISO A PAGAMENTO

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio**

che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.



ti aspetta per il

**TEST GRATUITO
DELL'EQUILIBRIO**

MARTEDÌ 9 APRILE

Studio Maico di Trieste

Via Carducci, 45

Tel. 040 772807

dalle ore 15.00 alle ore 18.00

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

**NUOVA
APERTURA**

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

I nodi della politica

Conte alza la posta

Nuovo strappo nel campo largo dopo il caso scoppiato a Bari
Il M5s correrà in solitaria anche in Piemonte con Disabato

Anna Laura Bussa / ROMA

Alla fine la corda tra Giuseppe Conte ed Elly Schlein sembra essersi spezzata sul serio. Almeno per questo tratto di strada che corre all'impazzata verso le Europee. Con tanto di attacco del leader pentastellato che chiede alla segretaria Dem di restare fedele al suo impegno di far fuori dal partito democratico «cacicchi e capibastone».

Il M5S, infatti, dopo lo «strappo» di Bari, quando Conte, in seguito alla nuova inchiesta sulla compravendita di voti, decide di rinunciare alle primarie con il Pd, anche in Piemonte sceglie la corsa in solitaria candidando Sarah

trosinistra», osserva il deputato di FI Alessandro Cattaneo mal celando una certa soddisfazione, «il centrodestra non può che uscirne avvantaggiato». Un «esito» del quale è convinto anche il Dem Andrea Casu che parla di «questione morale double face di Conte», visto che dopo aver motivato lo «strappo» di Bari spiegando che «la questione della legalità è irrinunciabile per il M5S», «non dice nulla sulla condanna a 8 anni e 8 mesi nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale del M5S, Marcello De Vito» per lo stadio di Tor di Valle a Roma.

Ma Conte, intervenendo alla trasmissione «Accordi e dissaccordi» su «Nove», ribatte



ANDREA CASU
PARLAMENTARE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Conte ha una morale "double face", non dice nulla sulla condanna di De Vito per lo stadio di Tor Valle a Roma»

L'ex premier sostiene Laforgia a Bari «Non capisco perché anche il Pd non lo indichi»

La terza soluzione auspicata da Fratoianni e Orlando è naufragata

Disabato. E lasciando la «prescelta» dei Dem Gianna Pentenero al suo destino, dopo mesi di inutili incontri tra gli «sherpa» di quello che, fino a qualche giorno fa, ancora qualcuno chiamava «campo largo».

LE FRECCIATE

Così, a meno di qualche altra sorpresa dell'ultim'ora, il presidente uscente del Piemonte Alberto Cirio dovrà vedersela con entrambe le candidate. E da queste «divisioni del cen-

punto per punto alle critiche dei Dem assicurando che lui sarebbe stato «il più grande partner» di Elly Schlein, se solo lei fosse rimasta fedele all'impegno che prese quando divenne segretaria di «combattere «cacicchi» e «capibastone» nel Pd». Quindi, ribadisce il sostegno del Movimento 5 Stelle a Michele Laforgia, non capendo «perché non lo indichi come candidato a Bari anche il Pd». Ammette che le primarie nel capoluogo pugliese le avrebbero co-

munque vinte i Dem «perché su questo sono molto più attrezzati di noi».

I TENTATIVI DI TRATTATIVA

Poi sferra l'affondo più duro: «Non è il M5S che aiuta la destra», come sostenuto anche da Schlein, «questo è un ragionamento malato e viziato. Forse sono gli scandali della politica, quando ci sono - incalza - che favoriscono la destra». In questo clima sempre più teso tra i due partiti di opposizione, il leader di Sinistra

Italiana Nicola Fratoianni e il Dem Andrea Orlando ci avevano provato a proporre ai due candidati baresi, Michele Laforgia e Vito Leccese, di trovare «una terza soluzione» per uscire dall'impasse. Ma Laforgia, sostenuto da SI, M5s e Italia Viva che, secondo le carte dell'inchiesta giudiziaria, sarebbe stato anche a conoscenza della compravendita dei voti, è stato piuttosto tranchant: «Un terzo nome temo che al momento non esista». —

L'anniversario

**Il Colle sull'Aquila
«La ricostruzione è un dovere»**

La piena ricostruzione delle città e dei borghi colpiti dal terremoto del 2009 «è un dovere», «un impegno da proseguire». È questo il monito che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lancia

in occasione dei 15 anni dal sisma de L'Aquila. «Il percorso di rinascita di quella terra», dove il 6 aprile 2009 persero la vita oltre 300 persone, aggiunge il Capo dello Stato, «è divenuto un traguardo, un patrimonio civico comune». A sottolineare l'importanza della «risposta» che ha saputo dare «lo Stato» sin dai primi momenti è invece la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che assicura come da parte del governo continuerà l'impegno necessario.



VERSO LE EUROPEE

Capitano Ultimo scopre il volto «Dopo 31 anni un atto d'amore»

Il generale che arrestò Totò Riina nel 1993 è candidato nella lista «Libertà» di Cateno De Luca. «Continuerò a servire il popolo con lo stesso coraggio»

ROMA

«Dopo 31 anni scopro il volto». Era dal 1993 che Capitano Ultimo non mostrava per intero il viso al mondo, e per la prima volta lo ha fatto ieri al teatro

Quirino di Roma per affrontare la campagna elettorale senza maschere né «protezioni» dalla mafia. E lo fa per «Libertà», la lista creata da Cateno De Luca per le europee dell'8 e 9 giugno. E in sala è standing ovation. Sergio De Caprio, detto Capitano Ultimo, politico e generale italiano, l'uomo che arrestò e mise lui stesso le manette al boss Totò Riina, scende in campo. Salito sul palco in una sala gremita, il Capitano,

ha voluto dare un segnale al nuovo soggetto politico a cui ha deciso di legarsi. A viso scoperto, appunto, come «atto d'amore», dice. Come ha sempre affrontato i suoi incarichi e il suo lavoro nell'arma dei carabinieri, affronterà ora «questa campagna elettorale». Un storia, la sua, fatta di vittorie ma anche di momenti difficili, come l'accusa proprio per la perquisizione nel covo Riina, finita in un proscioglimento per



Capitano Ultimo scopre il suo volto al teatro Quirino di Roma ANSA

non avere commesso il fatto. Non al primo giro di boa in politica. Infatti il generale è stato legato in più occasioni a partiti e amministrazione di centro-destra. Nel 2020 come assessore nella Calabria di Jole Santelli. E prima, nel 2013, anche come nome di bandiera in qualche scheda elettorale di FdI per l'elezione del Presidente della Repubblica. Infine, l'annuncio di oggi per l'avvio della campagna elettorale del listino creato dal sindaco di Taormina. «Datemi una leva e sollevare il mondo», assicura De Luca, il «sindaco d'Italia», come viene chiamato dai suoi sostenitori, e leader di Sud chiama Nord. Con l'arrivo di un nuovo gruppo, «Noi ambulanti liberi», il primo cittadino, ha svelato il simbolo definitivo. —

I nodi della politica



Sarah Disabato, candidata del M5S e Chiara Appendino ANSA

I NUMERI DEL DEF

**Il debito resta sotto il 140%
Si scommette sui fondi Pnrr**

ROMA

«Non sono assolutamente preoccupato. La nostra economia cresce più di quasi tutta l'economia europea», dice il vicepremier Matteo Salvini. Un'affermazione che rivela molto dello spirito con cui il governo si avvicina alla presentazione del Def la prossima settimana: un tasso di crescita prossimo all'1% («siamo lì», dice il sottosegretario all'Economia, Federico Freni), una forte discesa del deficit rispetto ai livelli del 2023 gonfiati dal superbonus, e un debito sotto il 140% del Pil. Per arrivare in estate al nodo della procedura Ue per deficit eccessivo con un percorso di finanza pubblica politicamente credibile, fiduciosi delle elezioni europee alle spalle e con una nuova Commissione Ue in autunno. Ieri la Banca d'Italia aveva stimato lo 0,6% di crescita 2024, la metà dell'1,2% scritto nella Nade del scorso autunno. Ma con la precisazione che senza l'aggiustamento per i giorni del calendario il Pil segnerebbe +0,8%, una cifra non distante dall'1% che potrebbe essere indicato nel nuovo documento.

A giustificare il maggior ottimismo del ministero dell'Economia ci sono i segnali di risveglio dell'economia mondiale ed europea contenuti negli ultimi indici «anticipatori» Pmi, che descrivono una manifattura italiana tornata in crescita dopo un anno in rosso. Il governo, poi, scommette sullo stimolo di bilancio reso possibile dal Pnrr: restano da impiegare aiuti europei per l'equivalente di ben sette punti percentuali di Pil, una cifra che per Lorenzo Codogno, ex dirigente del Mef ora a capo di Lc Macro, manterrà la crescita all'1% nel 2024 e all'1,4 e 1,7% nei due anni successivi.

d'Italia a prima firma del capogruppo Tommaso Foti in materia. Il testo prevede lo stop alla responsabilità erariale sugli atti che siano stati preventivamente visti dalla Corte dei Conti ma anche l'obbligo di copertura assicurativa per gli amministratori in caso di danni patrimoniali. Si limita la responsabilità amministrativa soltanto ai fatti che abbiano l'elemento del dolo. Sulla proposta di legge arrivano le critiche dell'opposizione e in particolare di M5S.

Il centrodestra

**Paura della firma
La proposta arriva
in Commissione**

Sprint del centrodestra sull'annosa questione della paura della firma. È stato infatti avviato alla Camera nelle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali l'iter della proposta di legge di Fratelli

IL PIANO DEL VICEPREMIER

**Salvini spinge il salva casa
«Non si tratta di condono
Ci guadagneranno tutti»**



Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini ANSA

Il ministro delle Infrastrutture ha puntualizzato che la misura non riguarderà «le zone sismiche, archeologiche o le ville abusive sulle spiagge»

Stefania De Francesco / ROMA

Matteo Salvini tira dritto sul piano «salva-casa», assicura che «appena il testo sarà definito verrà presentato a tutti, e sarà un guadagno per tutti» e dunque che il centrodestra riuscirà a trovare una sintesi. Nessun timore di spaccature con gli alleati, anche dopo che la premier Giorgia Meloni e il vicepremier Antonio Tajani hanno detto di non saperne nulla.

IL CHIARIMENTO

Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - interpellato a margine di un appuntamento della Lega a Torino - ha chiarito che non si tratta di «condonare abusi

esterni» né «riguarda le zone sismiche, archeologiche o le ville abusive sulle spiagge», piuttosto l'obiettivo è «di aiutare milioni di famiglie che non riescono a comprare o a vendere casa loro». Salvini ha sottolineato che «è un problema che riguarda la maggior parte delle case italiane e sta bloccando gli uffici comunali». E dunque «va regolarizza-

**Nessun timore di
spaccature con gli
alleati: «Aiuteremo
milioni di famiglie»**

to: il cittadino paga, il Comune incassa, e il mercato riparte. Bisogna fare velocemente, siamo alla quinta riunione con decine di soggetti, stiamo costruendo il provvedimento insieme agli ingegneri, agli architetti, ai geometri, ai notai, alle cooperative, alle

imprese, ai proprietari». Nei giorni scorsi il Mit aveva riferito che «le piccole difformità o le irregolarità strutturali interessano, secondo uno studio del Consiglio nazionale degli ingegneri, quasi l'80% del patrimonio immobiliare italiano». E c'è chi, a spanne, ha calcolato un introito per i Comuni fra 8 e 10 miliardi di euro. Al momento il ministero non ha però stime precise e quindi non fornisce dati, né su quanti immobili potrebbero essere coinvolti né su quanto la sanatoria porterebbe nelle casse dei Comuni rimandando i calcoli che stanno circolando alle associazioni che partecipano alle riunioni del tavolo tecnico «Piano Casa e semplificazione delle norme per l'edilizia».

I NODI DA SCIogliere

Ma se, ad esempio, l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari (Uppi) definisce il piano «ragionevole», rivendicando di aver lanciato l'idea al tavolo delle Infrastrutture dello scorso gennaio, fra i partecipanti c'è anche chi, nonostante le rassicurazioni di Salvini, è scettico sull'arrivo del provvedimento. La norma voluta dal ministro dovrebbe sciogliere i nodi sui tre tipi di difformità, di livello crescente e complesso (di natura formale, edilizie interne e non sanabili per la necessità di «doppia conformità»). Il Consiglio nazionale degli ingegneri ha fatto sapere di aver predisposto un documento proponendo alcune semplificazioni e che sta lavorando per «classificare con chiarezza ciò che dal punto di vista tecnico rientra nella «difformità lieve» sempre dando priorità al rispetto della sicurezza dell'immobile. Duro il commento del leader della Cgil Maurizio Landini: «Siamo di fronte alla solita marchetta elettorale». —



€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Escursioni in **Friuli Venezia Giulia**
per ogni stagione

in collaborazione con
editoriale **rogramma**

La due giorni a Trieste**L'AD DI FINCANTIERI**

Martedì l'intervento di Folgiero



Martedì mattina, oltre all'intervento in videoconferenza di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, è previsto alle 10.35 il "keynote speech" di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri. Seguiranno due focus tematici sui mercati statunitense e giapponese e un approfondimento sul Big Science Business Forum 2024 quale punto di incontro tra mondo della ricerca e delle imprese.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Confronto sui robot umanoidi



Il primo appuntamento martedì sarà un confronto sullo sviluppo di un'intelligenza artificiale «responsabile»: si parlerà di «robot umanoidi collaborativi» e «vestiti intelligenti» per la minimizzazione dei rischi dei lavoratori. Modera Daiana Paoli, caporedattore del Tg1. Presentazione di Daniele Pucci, responsabile Unità di ricerca Intelligenza artificiale e meccanica (Itt) e Giovanna Tranfo, direttrice del Dipartimento di Medicina, epidemiologia e igiene del lavoro (Inail).

IL PROGRAMMA E I TEMI

La ricerca al centro dei workshop



Al Generali Convention center per Selecting Italy sarà rilevante la presenza della giunta regionale con gli assessori Sergio Emidio Bini, Riccardo Riccardi e Alessia Rosolen. Bini si misurerà con l'attrazione di imprese innovative e talenti e con la sostenibilità climatico-energetica, Riccardi si occuperà di investimenti, ricerca e trasferimento tecnologico nelle scienze della vita, Rosolen seguirà il tema del supercomputing per l'attrazione degli investimenti.

Fedriga e Giorgetti aprono Selecting Vetrina mondiale per le Regioni

Da domani incontri e tavole rotonde su innovazione, hi tech e sostenibilità energetica per stimolare lo sviluppo

Piero Tallandini

Una vetrina internazionale che per due giorni metterà in risalto l'attrattività e le potenzialità economiche del territorio italiano sul mercato estero. Si apre domani mattina a Trieste la seconda edizione di Selecting Italy.

Un appuntamento che secondo quanto rimarca Massimiliano Fedriga, nella doppia veste di presidente della Conferenza delle Regioni e di governatore del Friuli Venezia Giulia, «è il più importante evento di sistema per l'attrazione degli investimenti esteri in Italia». «Due giorni di confronti, tavoli di lavoro, momenti di formazione, in cui le Regioni incontreranno gli stakeholder, il mondo accademico e le istituzioni – spiega il presidente –. Con i rappresentanti delle imprese interverranno anche i ministri Giorgetti, Urso, Zangrillo e il viceministro Valentini. Trieste sarà la capitale degli investimenti, una vetrina per presentare le opportunità territoriali che il nostro Paese può e deve rappresentare a livello internazionale».

«Attrazione investimenti esteri e catene regionali del valore» sarà il tema di questa seconda edizione del Selecting Italy organizzata dalla Conferenza delle Regioni, con l'ente del Friuli Venezia Giulia a fare da capofila: si svolgerà nella cornice del Generali Convention Center in Porto vecchio. L'evento sarà incentrato sugli investimenti esteri, considerati volano di sviluppo dei territori, con uno sguardo particolare riservato al Giappone e agli Stati

IL GOVERNATORE E IL MINISTRO
A DESTRA MASSIMILIANO FEDRIGA
E GIANCARLO GIORGETTI

Il governatore: «È il più importante evento in Italia per attirare nuovi investitori esteri»

Oltre al ministro dell'Economia e delle Finanze parteciperanno anche Urso e Zangrillo

ti Uniti.

«Valorizzare il territorio significa cogliere le specificità imprenditoriali e le migliori esperienze di investimento – aggiunge Fedriga –. Significa fare sistema valorizzando le specificità e le peculiarità dei territori, favorendo le filiere e investendo sulle catene regionali del valore. Per fare questo occorre rendere più efficienti i rapporti tra imprese e istituzioni, e rafforzare la governance tra amministrazioni centrali e regionali».

Sarà proprio il governatore e presidente della Conferenza delle Regioni ad aprire domani alle 10 Selecting Italy con i saluti istituzionali, assieme al viceministro del Mimit Valentino



Valentini e al presidente di Assoamerestero Mario Pozza. Alle 11.20 è previsto uno dei momenti clou con l'intervento, in presenza, del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti che precederà l'apertura dei workshop sulla manifattura avanzata e sulle opportunità offerte dalle scienze della vita per investimenti e ricerca. Nel pomeriggio il programma prevede ancora tavole rotonde e workshop su temi

come strumenti e sistemi per l'attrazione di imprese innovative e talenti, il ruolo dell'Italia nello scenario dell'economia aerospaziale, la sostenibilità climatico-energetica.

La giornata di martedì si aprirà con un confronto su un tema di particolare attualità, lo sviluppo di un'intelligenza artificiale «responsabile» in cui si parlerà di «robot umanoidi collaborativi» e «vestiti intelligenti» per la minimizzazione dei ri-

sch dei lavoratori del futuro. Dalle 10, dopo i saluti del sindaco Roberto Dipiazza e del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agosti, sono previsti gli interventi in videoconferenza di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, e di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri.

Seguiranno un focus sugli Stati Uniti e la firma del Protocollo di intesa tra la Conferenza delle Regioni e la National Italian American Foundation. Poi, ancora confronti su innovazione, alta tecnologia e la tavola rotonda sul Giappone. Nel pomeriggio un altro momento significativo sarà l'avvio del corso di formazione di Sna e Conferenza delle Regioni in materia di attrazione degli investimenti, con i saluti del ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo (con videomesaggio) e del presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione Paola Severino.

Nei vari incontri saranno protagonisti, tra gli altri, gli assessori regionali alle Attività produttive Sergio Bini, alla Salute Riccardo Riccardi e al Lavoro Alessia Rosolen. Non ci sarà, infine, il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, impegnato martedì nella riunione del Cdm. —

**MITSUBISHI ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



"Lo guardi, ti sente, lo ami"

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2024

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2024.
Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.

 **CLIMASSISTANCE**
assieme nell'aria

 **IQP**
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

FRIULI VENEZIA GIULIA UNESCO STORIA, NATURA E CULTURA



*Con le
testimonianze di*
SUSANNA TAMARO,
FILIPPO GIORGI e
TONI CAPUOZZO

ITINERARI, CULTURA E STORIA DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Dalla basilica di Aquileia alle Dolomiti friulane, dal sito palafitticolo di Palù di Livenza alla fortezza di Palmanova e al borgo di Cividale del Friuli. E poi ancora i Patrimoni culturali immateriali e le Riserve della Biosfera di Miramare e delle Alpi Giulie. Un viaggio affascinante attraverso tutti i luoghi Unesco regionali impreziosito dalle testimonianze di personaggi illustri e da tanti consigli su dove mangiare, dormire e comprare.

IN EDICOLA

E SU [ILMOABBONAMENTO.GEDI.IT/INIZIATIVE/GUIDE](https://ilmoabbonamento.gedi.it/iniziativa/guide)
SUBITO DOPO IN **LIBRERIA**, SU **AMAZON** E **IBS**

la Repubblica

SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU [f](#) [i](#) [x](#) [p](#)

In collaborazione con

IO SONO **FRIULI VENEZIA GIULIA**



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Verso le Europee

Lavoro, fisco, case green Le istanze delle categorie al nuovo parlamento Ue

Sindacati, Cciaa e associazioni del Fvg: le richieste più urgenti sul tavolo

Piero Tallandini

Aiuti a imprese e famiglie per la transizione ecologica e la rivoluzione delle case green. Regole e fiscalità più omogenee per sostenere il tessuto commerciale locale, schiacciato dalla concorrenza dei colossi online. E poi, maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro, ai diritti dei lavoratori transfrontalieri, alla valorizzazione del mondo della ricerca e dell'università. Ecco una panoramica delle istanze che gli esponenti di spicco delle categorie rivolgono ai futuri europarlamentari del Friuli Venezia Giulia in vista dell'appuntamento elettorale fissato per l'8 e il 9 giugno.

IL FUTURO ENERGETICO

NELLA FOTO GRANDE UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELL'IDROGENO

Il pensiero condiviso: ok alla transizione ecologica, ma solo se con aiuti economici a famiglie e imprese

Un elenco di priorità da portare all'attenzione di Bruxelles su tematiche che toccano da vicino le aspettative di cittadini e lavoratori, aziende e commercianti. Partiamo dai segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil. «Adesso la nostra regione ha un

ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

NELLE FOTO A DESTRA TILATTI, MAGALINI E L'AULA DELL'EUROPARLAMENTO

Tra le priorità lo studio di regole per sostenere il commercio sfavorito dalla concorrenza dei colossi online

particolare bisogno di Europa anche a fronte dei conflitti internazionali che stanno avendo ripercussioni su economia e traffici marittimi – sottolinea Michele Piga (Cgil) –. Rischiamo di essere tagliati fuori. L'Europa deve aiutarci a sviluppare collega-

menti migliori fino al Baltico e giocare un ruolo vero per la distensione nei Balcani. Altro tema fondamentale è la tutela dei diritti dei nostri lavoratori transfrontalieri».

Per Alberto Monticco (Cisl) in primo piano c'è «la sicurezza sul lavoro, priorità da affrontare proprio in ambito europeo visto che a livello nazionale non si riesce a fare abbastanza. Urgono normative europee per uniformare gli standard della sicurezza. E anche su lavoro, energia, ambiente e infrastrutture l'Europa deve incidere di più, al di là delle direttive».

Secondo Matteo Zorn (Uil) «serve che l'Europa, anche nel concedere i finanziamenti, sia più orientata alle



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON LE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA, LIBRI DI TESTO, ALLOGGI E TRASPORTI

Hai figli iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado statali o paritarie?

Puoi fare richiesta di:

- contributo "Dote scuola" per le spese scolastiche
- contributo per spese di ospitalità di studenti presso le strutture convittuali (solo per gli iscritti alle scuole secondarie di secondo grado)

Hai figli iscritti alle scuole paritarie primarie o secondarie?

Puoi fare richiesta di:

- contributi per abbattere costi di iscrizione e frequenza

Per accedere ai contributi è necessario un **ISEE pari o inferiore a 35.000 euro**.

PRESENTA la domanda online entro le **16.00 del 07 maggio 2024** sul sito www.ardis.fvg.it



Per informazioni **CHIAMA** il numero **0432 245750** o **SCRIVI** a dirittostudioscolastico@ardis.fvg.it

Verso le Europee



politiche del lavoro e del sociale, poi c'è il patto di stabilità che non deve comprimere i salari, bisogna superare il dumping tra i Paesi, dare garanzie ai lavoratori transfrontalieri e allineare la fiscalità».

Le categorie economiche guardano a Bruxelles con aspettative sempre più elevate. «Dall'Europa deve partire una semplificazione in grado di aiutare concretamente le imprese – osserva il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti –, serve poi una regolamentazione seria sull'intelligenza artificiale e, anzitutto, servono regole e fiscalità che non favoriscano più il commercio online e i colossi con sede nei paradisi fiscali, altrimenti si distruggerà il nostro tessuto distributivo».

Anche per il presidente della Cciaa Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo è essenziale «applicare a livello europeo le stesse regole e la stessa politica fiscale sul commercio, altrimenti si continuerà a dare un vantaggio eccessivo ai grandi player che operano online. Per la nostra regione servirà poi grande attenzione alle case green, alla filiera dell'automotive e alla questione dell'autonomia energetica, valorizzando anche la collaborazione con i paesi confinanti come si sta facen-



MARCO BERTUZZO
È IL PRESIDENTE
REGIONALE DELL'ANCE

L'occupazione: chiesti interventi più incisivi sul fronte sicurezza e per tutelare i diritti dei transfrontalieri

do per l'idrogeno». Concetti che ricorrono nelle considerazioni del presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti: «C'è da capire come sarà portata avanti la transizione ecologica, che riguarda non solo l'energia, ma anche case green e agroalimentare. Dobbiamo creare un'Europa davvero unita dal punto di vista fiscale in tutti i settori, riducendo il gap a favore dei grandi gruppi che pagano le tasse dove è più conveniente, mentre a noi danno degli evasori». «Come evolveranno le di-

rettive green – si chiede il presidente di Ance Fvg Marco Bertuzzo – in particolare per la casa? La transizione ecologica va bene, ma solo se si dà un adeguato sostegno economico pubblico a famiglie e imprese». «In Europa dovremo affrontare sfide decisive per il comparto agricolo – spiega il direttore della Coldiretti Fvg, Cesare Magalini – a cominciare dalla riduzione di fitofarmaci e anticrittogamici e dalla valorizzazione del made in Italy, con controlli che valgano anche per i prodotti in arrivo dall'estero».

Infine, il mondo accademico. «I fondi del Pnrr non devono innescare una corsa contro il tempo anche nel sistema universitario – avverte il rettore dell'ateneo di Trieste Roberto Di Lenarda –. Serve poi lavorare per una maggiore integrazione europea, salvaguardando le specificità, ma senza stupidi protezionismi. E va aumentata la fiducia dei cittadini nei confronti dell'Europa». Per il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton «sarà importante lavorare in ambito europeo per favorire un interscambio che faciliti anche il programma Erasmus e l'arrivo di studenti dall'estero e per contribuire a tutelare il patrimonio culturale e artistico del nostro Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spettacolo teatrale di e con
MARCO GOLDIN

UNGARETTI POETA E SOLDATO

Il Carso e l'anima del mondo

Musiche originali
REMO ANZOVINO

Canta
ANTONELLA RUGGIERO

Prenota il tuo **ingresso gratuito** a teatro su biglietto.lineadombra.it

Gorizia 10/04 • Tolmezzo 11/04 • Treviso 15/04
Monfalcone 16/04 • Udine 17/04 • Pordenone 23/04



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune
di Gorizia



Comune di Monfalcone
Provincia di Gorizia



GO! 2025
NOVA GORIZIA - GORIZIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Regione

Anticipo d'estate sui monti 24 gradi ai laghi di Fusine

Andamento simile a quanto accade in Alto Adige. Si conferma un avvio di 2024 molto caldo rispetto alla media. L'Arpa: «A duemila metri 16 gradi invece di 2»

Marco Ballico

I primi tre mesi dell'anno sono andati sopra media quanto a temperature. Aprile si apre secondo lo stesso trend, ma con un'anomalia, fa sapere Arpa Fvg. Fa caldo, infatti, in montagna. Una sorta di anticipo d'estate, non diversamente da quanto previsto in Alto Adige, dove ci si attendono 26 gradi di massima, in un contesto di zero termico a oltre 4 mila metri. Questione di masse d'aria in quota, fa sapere il previsore Sergio Nordio.

Ieri pomeriggio, non a caso, a Fusine c'erano 24,5 gradi, a Tarvisio 20, più o meno come a Udine, mentre a Trieste si viaggiava attorno ai 16 gradi. «L'anticiclone di questi giorni, di origine africana, favorisce tempo stabile su gran parte dell'Europa – spiega ancora Nordio –. Nello specifico del nostro territorio, il servi-



Una veduta aerea di uno dei laghi di Fusine

zio di radiosondaggio dell'atmosfera fornito dall'Aeronautica militare ci consente di avere conoscenza pure degli strati più alti, fino a 10-12 mila metri. E, in particolare tra oggi e domani, le temperature saranno tra i 10 e i 15 gradi sopra la media nelle zone più alte. Per fare un esempio concreto, a 1.500 metri di altitu-

Il previsore Nordio:
«L'anticiclone di origine africana sta favorendo tempo stabile»

dine, in un periodo dell'anno in cui ci aspetteremmo un massimo di 2 gradi, saremo a 16 gradi, a 3.000, anziché a -5, saremo a +7». Più sotto, invece, saranno giornate di inversione termica, «con temperature certamente miti,

ma non così elevate come in montagna». Sulla costa, in particolare, la situazione è sostanzialmente nella media della stagione. Tutto questo, peraltro, dopo che da inizio anno, si conferma un andamento da cambiamento climatico: «In pianura gennaio è andato di mezzo grado sopra media, febbraio addirittura tre e mezzo in più, marzo due gradi in più. Il 2024, per il momento, è davvero molto caldo». Il primo trimestre ha fatto segnare anche abbondanti precipitazioni: «Sempre in pianura registriamo un cumolato non da record, ma comunque attorno al 30-40% sopra media».

Le previsioni per i prossimi giorni? L'Arpa Fvg informa di cielo sereno o poco nuvoloso, con presenza di nebbia nelle ore notturne e venti a regime di brezza. Un quadro stabile fino a metà settimana, ma con un possibile allungamento anche nei giorni successivi. «Sarà un periodo probabilmente più asciutto per l'arrivo di correnti da Nord-Est», aggiunge Nordio.

Nel recente report sul 2023, Arpa ha reso noto che in Fvg la temperatura media annuale (14,4 gradi) è stata più alta di circa un grado rispetto al trentennio climatico di riferimento 1991-2020. L'incremento è ancora più accentuato se si considerano i dati registrati a Udine a parti-

re dal 1991: quasi 2 gradi oltre la media.

Con questi valori – determinati da un inverno caldo e da temperature molto alte soprattutto da fine agosto a tutto ottobre – il 2023 è risultato essere il terzo anno più caldo almeno dal 1901, superato solo dal 2022 e dal 2014, «segno del cambiamento climatico in atto anche nella nostra regione», chiarisce l'Agenzia per la protezione dell'ambiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STANZIATI 4,7 MILIONI

Aree dismesse: dal 22 le domande di contributo

«Dal 22 aprile al 28 maggio si potranno presentare le domande di contributo per progetti di riqualificazione dei centri minori. La finalità è rivolta allo sviluppo dei valori ambientali, sociali, culturali e turistici, guardando in particolare al recupero di aree dismesse, tra cui ex aree militari». È quanto ha annunciato l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante illustrando i contenuti di una delibera che assegna 4,7 milioni di euro per riqualificazione di borghi e centri minori (legge 2/2000).

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE CALLARI

Danni causati dalle mareggiate Per i risarcimenti 4,3 milioni

UDINE

Saranno risarciti i titolari delle concessioni marittime regionali che hanno subito danni durante le mareggiate degli scorsi 2 e 3 novembre.

Lo comunica l'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari, dopo aver stilato il primo bilancio del bando pubblicato per la raccolta delle istanze di contributo e quindi degli investimenti, relativi a opere di facile e difficile rimozione, so-

stenuti. Si tratta di opere necessarie al ripristino della situazione originaria delle spiagge.

L'assessore spiega, infatti, che, lo scorso 29 marzo, è scaduto il termine per presentare le richieste di risarcimento dei danni alle concessioni marittime regionali. A tal riguardo, Callari ha ricordato come il bando prevedesse risorse pari a 4,5 milioni di euro, stanziati in sede di finanziaria, a fronte di quelle che sono state poi le richieste per un totale di 4,3

milioni di euro. Tutte le località balneari del Friuli Venezia Giulia registrarono danni anche ingenti, tra le più colpite emergono Lignano, Grado e Trieste (dal lungomare di Barcola fino a quello di Muggia, le mareggiate avevano devastato strutture gestite da privati così come spazi di competenza diretta dell'amministrazione pubblica).

«All'epoca – ha aggiunto Callari – l'opposizione in Consiglio regionale ritenne insufficiente l'impegno eco-



Danni sul lungomare di Trieste dopo le mareggiate, qui in uno degli stabilimenti balneari di Barcola

nomico messo a disposizione dalla Regione. Oggi, alla luce del risultato conseguito, possiamo affermare che quella polemica appare og-

gettivamente sterile e strumentale».

Da qui la soddisfazione dell'assessore «per il buon lavoro svolto della direzio-

ne Demanio che, nel giro di poco tempo, è riuscita a eseguire una puntuale valutazione dell'entità dei danni». —

A NOVE MESI DALLE GRANDINATE

Edifici e auto lesionati: da domani parte l'iter per liquidare i rimborsi

UDINE

Nove mesi dopo il maltempo la Regione liquida i danni subiti dagli edifici residenziali e dalle automobili colpite dalla grandine degli scorsi 13 luglio e 6 agosto. Mortegliano fu uno dei comuni più colpiti nella zona interessata dagli eventi atmosferici che dal Pordenone si estende alle province di Udine, Gorizia e Trieste. Dalu-



Mortegliano, il 1° agosto scorso

nedi gli abitanti potranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute (fatture e ricevute rilasciate dai fornitori) per riparare le case danneggiate. Una volta ricevuti i plichi, la Regione aprirà l'istruttoria per liquidare gli importi in tempi rapidi. Dopo la conta dei danni subiti dal patrimonio pubblico e privato pari a 170 milioni di euro, la Regione ha comunicato a tutti i beneficiari gli importi ammessi a ristoro e ora chiude il cerchio con l'avvio dell'iter per la liquidazione degli stessi. Il tutto è avvenuto in nove mesi, un tempo breve se si considera che lo Stato ha stanziato 8 milioni di euro a fronte dei 150 milioni messi a disposizione in due fasi dalla Regione.

«Dopo l'anticipazione delle

stime dei danni indicate nella modulistica online, messa a punto per rispondere alla mole di domande ricevute e di contributi concessi, i cittadini potranno presentare sul sito della Regione la rendicontazione e l'Amministrazione, in tempi rapidi, procederà all'istruttoria e successivamente alla liquidazione dei contributi stabiliti» spiegano il presidente, Massimiliano Fedriga, e gli assessori a Protezione civile e Infrastrutture, Riccardo Riccardi e Cristina Amirante, specificando che la documentazione dovrà essere inoltrata entro due anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione nel quale è inserita la domanda di ristoro. Requisito essenziale è la realizzazione dei lavori. — G.P.

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

Tutela del territorio in Friuli Venezia Giulia

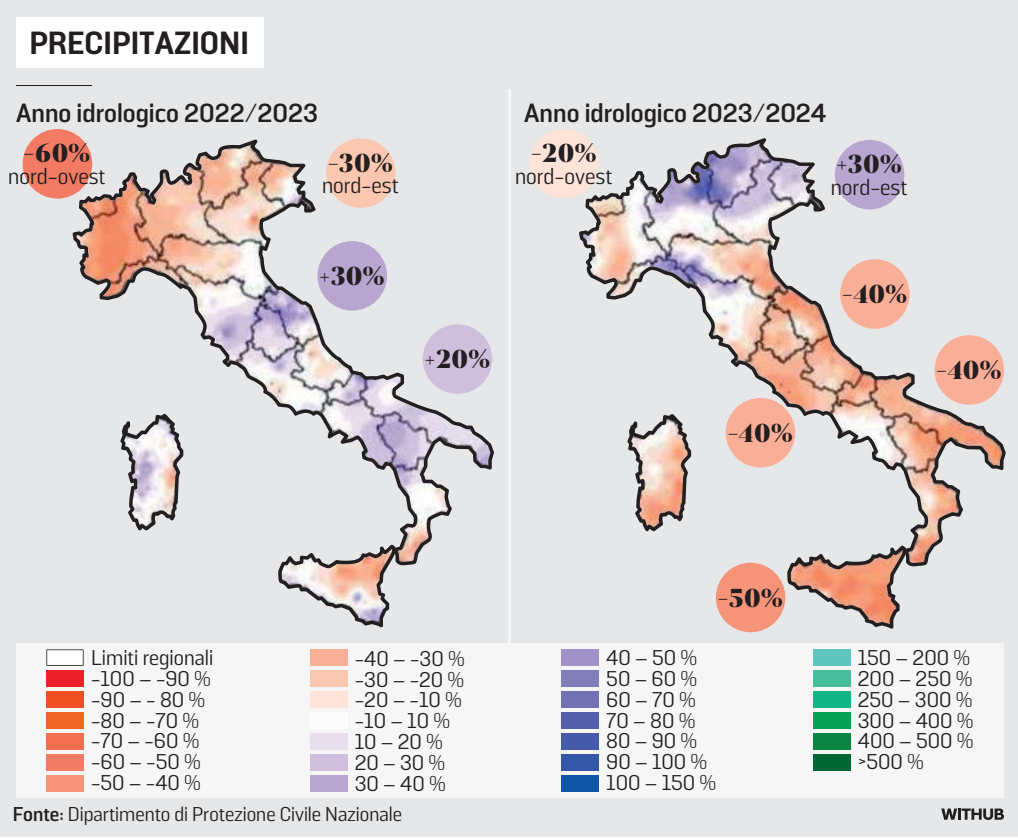
Incendi estivi: la Protezione civile avvia le operazioni di prevenzione

Vertice con Regioni, vigili del fuoco e carabinieri. Inventario dei mezzi e dei volontari a disposizione

Maurizio Cescon / UDINE

Una ricognizione preventiva per la Campagna antincendio boschivo (Aib) estate 2024. Un vertice in videoconferenza con il ministro Musumeci e il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Curcio, al quale hanno preso parte tutte le Regioni. A rappresentare il Friuli Venezia Giulia l'assessore competente Riccardo Riccardi. «Ci prepariamo a organizzarci sulla base dei dati di previsioni meteo in nostro possesso - ha detto Riccardi al termine dell'incontro -, sulla base del numero di mezzi disponibili, dell'addestramento dei volontari. È stata istituita una cabina di regia guidata dal Dipartimento nazionale dove collaborano le Regioni, i carabinieri, i vigili del fuoco. In Friuli Venezia Giulia ricordiamo le criticità dell'estate 2022 con il Carso che andò a fuoco per diversi giorni, tra Monfalcone e Trieste».

Molta attenzione è stata riservata all'andamento climatico, elemento fondamentale per capire che estate ci attenderà e quanto alto sarà il rischio di veder sviluppare roghi nei nostri boschi. Nel Nord Est, tra settembre 2023 e marzo 2024, ha piovuto il 30% in più rispetto alla media degli anni 1991-2020. Ma tutte le altre macro aree italiane sono ancora oggi in deficit di acqua, dal Nord Ovest che presenta un -20%, al Centro con un -40% e la Sicilia con un preoccupante -50%. «L'anno idrologico in corso - si legge nel rapporto della Protezione civile nazionale - a partire dal settembre 2023, ha presentato temperature ben al di sopra delle medie climatiche associate a marcati deficit idrici, in particolare nelle regioni centro-meridionali e isole maggiori. Le precipitazioni, anche nevose, tra febbraio e marzo 2024, hanno solo lievemente mitigato tali condizioni di deficit idrico».



Ma appunto il Nord Est sembra un po' più al riparo per quanto riguarda la disponibilità di acqua. Interessanti le valutazioni su che tipo di andamento climatico potremmo avere in vista dell'estate. «Dopo gli ultimi 10 giorni perturbati - si legge nel report di Pc - e piovosi al Centro Nord (in particolare in Veneto e Friuli Venezia Giulia), la prima parte di aprile vedrà il ritorno a condizioni più stabili con poche piogge al Sud a cui seguirà una nuova fase più variabile per alcuni passaggi perturbati da Ovest dopo la metà di aprile. Stando alle attuali elaborazioni prevale un segnale di precipitazioni, nelle prossime tre settimane, sotto le medie in particolare al Centro Sud, mentre le temperature saranno sopra le medie del periodo. Per quanto riguarda le previsioni nel trimestre aprile-giugno, prevalgono temperature in media o superiori, mentre le precipitazioni saranno maggiori al Nord rispetto al Sud, ma tendenzialmente nella media del periodo». Sulla questione incendi è intervenuto l'esponente del Movimento Cinque Stelle Mauro Capozzella che chiede alla Regione «di dotarsi di un aereo Canadair dislocato in Fvg o di acquistare un piccolo velivolo speciale, come ha fatto la Slovenia, per la protezione dei boschi del Carso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEZZOCIELO 3.0

Matteo Bevilacqua pianoforte
Claudio Tuniz fisico e paleoantropologo
Lorenzo Pizzuti fisico e cosmologo
Alessandro Passoni grafico e programmatore

Come interpreta la musica un pianista?
Cosa prova mentre suona e qual è il suo stato emozionale?
Un concerto-spettacolo innovativo che fonde musica, neuroscienze, nuove tecnologie e arti visive.

13 aprile | GRADO

Info: 0432 224246 - ertfvg.it - Prevendita online su ertfvg.vivaticket.it

Il caso

L'INTERVENTO DELLA POLIZIA A SPALATO

Nel cortile 67 cani maltrattati, medico arrestato

Li utilizzava, inclusi due lupi, come animali da combattimento. Lo psichiatra, 64 anni, lavora al Centro clinico-ospedaliero

Andrea Marsanich / SPALATO

Sono stati i vicini di casa a denunciare l'orribile situazione, rivolgendosi alle autorità per dire che decine di cani stavano vivendo in condizioni più che precarie, trasformati in animali da far pena, impauriti, traumatizzati. È bastato così un semplice controllo di polizia e guardie comunali per confermare che il vicinato aveva ragione e che il proprietario dei cani andava fermato quanto prima per porre la parola fine a quel supplizio.

L'ARRESTO

Le forze dell'ordine hanno arrestato T.P. (la polizia ha fornito solo le iniziali), 64 anni, psichiatra del Centro clinico-ospedaliero di Spalato, che nel cortile della sua abitazione, situata in via Put Orišca, nel centro del capoluogo dalmata, teneva segregati 61 cani adulti, 6 cuccioli e 2 lupi. Contravvenendo ad ogni legge

riguardante gli animali, lo psichiatra trasformava i cani in sanguinari animali da combattimento, attività – come sostenuto dalle persone che abitano in questo rione – che il 64enne avrebbe portato avanti da almeno 15-20 anni, guadagnando un sacco di soldi. Le scommesse su queste lotte illegali gli avrebbero garantito durante i weekend fino a 50 mila euro.

LE CONDIZIONI

L'associazione Amici degli animali (in croato Prijatelji života) ha emesso un comunicato sull'episodio, rendendo noto che le povere bestiole – al momento dell'arrivo di poliziotti e guardie – si trovavano in uno stato pietoso: per prima cosa, non abbaiavano o lo facevano di rado, situazione insolita quando un simile numero di cani vive assieme.

Molti di essi, o meglio dire tutti, apparivano molto



Il cortile dove lo psichiatra arrestato teneva i cani Foto slobodnadalmacija.hr

spaventati in presenza di uomini adulti, oppure esternavano un comportamento particolarmente aggressivo.

Erano legati a corte cate-

ne e alcuni, sempre legati, rinchiusi in cucce anguste e tanti di loro presentavano ferite in varie parti del corpo quali inequivocabili segni dei combattimenti. Pre-

valentemente di razza bull e stafford, così la polizia, i cani non venivano portati a passeggio, per non dare nell'occhio, avevano due e anche tre collari muniti di

lucchetto, non erano controllati dai veterinari e non venivano nutriti tramite ciotole in quanto lo psichiatra e i suoi collaboratori si limitavano a lanciare pezzi di carne. I contenitori dell'acqua erano luridi, con i cani che si sono lanciati avidamente sulle ciotole pulite non appena possibile.

GLI INCROCI

I due lupi, così la Società degli animali, venivano utilizzati per gli incroci, al fine di mettere al mondo esemplari quanto più feroci. «Ci ha fatto molto male vedere una femmina di kangal – si legge nel comunicato – che si mordeva la propria zampa perché considerata un corpo estraneo quale conseguenza dei traumi patiti». Diversi di questi cani sono stati accolti in rifugi dalmati, con la Città di Spalato che per legge deve ora provvedere al sostentamento degli animali rimasti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO FRA VARGA, FORLANI E GRAZIANI

Minoranza italiana: vertice a Zagabria sui problemi aperti

Valmer Cusma / ZAGABRIA

L'applicazione dell'Accordo italo-croato (noto anche come Dini-Granic) sulla tutela delle rispettive minoranze nazionali siglato nel 1996 e l'equipollenza dei diplomi di laurea conseguiti presso gli Atenei italiani, tra i temi trattati nella capitale croata all'incontro fra il presidente del Consiglio per le minoranze nazionali Tibor Varga e i presidenti dei due consigli della minoranza italiana sul territorio istro-quarnerino. Per la precisione Ennio Forlani a capo dell'organismo istriano e Mauro Graziani del consiglio della regione litoraneo-montana.

«È stato un dialogo molto aperto e costruttivo – ha dichiarato Forlani – nel quale l'interlocutore si è reso disponibile a farsi portavoce delle nostre istanze presso i competenti organismi governativi e statali». A proposito dell'Accordo Dini-Granic va detto che da più parti si richiama l'attenzione sulla sua scarsa applicazione. Che cosa prevede di preciso? In sintesi, il riconoscimento dei diritti acquisiti nel precedente ordinamento giuridico-sta-

tale (o meglio sotto la Jugoslavia) e l'uniformità di trattamento degli italiani rimasti sull'intero territorio d'insediamento storico, per la precisione Istria, Quarnero e Dalmazia. Tra gli altri problemi nell'agenda sui quali da tempo insistono i due consigli e anche l'Unione italiana, la reinclusione dell'italiano quale materia obbligatoria nelle scuole croate sul territorio bilingue e il ripristino delle Redazioni italiane di Radio Pola e Radio Fiume. Le due emittenti ora trasmettono circa 30 minuti al giorno in italiano, però da 10 anni non esistono più le redazioni che perlomeno avevano un'autonomia redazionale e un responsabile.

È stata chiesta inoltre l'applicazione del modello sloveno a proposito delle integrazioni salariali per il bilinguismo. Nel vicino paese ne beneficiano soprattutto gli operatori didattici e i giornalisti di Radio e Tv Capodistria che percepiscono l'aggiunta del 12-14 per cento sulla paga in quanto operano su un territorio bilingue. In Croazia tale integrazione non esiste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

shis.it f @

shi's

The Asian Restaurant...

menu à la carte | all you can Shi's

Udine · Trieste · Pordenone · Gorizia · Milano · Mirano · Vicenza · Trento

L'infortunio sul lavoro a Monfalcone



I soccorsi sul luogo del grave incidente



La Mein Schiff Relax si trova attualmente alla riva E dopo lo spostamento dalla banchina D. Daniele Tibaldi

Ashiquil a casa dopo oltre due mesi: «Il botto, poi il risveglio in ospedale»

Parla l'operaio ferito a Panzano il 19 gennaio. Intanto la Mein Schiff Relax trasloca in un'area operativa

Tiziana Carpinelli

Trenta minuti per liberarlo dal groviglio di ferro e lamiere. Di quei convulsi 30 minuti e di quanto poco prima dell'arrivo dei pompieri era accaduto alla banchina D del bacino di Panzano, Ashiquil Islam ora non ricorda nulla. Eppure ogni giorno ci deve fare i conti, ineludibilmente. «Il mio braccio sinistro è come morto, non lo muovo – dice –. Di tre dita della mano destra, pollice, indice e medio, non avverto più la sensibilità. Porto un busto e non posso camminare per oltre venti minuti, perché i medici me l'hanno sconsigliato e in ogni caso non ce la faccio: resto stremato dal dolore». Parla a taccuini aperti, per la prima volta dal grave infortunio che l'ha visto vittima il 19 gennaio, l'operaio di nazionalità bengalese, 23 anni, rimasto schiacciato da attrezzature precipitate da un ponte superiore della Mein Schiff Relax il 19 gennaio, un venerdì, nel perimetro di Fincantieri.

Nel frattempo la nave della compagnia Tui Cruises da 160 mila tonnellate lorde, varata a fine novembre, da qualche giorno è stata ormeggiata alla riva E. Su input della Procura di Gorizia, che nell'immediatezza dei fatti aveva aperto un fa-

scicolo (ipotesi: lesioni colpose, senza escludere eventuali aggravanti), la Polizia giudiziaria aveva posto i sigilli al varco su cui si era riverberato il collasso della sovrastante struttura. Ma quell'area, com'è intuibile dal "trasloco" della nave, ora è stata dissequestrata. Segno che l'eventuale – come da prassi in simili casi – prova tecnica condotta da periti nominati dalla magistratura per ricostruire la dinamica dell'infortunio, magari alla presenza di altri tecnici di parte, se ci sono stati, per ipotesi, degli avvisti o informazioni di garanzia (fatto al momento non noto), deve essersi esaurito.

Difficile, altrimenti, immaginare che con parte dello scafo ancora sotto sequestro l'imbarcazione in fieri si sarebbe potuta traslare altrove. Invece così è avvenuto. Per contro resta ancora con i sigilli, ne dà informazione la stessa Fincantieri, la torre montacarichi con ascensore esterno sulla banchina D, rimasta coinvolta nella vicenda. L'aspetto positivo, per le maestranze costrette in queste settimane a percorrere a piedi tutti i ponti per servirsi di toilette, per trasportare materiali o per beneficiare della pausa pranzo, è che sulla riva E potranno invece avvalersi di



ASHIQUIL ISLAM
NELLA CASA DEI GENITORI
DOV'È TORNATO MARTEDÌ

«Porto un busto e non posso camminare per oltre venti minuti. Di più non ce la faccio»

analoghe strutture: lì le torri-ascensore sono libere da vincoli.

Tornando all'infortunio, Ashiquil Islam, per lavoro domiciliato a Monfalcone, è tornato a vivere con i genitori nell'abitazione di Maniago, in cui ha la residenza. Il giorno dopo Pasquetta, martedì, è stato dimesso dall'ospedale Maggiore di Trieste, dove era rimasto ricoverato per due mesi e mezzo, prima in Terapia intensiva, poi in Medicina, su-

bendo due interventi chirurgici. Il primo, a pochi giorni di distanza dallo schiacciamento (l'operaio era stato rinvenuto dai Vigili del fuoco di via Sant'Anna imprigionato dal bacino in giù), alla schiena, per la rottura di una vertebra. Tant'è che il giovane ha visto l'inserimento di 12 speciali viti riasorbibili nel lungo termine alla colonna spinale. La seconda operazione, invece, per sanare una frattura al polso. «Il movimento di quella mano – spiega l'operaio – va un po' meglio, ma di tre dita non avverto la sensibilità». Si percepisce che è molto giù di corda. Comprensibilmente. Forse avrebbe preferito restare ancora un po' in ospedale, ma evidentemente le sue condizioni richiedevano le dimissioni. Un'ambulanza l'ha portato a Monfalcone, martedì, e da lì i genitori l'hanno prelevato e portato a casa in auto.

La situazione è gravosa pure per chi gli sta vicino. Da quando è rimasto ferito, infatti, la mamma di Ashiquil Islam «piange ogni giorno». «Ha anche problemi di cuore», precisa il ragazzo. «Mentre mia sorella Tania, di 19 anni, mi deve seguire costantemente – chiarisce – anche per andare al bagno». L'auspicio è che il giovane possa recuperare pie-

namente la funzionalità degli arti e riesca in futuro a camminare in autonomia e senza busto. Non si può escludere, se la fisioterapia prescritta non darà i suoi frutti, la necessità di un secondo intervento in un centro specializzato di Padova. È presto, comunque, per trarre conclusioni.

Quel maledetto 19 gennaio, quando solo il caso ha voluto che nel preciso punto della precipitazione transitasse unicamente Ashiquil Islam e non ci fossero pertanto altre vittime (ma i sommozzatori avevano per ore scandagliato gli specchi acquee perché l'ipotesi non poteva essere esclusa a priori ed era complesso l'appello di tutti gli operai in servizio tra il variegato mondo dell'appalto e subappalto), il giovane bengalese stava sbarcando. «Ero uscito dalla nave per recuperare del materiale – ricorda –: dovevo portare delle cose simili a dei tubi da inserire nei condotti dell'aria condizionata». «Ero al lavoro dalle 7 del mattino, come sempre – aggiunge –, non c'era tanto vento e neppure molta pioggia. Il resto non lo ricordo. Ho consapevolezza solo del momento del risveglio, in un letto dell'ospedale. Nient'altro». E, forse, è meglio così. —

ECONOMIA



L'iniziativa di Nord Est Multimedia

Parla Alberto Zanata, ceo del gruppo di strumenti da cucina e lavatrici per utenti professionali. Sarà tra gli speaker dell'evento Top 100 Udine

Electrolux Professional «Le acquisizioni per crescere nel mondo ci aiutano anche in Italia»

LUCA PIANA

La data che nella storia di Electrolux Professional va cerchiata in rosso è il 23 marzo 2020. Quel giorno, quando il mondo iniziava a chiudersi in lockdown, l'azienda specializzata nella produzione di apparecchi per cucina e lavatrici professionali – per ristoranti, alberghi, ospedali, mense private e così via – venne separata dalla casa madre attraverso una scissione, diventando autonoma. Alla guida del gruppo, che ha il quartier generale a Stoccolma ma una forte base a Pordenone, c'è fin dall'inizio un chief executive officer italiano, Alberto Zanata, trevigiano di nascita, padovano di laurea in ingegneria, una carriera lavorativa tutta in Electrolux, tra il Friuli e l'estero. «La scissione da Electrolux ci ha permesso di accelerare un percorso di crescita a livello internazionale che prima facevamo a realizzare, ribilanciando la nostra presenza a livello geografico verso gli Stati Uniti e l'Asia-Pacifico», racconta Zanata, che sarà uno degli ospiti nell'evento Top 100, organizzato da Nord Est Multimedia il prossimo 18 aprile al Bluenergy Stadium di Udine. Un evento nel qua-

le sarà presentata la classifica delle 100 imprese leader del Nord Est, con imprenditori e manager chiamati a dialogare sul tema «Superare l'incertezza».

Ingegner Zanata, quali sono stati i motivi della scissione?

«Se ne possono indicare tre. Avere un board focalizzato a tempo pieno sul business della società, far emergere anche a livello finanziario il valore di Electrolux Professional e permetterci di confrontarci con un mercato dove esistevano operatori che si erano mossi prima di noi con le aggregazioni e dove, accanto alle prime, ci sono numerose aziende di piccole dimensioni, molto rapide nel muoversi».

In precedenza Electrolux



Alberto Zanata

Professional non aveva fatto acquisizioni?

«Non nella prima fase, alla fine degli anni Novanta, quando avevano iniziato a crescere i primi gruppi del settore. Avevamo iniziato dopo il 2015, ma sempre su target di piccole dimensioni. C'era infatti una questione di valorizzazione importante: il segmento professionale ha margini di redditività più elevati degli elettrodomestici per la casa, e questo ci costringeva a pagare cifre molto elevate rispetto alla valorizzazione in Borsa del gruppo Electrolux nel suo complesso».

Da quando siete un'azienda autonoma questi limiti sono venuti meno?

«Siamo diventati più focalizzati e, dunque, ci possiamo permettere di essere più aggressivi. Nel 2021 abbiamo rilevato l'americana Unified Brands e a fine 2023 la giapponese Tosei. Due operazioni che, in termini dimensionali, ci hanno permesso di crescere molto più di tutte quelle precedenti».

I vostri ricavi sono passati dai 9,2 miliardi di corone del 2019 ai quasi 13 miliardi del 2023, se si considera anche Tosei. Avete colmato il ritardo rispetto ai concorrenti? Farete altre acquisizioni?



Uno degli elettrodomestici prodotti da Electrolux Professional



WWW.EVENTINEM.IT

Come iscriversi ai due eventi per la presentazione di Top 100

Un unico sito per riservare il posto nelle due tappe di presentazione di Top 100. Su www.eventinem.it si clicca l'evento a cui si intende partecipare e ci si registra. Il primo il 16 aprile a Castrette di Villorba nella sede di Benetton Group, tema «Il capitale umano», alle 16.30 la visita dell'archivio storico, l'inizio alle 17.30. Il secondo evento giovedì 18 aprile a Udine, al Bluenergy Stadium, alle 17.30. Il filo conduttore dell'incontro sarà Come superare l'incertezza. Fra i relatori Magda Pozzo, Chief Commercial Officer dell'Udinese Calcio, e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani.



Magda Pozzo



Luca Ciriani

«A livello globale esistono quattro concorrenti più grandi di noi, più numerosi operatori più piccoli. Il nostro è un business che genera molta cassa quindi, anche dopo l'acquisto di Tosei, siamo nelle condizioni di valutare altre opportunità, quando si presenteranno».

Al di là delle acquisizioni, il vostro è un mercato che cresce?

«Va anche considerato che, per il nostro settore, il 2020 è stato un anno durissimo. Con le persone costrette in casa e alberghi, ristoranti e luoghi di aggregazione chiusi, gli investimenti si erano bloccati. Ora siamo tornati su un percorso di crescita normale per il nostro settore, che riflette alcune macro-tendenze: l'aumento delle donne che lavorano, i fenomeni di urbanizzazione, la crescita delle classi medie, che alimenta i consumi fuori casa».

Lo sviluppo che avete intrapreso premia anche Pordenone?

«Certamente. A Pordenone abbiamo circa mille dipendenti su un totale di circa 4 mila. Oltre ad essere la sede della Ricerca&Sviluppo di tutto il comparto food e dell'elettronica, è la più grande delle nostre tre fabbriche globali, come le chiamiamo, che realizzano prodotti destinati a tutti i mercati dove siamo presenti. Meno del 10 per cento dei loro prodotti resta nel Paese d'origine. Prima della scissione da Electrolux l'80 per cento del nostro mercato era in Europa, ora è circa il 50 per cento, mentre il resto è diviso tra Americhe e Asia-Pacifico. In pochi anni abbiamo compiuto un ribilanciamento geografico enorme, il che significa minori rischi e più possibilità di potenziare la produzione, anche a Pordenone».

Questo aiuta a «superare l'incertezza», il titolo del nostro evento di Udine?

«Certamente aiuta ad affrontarle». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI
FVG

Ogni giorno
a fianco delle Imprese



**ROADSHOW
CONFAPI - SIMEST**

Gli strumenti a sostegno delle Imprese
nei processi di internazionalizzazione

10 APRILE IN SALA VALDUGA

per info e iscrizioni
economia@confapifvg.it

www.confapifvg.it

economia@confapifvg.it

tel. 0432-507377

L'evento si terrà presso la



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

COME VA IL MATTONE

Immobiliare in ripresa con lo smart working

Il mercato triestino sta attirando interesse fra gli investitori
Giordano: nel 2023 le compravendite sono state 3.400

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Trieste, assieme a Milano, Bologna e Firenze è la città che nel 2023 ha messo a segno la crescita più significativa di prezzo degli immobili. Parola di Carlo Giordano, già Ceo e socio fondatore di Immobiliare.it e oggi board member della società.

«L'elemento di discontinuità nel mercato è stato certamente il Covid - spiega Giordano -, infatti il 2020 ci ha riportato tutti a casa». Ecco che nel Belpaese si è così passati dalle 605mila compravendite del 2019 alle 784mila del 2022. «Gli italiani hanno scoperto che la casa è importante - sottolinea Giordano - dà protezione, è funzionale grazie allo smart working, riprendendo quindi quella centralità che nel tempo la mobilità le aveva tolto». Già nel 2023, però, si è passati da 784mila a 710mila compravendite. Ciò a causa dei mutui che, com'è noto, han-



Mercato immobiliare in ripresa

no subito l'aumento dei tassi, penalizzando i più giovani. «Per esempio a Trieste la rata del mutuo per un trilocale negli ultimi due anni in un quartiere non centrale costa 200 euro in più al mese, questo perché il valore immobiliare di Trieste si è rivalutato di un +39% con un tasso del mutuo che è passato dal 1,5% al 4%, rendendo difficile ai più giovani impegnarsi

nell'acquisto della nuova casa». Questi alcuni numeri che riguardano il capoluogo regionale: Trieste nel 2022 ha registrato il suo picco in termini di compravendite (3.764) nel corso dell'anno, cifra che nel 2023 è scesa a 3.400. «Allo stesso tempo però - evidenzia Giordano - fa impressione quanto il numero di compravendite è cresciuto tra il 2019 (3.200) e i

3.764 del 2023».

Un altro esempio: un immobile comprato a Opicina prima del Covid a 150mila euro adesso ne vale 200mila, «ciò significa - fa notare il board manager di immobiliare.it - che chi ha comprato quell'immobile con il tasso fisso ha centrato l'obiettivo». Trieste quindi ha buoni numeri e può continuare a fare bene, perché «rispetto al resto d'Italia ha delle buone condizioni di ricchezza del territorio, una nuova attrattività e una popolazione giovane alta». Ad essere attratti dall'acquistare case in città ci sono anche gli stranieri. «Che per Trieste sono di qualità alta - specifica Giordano -, altro motivo che mi fa prevedere che nel 2024 la città in termini di compravendite può fare ancora meglio dell'anno scorso». Ma il mercato italiano cosa dice a riguardo? «Che rispetto al 2023 non ci sono variabili che possano peggiorare la situazione: alle guerre il mercato si è purtroppo abituato, i tassi nel corso dell'anno inizieranno a scendere e con essi l'accesso al credito. In sostanza - questa la sua conclusione - il Covid ci ha riportato nelle case, dove adesso non ci si va più solo per dormire, bensì le quattro mura ora sono tornate un punto di riferimento, tanto che è tornata ad essere alta la percentuale degli italiani che vorrebbe lasciare ai propri figli la casa (il 70%). Insomma, non c'è motivo perché perda valore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagine Intesa Sanpaolo

La regione ha perso 1.850 laureati trasferiti all'estero per lavoro

MILANO

Il tema della migrazione dei giovani laureati italiani che trovano occupazione all'estero e non rientrano in Italia riveste una importanza strategica per il Paese ai fini delle potenzialità di crescita e di innovazione del tessuto economico, in un contesto in cui, rispetto ai competitor europei, l'Italia si pone sia con una minore dotazione di giovani laureati che con una minore capacità di attirare stranieri in Italia per completare gli studi. Lo sostiene una indagine curata dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sui giovani laureati del Nordest, e del Fvg.

Il fenomeno della dispersione dei giovani laureati italiani è andato aumentando negli ultimi dieci anni anche in regione con un ampliamento del saldo negativo tra quelli che vanno all'estero e quelli che rientrano: in dieci anni si sono persi verso l'estero circa 1.850 laureati in età tra i 24 e i 34 anni. Il bilancio resta negativo anche se si considera il saldo positivo

verso le altre regioni italiane, che infatti si è fermato a poco meno di +1.600. Nel Fvg si aggiunge un fenomeno di calo di laureati negli atenei della regione: tra il 2012 e il 2022 si è registrato un calo dell'11% contro l'aumento osservato in Italia del 22% nello stesso periodo. Lo stesso è successo anche per le discipline Stem. Questo fenomeno si spiega con l'iscrizione dei giovani del Fvg ad atenei fuori regione. Ciò ha riflessi rilevanti sulle difficoltà incontrate dalle imprese del Fvg nel trovare forza lavoro qualificata: nel 2023 il 74% dei laureati Stem da inserire in azienda è stato di difficile reperimento.

Eppure al momento della laurea i giovani del Fvg nella loro ricerca del lavoro, seppur disposti a spostarsi anche all'estero in altri paesi europei, preferirebbero trovare occupazione vicino a casa o nella regione, a patto che l'entrata nel mondo del lavoro garantisca loro l'acquisizione di professionalità e carriera, prima che di guadagno.

Camera di commercio Venezia Giulia

SALA MAGGIORE
PALAZZO
DELLA BORSA
VECCHIA

Piazza della Borsa, 14
Trieste



**MARTEDI',
09 APRILE 2024 inizio ore 16:30**



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE - UDINE

**LOGISTICA E INFRASTRUTTURE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
FATTORI CHIAVE PER LA COMPETITIVITÀ
2ª EDIZIONE DEL ROAD SHOW CAMERALE**



UNIONTRASPORTI



PROGRAMMA
INFRASTRUTTURE
Fondo di Perequazione
2021-2022



PROGRAMMA INFRASTRUTTURE
LIBRO BIANCO
Priorità del sistema economico



Per iscrizioni www.vg.camcom.gov.it

†

Un angelo ci ha lasciato.

Nella notte tra venerdì e sabato 30 del mese di marzo è venuta a mancare

Vanna Rosini

Lo annuncia con immenso dolore e rimpianto il figlio PIERGUIDO.

La nipote NICOLETTA ricorda la nonna e la sua dolcezza, con affetto e amore.

Finché avrà vita, tuo figlio pregherà sempre affinché la tua anima possa riposare in pace, nella grazia di Nostro Signore.

Il funerale si svolgerà martedì 9 aprile alle ore 11.00, nella chiesa Maria Regina del Mondo di via Carsia 9 a Opicina.

Trieste, 7 aprile 2024

Ti siamo vicine LAURA ed ELENA.

Trieste, 7 aprile 2024

Ciao

Zia Vanna

con affetto i nipoti GUIDO, ROBERTO e RENZO.

Trieste, 7 aprile 2024

Partecipano al dolore le cognate MARISA e NEVIA

Trieste, 7 aprile 2024

†

Ci ha lasciati improvvisamente la mia cara mamma

Norina Milocchi ved. Tiziani

ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con KATY la cognata CARLA e i parenti tutti.

La saluteremo giovedì 11 aprile dalle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2024

VII ANNIVERSARIO

Maria Palma Massaro Lo Nigro

Sempre con noi.

Il marito EMANUELE, i figli DAVIDE, BEATRICE, ELISABETTA.

Trieste, 7 aprile 2024

ANNIVERSARIO 8 APRILE 2012 8 APRILE 2024

Claudia Frangini in Boglich Perasti

Ti ricordiamo sempre.

Le tue figlie

Trieste, 7 aprile 2024

Ci ha lasciato

Elisabetta Costanzo

Lo annunciano il marito PAOLO, la mamma, il papà, il fratello LORENZO con LI-SA, TERESA e GIOVANNA, amici e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 11 dalle ore 9 in via Costalunga.

Muggia, 7 aprile 2024

Partecipano al dolore di PAOLO e famiglia, DARIO, ROBERTA, VANDA.

Trieste, 7 aprile 2024

Ricorderemo sempre il tuo dolce sorriso e il tuo coraggio, zii MARIO e ANNAMARIA, SERGIO e LIVIANA, FRANCO e LAURA, cugini STEFANO, EVA, FABIO, ALESSANDRO, FRANCESCA e famiglie.

Muggia, 7 aprile 2024

Ciao

Elisabetta

Famiglie ZULIANI e BAZZARINI.

Muggia, 7 aprile 2024

Ely

non ti dimenticheremo mai, le tue ragazze.

Trieste, 7 aprile 2024

Ciao amica. PAOLA, SALVATORE e famiglia.

Muggia, 7 aprile 2024

Vicini al dolore di PAOLO, ROBERTO con MANUELA, i nipoti VERONICA e RICCARDO.

Muggia, 7 aprile 2024

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Zupancich (Elia)

Lo annunciano il figlio, le nuore e nipoti.

La saluteremo martedì 9 aprile, alle ore 13.40, in via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2024

È mancata

Ada Magris Ferluga Lucy

A esequie avvenute lo annuncia il figlio Maurizio.

Trieste, 7 aprile 2024

†

Ha raggiunto la sua cara LIDIA

Benito Apicella

Lo annunciano i figli RAFFAELE con FEDERICA, LUCIO con ELENA, i nipotini MARCO e VERONICA.

Lo saluteremo venerdì 12 Aprile alle 10.50 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 aprile 2024

ALDO, GRAZIA, FRANCESCO, GIANLUCA, SABRINA e NELLO profondamente addolorati per la perdita del caro

Benito

partecipano al vostro dolore.

Trieste, 7 aprile 2024

LIVIO, TATIANA, FILIPPO e NICOLO' abbracciano RAFFAELE e LUCIO ricordando il caro amico

Benito

Trieste, 7 aprile 2024

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciano Lauro

A tumulazione avvenuta, per volontà del defunto, addolorati lo annunciano ADRIANA e MASSIMILIANO.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa GREGORATTI, a tutto il personale sanitario dell'ospedale di Cattinara e di Pineta del Carso.

Trieste, 7 aprile 2024

Caterina Bruni ved. Sila

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, nipoti e pronipoti.

Si ringrazia il personale della "LA TUA CASA".

La saluteremo lunedì 8 alle ore 11.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2024

X ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con affetto e gratitudine il Presidente e Fondatore

COMM. PROF.

Primo Rovis

Trieste, 7 aprile 2024

†

Il giorno 27 marzo 2024 lungo il cammino di Santiago di Compostela è improvvisamente mancato il

PROF.

Gianni Sacchiero

Ne danno il triste annuncio la moglie NICOLETTA, le figlie NAOMI e MARIA e i nipoti SYLVIA, DANIELE, GIULIO e ISOBEL.

Lo saluteremo giovedì 11 aprile alle ore 14 nella Chiesa di Santa Croce.

Trieste, 7 aprile 2024

Vicini al dolore di NICOLETTA e famiglia per la prematura scomparsa di

Gianni

ANTONELLA, STEFANIA, PINO.

Trieste, 7 aprile 2024

Grazie per il lungo viaggio fatto insieme

Marziano Fabretti

Buon vento e mare calmo.

Ciao capitano un abbraccio da tua moglie NADIA con KIM.

Per sua espressa volontà le esequie si svolgeranno in forma privata.

Un ringraziamento alla dialisi dell'ospedale Maggiore e alla rianimazione e terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara.

Trieste, 7 aprile 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Mozan Fumis

Ne danno il triste annuncio i figli MANUELA e FURIO GLAUCO con SERGIO e VANDA, nipoti e pronipoti.

Ringraziamo COSTANZA per la sua dedizione e il suo affetto.

La saluteremo Sabato 13 alle ore 11.00 nella Chiesa di S.Giovanni Decollato.

Trieste, 7 aprile 2024

VIII ANNIVERSARIO

Gianfranco Zaro

Con affetto lo ricordano la mamma ERVINA, zia MARIUCCIA e i suoi cari.

Trieste, 7 aprile 2024

†

E' mancato

Elvio Morello

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBA, i figli CHRISTIAN e LUANA con le famiglie, la sorella ROSETTA e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 10 dalle 12.30 alle 13.30 in via Costalunga. Alle 14.00 seguirà la Santa Messa nella chiesa di via Carsia a Opicina.

Opicina, 7 aprile 2024

Vicine a LUANA e famiglia: - Le MM Rep Ts Rugby.

Trieste, 7 aprile 2024

†

E' ritornato alla Casa del Padre

Leopoldo Bon

lo annunciano la moglie GRAZIA assieme a tutta la famiglia e alla fraterna amica CRISTINA.

Mio adorato LEO, aiutami da lassù.

Lo saluteremo il giorno 9 aprile alle ore 11.00 nella chiesa Santa Caterina di via dei Mille.

Trieste, 7 aprile 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvano Svava

Lo annunciano le figlie ADRIANA e MARINA con MARINO, MARTINA, GIOVANNI, ARIANNA e ANDREA unitamente alla sorella ALMA.

Lo saluteremo mercoledì 10 aprile, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2024

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore ai medici e personale tutto che si prodigò per

Stefano Basanisi

ed alle tante persone presenti all'ultimo saluto

La Famiglia

Trieste, 7 aprile 2024

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Parovel

"Gianni"

Lo annunciano Luciana, Paolo con Sandra, i familiari tutti.

Lo saluteremo mercoledì 10 aprile dalle 11.30 in via Costalunga, seguiranno le esequie alle 13.

No fiori ma elargizioni pro Amici del Cuore di Trieste.

Trieste, 7 aprile 2024

ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA 10 APRILE 2023 10 APRILE 2024

CAV.

Lucio Furlani

ricorderemo per sempre l'amore e il bene che ci hai donato e il tuo ricordo sopravviverà nella memoria di quanti ti hanno conosciuto.

La messa in suffragio verrà celebrata presso la Basilica di San Giusto a Trieste mercoledì 10 aprile alle ore 18

Il figlio Umberto e la moglie Gianna

Trieste, 7 aprile 2024

†

E' mancata

Giuseppe Vascotto (Pino)

Lo annunciano i fratelli ed i nipoti.

Lo saluteremo venerdì 12 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 aprile 2024

ANNIVERSARIO 09-04-2014 09-04-2024

Marco Virgilio

Sarai sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Duino, 7 aprile 2024

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Le idee

LA PRETESA DI IMPUNITÀ
DEI NOSTRI POLITICI

PEPPINO ORTOLEVA

Quello a cui stiamo assistendo oggi nella nostra politica e nelle nostre istituzioni è assai deprimente: per il senso delle regole e anche per il semplice senso della decenza. Partiti che si scontrano ciascuno piegando a proprio vantaggio principi di diritto che dovrebbero essere validi universalmente, ministri o detentori di altre importanti cariche che restano impuniti anche a fronte di accuse motivate e gravi. E si comportano da "impuniti" nel senso che a questa parola danno i romani: resi tanto più sfacciati dal sapere che continuano a farla franca.

Di questo, i ministri Daniela Santanché e Matteo Salvini hanno dato nei giorni scorsi una prova quasi esibizionistica, disertando le aule parlamentari dove era in discussione la loro dignità e la loro adeguatezza, perfino dichiarando di "avere altro da fare". Intanto, i due maggiori partiti dell'opposizione si spaccano comportandosi anche loro come se fossero superiori alle regole che pretendono si applichino agli altri.

Ma allora vale o non vale, per i politici, a presunzione di innocenza scritta nella Costituzione, "fino a sentenza definitiva"? Sì, se li consideriamo nella loro veste di cittadini tra gli altri: da questo punto di vista il Parlamento non può sostituire il potere giudiziario proprio per quell'essenziale divisione dei poteri che è alla base dello stato di diritto.

Ma c'è una differenza rispetto agli altri cittadini: perché i compiti, e i tantissimi vantaggi, legati alla loro funzione comportano il dovere di rispondere non solo alla giustizia ma anche all'opinione pubblica. Si devono mantenere autorevoli e rispettabili anche di fronte a coloro che non li hanno votati, visto che anche su questi esercita-

no il loro potere.

Quindi vale per loro una regola in più: uno scandalo sostenuto da prove serie impone al politico che ne è toccato il dovere comunque di dissipare ogni dubbio. E se non riesce a farlo, di trarne le conseguenze. Poi, se emergerà che le accuse erano ingiuste, potrà proprio in quanto cittadino ri-

valersi in tutte le sedi. Questo principio, che dovrebbe caratterizzare qualunque democrazia, è tanto più importante in un paese nel quale per arrivare a sentenza definitiva occorrono tempi spesso lunghissimi.

Se tutte le accuse dovessero attendere i tre gradi di giudizio i politici potrebbero restare impuniti per gran parte della loro car-

riera. E la lentezza della giustizia, che per i normali cittadini è una maledizione, per loro sarebbe invece un altro ingiusto vantaggio.

Ciò vale evidentemente per il ministro Santanché, coi reati gravi di cui è accusata. Mentre Salvini dovrebbe comunque spiegare perché, dopo avere a suo dire "rotto tutti i rapporti" con il partito di Putin è stato uno dei più sfrontati difensori del tiranno russo, anche di fronte alla tragedia dell'uccisione di Aleksej Naval'nji.

Masia chiaro, le recenti gravissime vicende del comune di Bari (e le indecorose dichiarazioni del presidente della regione Puglia) indicano che la tendenza a difendere i propri esponenti contro l'indifendibile non riguarda solo la destra.

E l'astuto avvocato Conte invece di dichiarare con tanta enfasi "non negozio la legalità" dovrebbe spiegare perché proprio in questi giorni uno dei massimi esponenti dei 5 stelle nella capitale, l'ex-presidente dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito, è stato condannato a 8 anni e 8 mesi per svariati reati tra cui corruzione e finanziamento illecito.

Forse chi legge non si è accorto di questa condanna. Il fatto è che molti scandali non fanno titolo, e tanti passano comunque dalla memoria. La distrazione dei media e dei cittadini si aggiunge alla pretesa partigiana di impunità, aggravando ulteriormente le cose.

Cresce così una corruzione sempre più penetrante, fino all'acquisto dei voti a colpi di banconote, e cresce la sfiducia: non quella delle mozioni in parlamento, quella dei cittadini nella nostra democrazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ministra del turismo Daniela Santanché uscita indenne dal voto in Parlamento

“Incomprensibile”. C'è tutto, nell'aggettivo utilizzato dal Pd per descrivere la scelta di Conte di ritirarsi dalle primarie a Bari. Il complesso rapporto tra i due partiti. L'idea, quantomeno confusa, che il primo ha del secondo.

Davvero la scelta di Conte è incomprensibile? Ecco tre buoni motivi per dubitarne.

1. Il primo richiama una (comprensibilissima) strategia di posizionamento. Vale per tutti i partiti, che con l'avvicinarsi delle Europee sanno di dover giocare "in proprio". Assume una valenza più ampia, per una formazione che ha costruito la propria identità su una radicale rivendicazione di alterità: rispetto a tutti e a tutto. Il M5s, allora, "aiuta la destra"? Schelin sembra dimenticare che il potenziale alleato ha ospitato al suo interno significative componenti di elettori di centrodestra. Con la destra, è stato al governo. E quando ha scelto una collocazione "pro-

LA RITIRATA DI CONTE
NON È COSÌ INCOMPRENSIBILE

FABIO BORDIGNON



Giuseppe Conte con Alessandra Todde ed Elly Schlein dopo la vittoria alle regionali in Sardegna

gressista", il M5s ha ripetutamente accusato il Pd di tradire i valori della sinistra. Figurarsi se poi il confronto si sposta su temi co-

me quello della legalità, rimesso a Bari.

2. Già, Bari, la Puglia, il Sud. Ecco il secondo buon motivo per giudicare del tut-

to prevedibile la mossa di Conte. Non si tratta, per il Movimento, di un'area qualunque. Di una regione qualunque: da Grumo Appula,

uno degli epicentri dello scandalo sul voto di scambio, a Volturara Appula, da dove Conte è partito e i 5s hanno ottenuto l'85% nel 2022. È la Puglia di Emiliano, spesso accusato di usare un linguaggio e argomenti grillini. Ci sono dunque in ballo questioni che riguardano direttamente la constituency del M5s e la sua stessa leadership. La questione "morale" non fa che offrire la giusta occasione: per rispolverare l'originaria purezza e sottrarsi all'abbraccio con il Pd su un territorio chiave.

3. Proprio il territorio ci porta all'ultimo motivo che rende comprensibile la rot-

tura di Conte. Raramente il M5s ha brillato nelle competizioni locali. Misurarsi con il Pd in una sfida cittadina è un rischio che il capo dei 5s preferisce non correre. Si sarebbe trattato, peraltro, di una sfida giocata con le regole del Pd, contro l'organizzazione del Pd. Il M5s si è finora mostrato disponibile al dialogo solo a patto che a dettare le regole, e i candidati, fosse proprio Conte.

Il Pd che oggi si stupisce e giudica incomprensibile la scelta di Conte non sembra comprendere queste comprensibili motivazioni. A dirla tutta, sembra avere compreso ben poco del M5s fin dal suo debutto sulla scena politica. A seconda delle stagioni e degli avvicendamenti alla segreteria, lo ha giudicato "altro" e incompatibile, oppure alleato naturale e "inevitabile".

Chissà se gli eventi di questi giorni consentiranno di fare chiarezza, dentro il Pd, su cosa sia il M5s. E magari su cosa sia il Pd. Per evitare altre incomprensioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



07 APRILE 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 14/04/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
CON GARA SINCRONA MISTA
ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 61/2023

LOTTO UNICO: P.T. 1380 del Comune censuario di Rozzol, c.t. 1, p.c.n. 853, ente urbano in Scala Bonghi n. 25 Per ulteriori informazioni inerenti gli immobili ci si richiama alla perizia dell'ing. Ovadia.

Professionista delegato: avv. Ferdinando Ambrosiano, con studio in Trieste, via Coroneo n. 38, piano semi ammezzato, tel. 040.2461958

mail: studiolegale@avvambrosiano.it - pec: ferdinando.ambrosiano@pectriesteavvocati.it.

La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno **17 giugno 2024 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C. **Offerte di acquisto entro le ore 12:00 del giorno 12.6.2024** o in maniera analogica oppure, in alternativa, con modalità telematica previo accesso e registrazione al portale del gestore delle vendite telematiche Astalegale.net s.p.a. sulla piattaforma di vendita telematica www.spazioaste.it

Saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Il pagamento in favore della procedura andrà eseguito tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 61/2023 TRIBUNALE DI TRIESTE", oppure bonifico bancario sempre a favore della procedura (IBAN: IT12C0200802242000107041571) acceso presso la banca Unicredit di via Carducci in Trieste).

Prezzo base: € 184.600,00. Offerta minima pari ad almeno € 138.450,00. **Cauzione:** pari al 10% del prezzo offerto. Rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net, sul "newspaper Aste" versione digitale della società Astalegale.net s.p.a. e un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

Trieste, 29 marzo 2024

Il professionista delegato

Avv. Ferdinando Ambrosiano

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 51/2023

Alloggio con poggolo al terzo piano e cantina della casa in Trieste, via Flavia n. 74, di superficie catastale mq 63, composto da spazio soggiorno, con accesso poggolo e angolo cottura, dal quale si accede a due camere e al bagno; oltre a cantina.

Vendita senza incanto: 30.05.2024 ore 15:30, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A - www.astetelematiche.it.

Prezzo base: € 71.950,00 (settantunomilacentocinquanta/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 53.962,50 gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 24.05.2024

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode avv. Pietro Della Rocca (tel. 040.360162 - e.mail

pietro.dellarocca@studiokostoris.it) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e

tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 15/2023
AVVISO DI VENDITA

Prof.Del.: avv. Augusto Pelosi - notaio

Il **29 maggio 2024**, alle ore **12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 e ss. c.p.c., si procederà aa vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore astalegale.net di **Lotto unico:**

appartamento al p.3 del fabbricato in Trieste, alla via Pasquale Revoltella n. 109, composto da cucinino, tre stanze, atrio, bagno w.c., poggolo e ripostiglio, e precisamente:

Dati Tavolari

In C.C. di Rozzol Terr. P.T.2952

E.I. costituito dall'alloggio marcato "7" e colorato in rosso, nel piano al G.N. 9107/1994, con **72/1.000 p.i.** in P.T. 147 di Rozzol Terr. Catastali Comune di: Trieste

S.U. O, F.10, P.Ila 1424/1, Subalterno 7, z.c. 2, in Via Pasquale Revoltella n. 109, piano 3, Categoria A/3, Classe 4, vani 4,5, R.C. Euro 557,77.

Il bene è posto in vendita al prezzo di **Euro**

78.000,00 nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.

La vendita

- sarà effettuata a corpo e non a misura;
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.

L'offerta può essere presentata

- su supporto analogico presso lo studio del delegato entro le ore 12,00 del giorno 27 maggio 2024 o
- con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.

Trieste, 28 marzo 2024

(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 1549/2022
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA**Lotto Unico**

Quota del 50% della proprietà dell'unità immobiliare "Villino con giardino situato nel centro del comune di San Donà di Piave (VE), via Guerrato 8, composto al pianoterra da ingresso, salotto cucina, guardaroba, disimpegno ed un wc, primo piano con due locali, un disimpegno, una camera, un bagno, una ulteriore stanza, al secondo piano due locali sottotetto".

Superficie totale mq. 173,82. Parte esterna: posto auto coperto, due vialetti in porfido, prato. Vendita senza incanto in modalità analogica: **10 maggio 2024 ore 12.00** avanti al liquidatore.

Prezzo base: € 101.000,00

Offerta minima: € 75.750,00

Termine per la presentazione delle offerte: 8 maggio 2024 ore. 12.00.

Rilanci: € 2.000,00. Saldo prezzo: entro 90 gg. dall'aggiudicazione.

Per l'acquisto dell'immobile è già pervenuta al liquidatore offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata di € 78.000,00.

Avviso di vendita in versione integrale sul Portale Vendite Pubbliche e siti connessi.

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al **Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donata n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.**
Trieste, 20 marzo 2024

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 11/2023
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Trattasi di un alloggio sito al quinto piano del condominio di via Gatteri n. 62, Trieste.

Il condominio non è dotato di ascensore. L'alloggio è di recente ristrutturazione (2007) ed è costituito da ingresso soggiorno e angolo cottura in unico ambiente, bagno completo con antibagno, due stanze ed un ripostiglio.

L'immobile viene posto in vendita, senza incanto, il giorno **29 maggio 2024 ore 10.00**, al prezzo base di € 145.000 con possibilità di presentare un'offerta minima di € **108.750,00**, oltre a imposte di legge. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € **1.000,00**.

Maggiori informazioni si trovano nella perizia di stima redatta dall'Ing. Deborah Ovadia ed alla quale si fa espresso riferimento anche per tutto ciò che riguarda l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

La vendita, in modalità SINCRONA MISTA, si svolgerà presso lo studio del professionista delegato e custode dott. Paolo Taverna, in Trieste, via Milano n. 17, tel. 040.660248 (ore 09.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) e-mail: tavernapaolo1@gmail.com.

Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica (**per maggiori informazioni si veda l'avviso di vendita presente sui siti internet sotto indicati**), dovranno pervenire entro le ore **12.00 del 28 maggio 2024**. Il presente avviso, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> nonché sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it
Trieste, 20 marzo 2024

Il Professionista delegato
Dott. Paolo Taverna

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 47/2021
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail info@avvocatofrancescopellegrini.it

Si rende noto che il giorno **23 Maggio 2024, alle ore 09.30** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **“GRUPPO EDICOM”** (<https://www.doauction.it/>) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata: **Lotto unico:** ufficio (sup. comm. 200 mq.) al secondo piano e pertinente posto macchina (sup. comm. 13 mq.) al primo piano della casa civici numeri 6 e 8 di Via Marconi in Trieste.

Prezzo base: € 359.500,00
Offerta minima ritenuta valida: € 269.625,00
Eventuali rilanci: € 2.000,00
Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto: 20 maggio 2024, ore 12.00

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite “Portale delle Vendite Pubbliche” del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.
Trieste, 20 marzo 2024

Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA DELL'ESECUTORE
TESTAMENTARIO DI CERNECCA MANLIO
RUOLO V.G. 3955/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
CON INCANTO

Professionista incaricato: dott. Roberto COMISSO – notaio, con studio in Trieste, Galleria Arrigo Protti n. 4, tel. 040 364787, e-mail: studio@notaigiordanoecomisso.it.

Si rende noto che il giorno **7 maggio 2024, alle ore 11.00** avanti al professionista incaricato, avrà luogo la vendita con incanto, ai sensi dell'art. 576 e seguenti del c.p.c., compresa quella prevista dall'art. 584 c.p.c., in modalità sincrona mista dell'immobile di seguito descritto:

Lotto unico: piena proprietà dell'alloggio al terzo piano, al civ. n. 11 di Via Giulia in Trieste, di una superficie di commerciale indicata in perizia di mq. 116, con ascensore e riscaldamento autonomo con quota alloggio del portiere per 54/1.000.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° della P.T. 49582 di Trieste con 54/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 509 di Guardiella città.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste:

Catasto Fabbricati:
Sezione urbana V, Foglio 12, particella 1587, subalterno 9, Via Giulia, civ. n. 11, piano 3, zona censuaria 1, cat. A/2, classe 2, consistenza vani 5, dati di superficie totale mq. 123, escluse aree scoperte mq. 123, rendita catastale Euro 738,53, con proprietà pro quota (54/1.000) dell'ex alloggio del portiere.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 125.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia asseverata in data 15 novembre 2023 presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, cron. 1894/23, redatta dal consulente tecnico del Tribunale di Trieste, geom. Antonino PAPA e pubblicata sui siti www.astalegale.net, e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet

<https://venditepubbliche.giustizia.it> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che dell'alloggio è stata iniziata prima del 1 settembre 1967. L'attestazione di prestazione energetica, che colloca l'immobile in zona energetica E, è stata redatta dal perito industriale Paolo Moraro il 13 dicembre 2023.

L'immobile è completamente libero di persone e cose.

Le modalità di vendita sono le seguenti:

- la vendita avverrà in un unico lotto con incanto ed in modalità sincrona mista (telematica ed in presenza) al prezzo di Euro 125.000,00, **senza la possibilità di accettare offerte inferiori al prezzo di vendita;**
- della procedura di vendita è stato incaricato il Notaio Roberto Comisso di Trieste, il quale curerà la fase della vendita ai Pubblici Incanti sia la successiva compravendita da tenersi entro novanta giorni dall'aggiudicazione.

Il costo del verbale di vendita all'incanto, così come quello del successivo contratto di compravendita, saranno ad esclusivo carico della parte aggiudicataria.

Ciascun partecipante, per essere ammesso alla vendita, deve presentare cauzione a garanzia dell'offerta, di importo pari almeno al 10 % del prezzo offerto, secondo la modalità in seguito indicata. Si precisa che, nei casi ammessi di versamento della cauzione tramite bonifico bancario, lo stesso dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente la vendita. L'importo della cauzione sarà trattenuto in caso di rifiuto all'acquisto.

La restituzione della cauzione versata tramite bonifico dai non aggiudicatari, avverrà sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione ed al netto degli eventuali oneri se applicati dall'istituto di credito.

L'offerta di acquisto sarà inefficace se perverrà non seguendo la modalità indicata e/o oltre la tempistica prevista; o se sarà inferiore al prezzo base d'asta indicato; o se l'offerente presenterà cauzione in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme con-

cernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno in ogni caso cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12.00 del **giorno 30 aprile 2024**.

L'offerta di acquisto può essere presentata sia in forma digitale che in forma cartacea semplicemente utilizzando il modulo scaricabile dai siti internet di cui in appresso, debitamente sottoscritta con l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista incaricato, notaio ROBERTO COMISSO o, in alternativa, per le offerte digitali, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato allo stesso (IBAN: IT23 U020 0802 2340 0000 5267 371) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la casa comunale, un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista incaricato, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

L'offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- la sede del professionista incaricato della procedura;
- il regime patrimoniale dell'offerente ovvero la ragione sociale e i poteri di rappresentanza dell'offerente;
- la descrizione sommaria del bene;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento (non superiore a 90 gg dalla data dell'asta);
- l'importo versato a titolo di cauzione, mediante assegno circolare allegato emesso da una banca ovvero dalla contabile del bonifico effettuato per il versamento della cauzione con l'indicazione del codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni e/o indirizzo di posta elettronica.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, comprese quelle per la trascrizione della proprietà ed il compenso per il professionista incaricato. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, seduta stante alla gara tra gli offerenti tramite il portale astalegale.net, con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 2.000,00**. In caso di pluralità di offerte per il medesimo prezzo senza rilanci, l'immobile verrà provvisoriamente aggiudicato a chi ha presentato l'offerta per primo.

Sono ammesse offerte dopo la chiusura dell'incanto ai sensi dell'art. 584 del c.p.c.

Il presente avviso è inserito sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sui siti internet

<https://venditepubbliche.giustizia.it> e www.astalegale.net, nonché per estratto pubblicato sui quotidiani “Il Piccolo” e “Messaggero Veneto”.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere concordata con l'esecutore testamentario di Cernecca Manlio, dott. Mauro Toffanin all'indirizzo mail: mautoff@libero.it.

Trieste, 1 marzo 2024

Il professionista incaricato:
(dottor - Roberto Comisso – notaio)

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO COMAR COSTRUZIONI S.R.L.
(N. 05/2022)



AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA
DI VENDITA EX ART. 107 L.F.
13 MAGGIO 2024 ALLE ORE 12,00

Il curatore del fallimento,

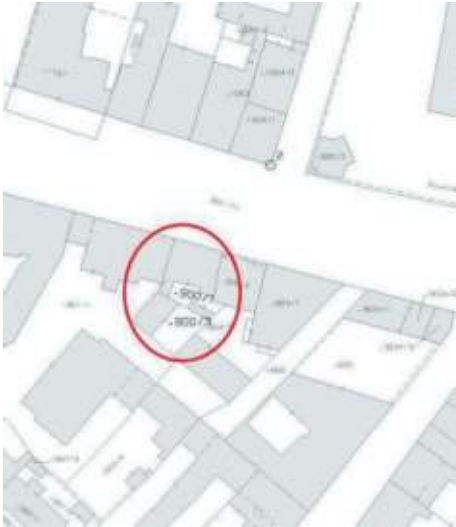
premessi che

- è pervenuta offerta irrevocabile al prezzo di euro 73.000,00 per l'acquisto del lotto immobiliare n. 17 costituito da alloggio ai piani 1° e 2°, con rimessa esclusiva, in Monfalcone, Androna del Falco n. 1/E, come di seguito identificato:

- Sezione A, Foglio 21, particella 900/1 sub 4, piano 1-2, categoria A/2, classe 3, sup. cat. 68m2, in P.P.T. web n. 9226 e 9227 c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;

- Sezione A, Foglio 21, particella 900/3, sub 4, categoria C/6, classe 3, sup. cat. 15m2 in P.T. web 5004, c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;

unitamente agli arredi e al mobilio ivi ubicati, il tutto come meglio descritto nella perizia redatta in data 15.3.2023 dal geom. Michele Devescovi;



avvisa

che il giorno **13 maggio 2024 alle ore 12,00** si terrà, presso lo studio del curatore in Monfalcone, via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita del lotto immobiliare sopra identificato.

Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: migliorativa rispetto al prezzo già offerto di euro 73.000,00, corredate da cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto. **Presentazione delle offerte:** presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura “offerta per acquisto immobile lotto 17 – Fallimento Comar Costruzioni Srl”, inderogabilmente **entro le ore 12,00 del 13 maggio 2024**.

IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET

WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail turazza@tmgcommercialisti.it, pec f5.2022gorizia@pecfallimenti.it.

Monfalcone, 25 marzo 2024

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza



TRIESTE

THE BRIDGE

FIRENZE 1969

CORNER STORE

 Ballarin
PELLETTERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE

La scoperta archeologica



IL PERCORSO

Équipe al lavoro da novembre fino all'estate

In alto lo scavo davanti a casa Francol, a sinistra l'area guardando San Giusto e a destra la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia al lavoro con la Società cooperativa archeologica A.r.a. di Siena e la ditta Archeotest.

Fotoservizio Andrea Lasorte



Statue e quattro colonne nella piazza di Tergeste che si affacciava sul porto

È quanto indicano gli scavi in Cittavecchia in un'area che nel I secolo dopo Cristo era prospiciente al mare. L'ipotesi della Soprintendenza è suffragata dai reperti

Francesco Bercic

Per ora è soltanto un'ipotesi, benché ben suffragata, che dovrà trovare conferma negli scavi dei prossimi mesi. È molto probabile che nell'area compresa fra via di Crosada e via dei Capitelli – fino all'anno scorso abbandonata in uno stato di sostanziale degrado e da alcuni mesi transennata appunto per consentire i lavori archeologici – sorgesse in età romana un'ampia piazza pubblica, abbellita da statue e utilizzata come punto di raccordo fra il porto e il centro urbano. Siamo nel I secolo dopo Cristo, uno dei massimi momenti di sviluppo dell'antica Tergeste.

Lo scavo in corso diventerebbe così l'occasione per scoprire un altro volto del passato della città, arricchendo la sua storia di un capitolo ancora tutto da scrivere. Il cantiere è aperto da novembre dello scorso anno

ma è entrato nel vivo da poco, a causa dei lunghi e complessi preparativi volti a rimuovere i resti degli edifici di epoca ottocentesca e novecentesca. Il progetto rientra in una serie di lavori di scavo attualmente portati avanti nel centro cittadino che coinvolgono, oltre all'area Crosada-Capitelli, anche il Teatro Romano e San Giusto.

È Roberto Micheli, funzionario della Soprintendenza e responsabile del sito in questione, assieme al direttore di cantiere Massimo Pianigiani a illustrare i reperti rinvenuti finora e a indicare obiettivi e margini di sviluppo. Ci sono alcune premesse da fare, spiega Micheli, quando si cerca di descrivere l'aspetto di Trieste nel I secolo dopo Cristo. Anzitutto, la linea di costa in età romana era molto arretrata rispetto ad oggi e correva per piazza Cavana, via dei Cavazzani e via del Teatro Romano. Di conseguenza, la piazza –

se i lavori dovessero accertare la sua effettiva presenza – andava a occupare uno degli snodi decisivi della città. Fungeva infatti da collegamento fra l'area portuale di Tergeste – le cui banchine sono state intercettate, fra le altre sedi, in piazza Cavana e in via dei Cavazzani – e la zona residenziale in cui vivevano le famiglie più ricche, posta fra piazza Barbacan e piazzetta Trauner. Forse, ipotizza Micheli, era utilizzata per lo scambio di merci, in ogni caso rappresentava un importante punto di passaggio. Si tratta, come detto, di un'ipotesi, ora attesa al riscontro empirico. Gli scavi procederanno fino a tre metri di profondità – più o meno il livello della "fase romana" di Trieste – alla ricerca di tracce dell'antica piazza.

Sono due i reperti rinvenuti nell'area che suggeriscono la sua presenza, entrambi risalenti al I secolo dopo Cristo e scoperti nei primi anni

LA SCHEDA

Lavori finanziati dal Ministero con 400 mila euro

Il ministero della Cultura ha messo sul tavolo circa 400 mila euro per consentire gli attuali lavori nell'area Crosada-Capitelli, iniziati a novembre dell'anno scorso e la cui conclusione è prevista il prossimo luglio. La direzione scientifica – responsabile Roberto Micheli – è affidata alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, mentre a eseguire lo scavo è la Società cooperativa archeologica A.r.a. di Siena, con la partecipazione della ditta Archeotest. L'operazione si inserisce in un progetto più ampio di interventi che comprende i siti di San Giusto e del Teatro Romano e a cui partecipa anche il Comune di Trieste. —

duemila nel corso del piano di riqualificazione Urban Cittavecchia. Il primo è un complesso di quattro colonne in calcare di Aurisina, che costituiva probabilmente un arco e faceva da ingresso alle domus residenziali di piazza Barbacan e piazzetta Trauner. Posizionato nella parte sopraelevata del sito, oggi è ricoperto da alcuni teli di protezione in attesa del completamento dei lavori. Il secondo è invece un lastricato, collocato a 3 metri di profondità e poco distante da casa Francol, in corrispondenza del quale è stato trovato il basamento di una statua o di un monumento. Ecco allora che tale statua, secondo Micheli, poteva rappresentare la (o una delle) decorazioni della piazza. «I romani d'altronde – osserva – costruivano spesso monumenti ai personaggi importanti nelle aree pubbliche».

Gli scavi archeologici proseguiranno fino a luglio, quando si sarà appurata la presenza o meno della piazza. «L'archeologia non è una scienza esatta – commenta sorridendo Micheli – e magari saremo costretti a ricrederci. Abbiamo informazioni su questi due punti ma non sappiamo cosa ci fosse nel mezzo: lo scavo d'altronde è finalizzato proprio a scoprirlo». A quel punto si dovrà capire quali oggetti restaurare e, in generale, come valorizzare il sito, da esporre in seguito al pubblico in una più ampia prospettiva di riqualificazione dell'area Crosada-Capitelli. La speranza, manifestata in passato da tutti i soggetti coinvolti, sarebbe trasformarla in una sorta di percorso pedonale, per il quale il

Il calcare di Aurisina costituiva un arco e faceva da ingresso alle domus residenziali di piazza Barbacan e piazzetta Trauner

L'obiettivo è arrivare a completare un percorso pedonale, grazie ai 240 mila euro stanziati dalla giunta comunale

Diverse le incognite a cominciare dal futuro di casa Francol dove, proprio di fronte, è emerso il basamento di una delle opere

Comune ha già messo a disposizione 240 mila euro approvati dalla giunta nel dicembre del 2022. Una possibilità che, oltretutto, avrebbe un evidente richiamo turistico, in pieno centro città e a pochi passi dal Teatro Romano. Sul tavolo però le incognite sono numerose e comprendono, ad esempio, il futuro di casa Francol, di fronte alla quale è stato appunto trovato il lastricato con il basamento della probabile statua. E, soprattutto, è possibile che venga aperto nel frattempo un nuovo lotto, se le scoperte dei prossimi mesi dovessero essere tali da invogliare a ulteriori scavi. —

DIETRO AL COMUNE
UNA MINIERA D'ORO

L'ex parcheggio

Un tempo c'era il parcheggio dei consiglieri comunali, poi il recupero della zona con il piano Urban ha svelato l'antica Tergeste. Questa è l'ultimo atto.



Le teche di vetro

In mezzo a Cavana i reperti romani sono stati valorizzati ma adesso nelle vie di Crosada e dei Capitelli bisognerà pensare a una valorizzazione differente.

Il sito delle vie di Crosada e dei Capitelli



La storia di Trieste rivela le epoche differenti nell'impianto urbanistico e i ritrovamenti confermano il collegamento utile del centro urbano

La concezione romana
«regolare e strutturata»
Il Medioevo discontinuo

L'INQUADRAMENTO

La storia di Trieste vive sotto ai piedi di chi la percorre ogni giorno. Per questo lo scavo e il lavoro archeologico, come quelli attualmente in corso nel sito Crosada-Capitelli, contribuiscono al pari se non più di ogni altra fonte a restituire l'autentica evoluzione della città nei secoli.

Ne danno nuova conferma anche i reperti rinvenuti dal team guidato dal funzionario della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, Roberto Micheli, che raccontano il progresso tormentato di Trieste dall'età romana attraverso il Medioevo, fino ad arrivare all'Ottocento e alla contemporaneità. La piazza pubblica del I secolo dopo Cristo di cui lo scavo cerca gli indizi è una testimonianza, spiega Micheli, della «concezione della città romana, regolare e strutturata». Una concezione che, con l'ingresso nell'epoca tardoantica, entra profondamente in crisi: l'impianto



Il direttore del cantiere Massimo Pianigiani Foto Lasorte

to urbanistico lasciato in eredità dai Romani viene ignorato e, al suo posto, si afferma il caos.

«La discontinuità diventa fortissima nel Medioevo, quando le costruzioni di edifici non seguono più gli orien-

tamenti antichi», commenta il direttore del cantiere Massimo Pianigiani. I ritrovamenti recano le tracce di questo cruciale passaggio: dove un tempo forse sorgeva la piazza pubblica romana, nell'Alto Medioevo vengono costruiti dei palazzi privati; anche l'arco che faceva da ingresso alla zona residenziale di piazza Barbacan e piazzetta Trauner viene riconvertito, trasformandosi in una delle torri delle mura tardoantiche della città (i cui resti sono visibili in Androna Dell'Olio).

Soltanto la strada che attraversava la piazza collegando porto e centro urbano viene conservata: «Probabilmente perché era utile», osserva Micheli. Fra le scoperte dello scavo, ci sono proprio i segni della strada costruita in epoca altomedievale, poi più volte modificata per essere abbandonata definitivamente dopo l'anno 1000.

Di poco successivo è un altro dei ritrovamenti, cioè una grande vasca sotterranea risalente al 1400 e rimasta attiva fino al Settecento: «Non siamo però in grado di ipotizzare il suo utilizzo», afferma Micheli. Accanto ad essa ce n'è un'altra più piccola, realizzata nell'Ottocento, mentre nel lato opposto è stato rinvenuto un pozzo di epoca medievale. Sono solo i primi risultati di un lavoro che, per quanto fruttuoso, è ancora agli inizi. L'obiettivo rimane accertare l'esistenza o meno della piazza pubblica di epoca romana: ma, nel frattempo, a emergere sono i frammenti dei duemila anni di storia successivi. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

*Giulio Pellicceria
artigianale*

Dai **nuova vita**
alla tua **pelliccia**
la **renderemo**
moderna

Saremo presenti a Trieste
DAL 8 AL 13 APRILE
Via Ginnastica, 21/B - Trieste - 370 322 9722

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343



Compravendita immobiliare, residenziale e commerciale

ASSISTENZA PROFESSIONALE PER ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E VENDITA IMMOBILI A TRIESTE

Corso Italia 39/B - Trieste - Telefono 040 2036117 - morinahome.office@gmail.com



MORINA S.R.L.

LA TUA CASA SU MISURA

COSTRUZIONI, RISTRUTTURAZIONI E RIFACIMENTI DI QUALITÀ



Ristrutturazioni edili

Revisione tetti e facciate

Isolamento termico e cappotti

Impermeabilizzazione pavimenti e terrazze

Serramenti in alluminio e pvc

Impianti idrosanitari elettrici e climatizzazione

Piazza dei Volontari Giuliani 3 - Trieste
Telefono 040.2602328 - dittamorinafati@gmail.com

L'approfondimento



LA ROTTA BALCANICA

Il grande capannone è pieno da anni

Il Silos, il grande capannone abbandonato che si trova tra la stazione ferroviaria e il Porto vecchio, si era trasformato in una sorta di dimora fissa per i migranti della rotta balcanica circa otto anni fa, quando il flusso di persone provenienti soprattutto dall'Afghanistan e dal Pakistan non riuscivano a ottenere un posto al coperto nel sistema dell'accoglienza cittadino. —



UN NUMERO IN CRESCITA

Il sindaco e il sistema minori stranieri

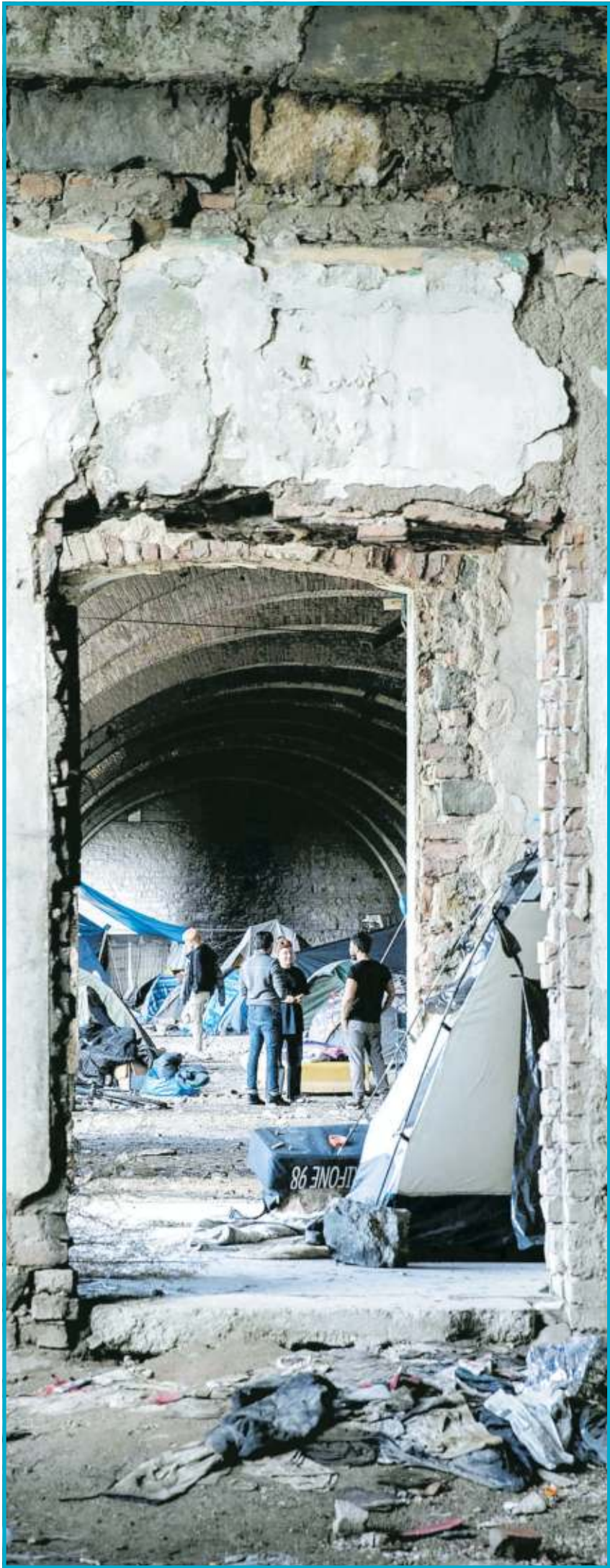
La presenza di migranti che vivono all'interno del capannone, in condizioni di grave precarietà igienico sanitaria, è ormai risaputa anche a livello nazionale. Nei mesi scorsi il sindaco Roberto Dipiazza ha dichiarato che non intende fare nulla per il Silos perché, come ha successivamente ribadito, il Comune deve già occuparsi — per legge — di decine di minori stranieri non accompagnati.



IL SOPRALLUOGO NELLA STRUTTURA

Il vescovo e quell'«umanità ferita»

A ottobre il vescovo Enrico Trevisi si era recato all'interno del Silos. «Ho visto un'umanità ferita», aveva detto. «La nostra bella città, Trieste, deve farsi carico di questa estrema povertà. Anzi, è l'Italia intera a dover farsene carico: perché, come per gli sbarchi a Lampedusa, i migranti della rotta balcanica non sono un problema soltanto nostro, ma dell'intero Paese. La città deve essere sostenuta».



IL CASO SILOS

Solidarietà e idee
Ora Trieste
ritrovi il suo ruolo

MARCELLO FLORES*

Ho insegnato a Trieste per vent'anni, dalla metà degli anni Settanta ai primi anni Novanta. Ho conosciuto una città europea, nella sua vocazione e nella sua storia. Una città che nei conflitti in Jugoslavia è stata capace di essere centro e diffusione di aiuti umanitari, di impegno per la pace, di solidarietà interetnica, nell'ottica di una convivenza multiculturale presente nel tessuto cittadino e spesso anche in quello istituzionale. Oggi la situazione in cui vivono nel Silos gli emigrati della rotta balcanica, in fuga da teatri di guerra e regimi autoritari con continue violazioni dei diritti umani, ripropone con forza il ruolo che Trieste può svolgere nel drammatico presente. La scelta è semplice, e non dovrebbe rispondere a interessi politici, ma alla consapevolezza di vivere un momento di svolta epocale, in cui piccoli segnali di cambiamento, simbolici e materiali al tempo stesso, svolgono un ruolo importante.

La scelta è tra far ritrovare a Trieste il suo ruolo di capitale di un progetto — morale e culturale prima che politico — che veda la solidarietà umana legata a una risposta realistica alle globali migrazioni forzate, dovute agli squilibri bellici, ambientali ed economici, che la comunità internazionale non riesce a governare; o farne la vetrina di una repressione non solo disumana e crudele, ma miope e impotente perché il fenomeno è destinato a ripetersi in forme nuove e più grandi.

Trieste, per la sua storia, dovrebbe diventare il laboratorio — di idee, di esperienze concrete — per affrontare questo tema in modo originale, innovativo, capace di coinvolgere forme inedite di

solidarietà collettiva, di interventi istituzionali e di utilizzo di tecnologie avanzate, sulla base di semplici principi: necessità, possibilità, funzionalità, fattibilità.

Per questo è necessario abbandonare il problema migranti-rotta balcanica come una questione politica, o peggio ancora ideologica, che può servire nel brevissimo periodo per radicalizzare gli atteggiamenti, ma aumenta al tempo stesso il disinteresse, il rifiuto e il senso d'impotenza con cui i cittadini si confrontano con questo problema. L'occasione è troppo importante per continuare nella logica fallimentare degli ultimi anni, da rovesciare con uno sforzo culturale e morale dell'intera città. Con soluzioni immediate per porre fine alla vergogna del Silos le cui immagini diffuse in tutto il mondo non fanno certo bene all'immagine e alla realtà di Trieste. E con uno sforzo collettivo di esperti di ogni parte per inventare strategie nuove e progetti capaci di inte-

grarsi nella realtà vera, non in quella che vorremmo e che non esiste.

Una risposta alla soluzione immediata l'hanno suggerita alcuni «pensionati» (così definiti nella stampa) in un appello da sottoporre al Presidente Mattarella quando verrà a ricevere la laurea honoris causa dell'Università di Trieste insieme con l'ex presidente sloveno Borut Pahor, autori nel luglio del 2020 di una indimenticabile partecipazione congiunta a Basovizza che ha segnato un momento alto nella ricerca di una solidarietà tra paesi di confine grazie al reciproco riconoscimento dei torti e delle violenze passate. Gli autori dell'appello sono in modi diversi preoccupati di cercare di migliorare la vita delle persone della comunità in cui vivono; e non sono rassegnati a pensare che non si possa far nulla per continuare ad agire nello stesso modo.

Il Capo dello Stato accoglierà l'appello con la sensibilità che ha sempre dimostrato nei suoi anni al Quirinale. Ma quella sensibilità deve essere condivisa dalle autorità del territorio, il Prefetto per primo, per affrontare un difficile momento della città — difficile per la disumanità che le condizioni di vita degli immigrati nel Silos sembrano manifestare — offrendo una soluzione immediata rispettosa degli standard dei diritti umani della Comunità Europea ma pronta ad affrontare il problema nella sua più ampia e strategica dimensione futura.

*ha insegnato in varie Università. Da ultimo è stato docente presso quella di Siena e direttore del Master europeo in "Human Rights and Genocide Studies". È autore di molte opere, delle quali la più recente è la Storia dei Diritti Umani, il Mulino, 2023

NELLA FOTO: ALCUNE PERSONE ALL'INTERNO DEL SILOS, IL 2 MARZO SCORSO. MAX CAVALLARI/ANSA

Il Presidente Mattarella accoglierà l'appello per una diversa accoglienza. Ma questa sensibilità deve essere condivisa dalle autorità del territorio



Marcello Flores

IL RIPARTO DELLE RISORSE PER I SERVIZI AGGIUNTIVI STAGIONALI

A Barcola e Boa Beach via mare Un milione per le nuove tratte

Assegnati dalla Regione ai Comuni di Trieste e di Muggia i fondi per i bus dell'acqua
Novità dell'estate 2024 il collegamento Rive-Grignano con cinque stop intermedi

Elisa Coloni

Quasi un milione di euro - 944 mila per la precisione - ai Comuni di Trieste e Muggia per garantire, nell'estate ormai alle porte, i collegamenti via mare verso due luoghi simbolo dei bagni: Acquario Boa Beach e Barcola, quest'ultima la grande novità del 2024. L'annuncio è arrivato ieri dalla Regione, per voce dell'assessore alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante, che ha reso noto il riparto delle risorse per i servizi aggiuntivi marittimi stagionali. Si tratta di 850 mila euro per tutto il Friuli Venezia Giulia, assegnati con decreto. Fondi che si sommano a quelli già resi disponibili lo scorso anno per il 2024 ai Comuni di Aquileia e Muggia per complessivi 500 mila euro, facendo così aumentare il "tesoretto" Fvg a complessivi 1.350.000 euro.

Di questi, come detto, la parte del leone la fa la provin-



Un gruppo di bagnanti davanti al Delfino Verde a Boa Beach a Muggia

cia di Trieste, che porta a casa quasi un milione di euro, dei quali 594.330 euro a Trieste e 350 mila a Muggia, per i "bus del mare" che garantiranno il trasporto da e verso i bagni tanto amati dai residenti e ormai anche dai tanti turisti che affollano la città e i Comuni limitrofi (le altre risorse

vanno a Monfalcone e Aquileia).

«Con 850 mila euro complessivi la Regione sostiene le spese per la realizzazione di servizi aggiuntivi marittimi stagionali, compresi quelli fluviali e lagunari, consolidando e potenziando l'offerta del trasporto passeggeri

via acqua, che rappresenta un'ottima integrazione ai trasferimenti stradali e una chiave di intermodalità per residenti e turisti», commenta l'assessore Amirante. «Non soltanto vengono così confermati i collegamenti sperimentali già attuati nel corso del 2023 tra Aquileia e Grado e

interni al Comune di Muggia, tra Muggia e Acquario Boa Beach - continua Cristina Amirante - ma se ne realizzano altri nuovi tra Monfalcone e Grado, operativi in occasione di eventi, e lungo la riviera di Barcola a Trieste, tra Riva Nazario Sauro e Grignano».

Il fondo regionale in questione era stato già integrato grazie a un emendamento dei capigruppo di Fratelli d'Italia e Lega in Consiglio regionale, Claudio Giacomelli e Antonio Calligaris. «La provincia di Trieste - commenta Giacomelli - beneficerà di quasi un milione di euro per i servizi marittimi integrativi. Insieme all'assessore comunale a Trieste Michele Babuder avevamo già presentato il progetto: grazie ai fondi ottenuti sarà possibile introdurre delle tratte marittime fra Barcola e Trieste, con fermate intermedie, così da sgravare il trasporto su gomma, offrendo una mobilità alternativa a quella tramite bus. Lo stanziamento di queste risorse dimostra la sinergia fra Comune e Regione, nel pieno interesse e a beneficio della nostra comunità».

La grande novità dell'estate 2024 sarà, come detto, il collegamento tra il centro di Trieste e Grignano, con Barcola nel mezzo. Sono previsti cinque collegamenti giornalieri per portare bagnanti e turisti dalle Rive a Grignano in una cinquantina di minuti. Il servizio di trasporto pubblico marittimo partirà dal Molo IV e prevede cinque fermate intermedie: Molo I (in Porto

Vecchio), park Bovedo, pineta di Barcola, spiaggia, Bivio di Miramare, e si concluderà all'altezza del Castello di Miramare. Un approdo, quest'ultimo, che sarà reso possibile utilizzando un'imbarcazione a propulsione elettrica, in modo da aggirare l'interdizione alla navigazione all'interno dell'area naturale protetta. Tempo di percorrenza totale dalla prima all'ultima fermata: tra i 50 e i 55 minuti. —

LO STANZIAMENTO

Altri 405 mila euro per Aquileia e Monfalcone

Non solo i Comuni di Trieste e Muggia, che conquistano la parte più consistente delle risorse stanziate dalla Regione per garantire i collegamenti via acqua (non solo via mare, ma anche via fiume e laguna). Anche al Comune di Monfalcone e Aquileia, infatti, come precisato dall'assessore alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante, sono stati assegnati, per il 2024, fondi per i collegamenti. Degli oltre 1,3 milioni di euro, ad Aquileia vengono assegnati 337 mila euro, mentre al Comune di Monfalcone risorse pari a 68.670 euro. I collegamenti tra Monfalcone e Grado saranno operativi in occasione di eventi. —

LO SCONTRO CON IL CENTRODESTRA

Sull'asilo di San Giovanni il centrosinistra rilancia «Sì alla sezione slovena»

Lorenzo Degrassi

«È necessario istituire la sezione slovena nel nuovo asilo nido che sta sorgendo nel polo scolastico di San Giovanni». Lo hanno ribadito ieri mattina nel corso di una conferenza stampa davanti al cantiere di via delle Docce - dove sorgeranno i nuovi asili - i consiglieri di opposizione in Consiglio comunale, guidati da Valentina Repini del Partito democratico.

Una scelta, quella di non istituire la sezione slovena all'interno del nuovo nido, che a detta degli stessi consiglieri «va contro le decisioni prese dalla maggioranza nella consiliatura precedente. Quando - ricorda Repini - io e il collega di partito Igor Svab, con un emendamento, chiedemmo l'istituzione di una sezione slovena dell'asilo nido in costruzione, con un emendamento che fu fatto proprio anche dalla stessa maggioranza».

Poi il dietro front, che non trovò d'accordo la consigliera di Forza Italia Angela Brandi, che in precedenza, da assessore, aveva avallato l'idea della sezione slovena. «Per questo - conclude Repi-



L'incontro promosso dall'opposizione in via delle Docce Foto Lasorte

ni - riteniamo che l'amministrazione comunale si stia comportando in modo incoerente rispetto alle scelte fatte in Consiglio».

La consigliera dem, espressione della minoranza slovena, ha poi snocciolato le cifre concernenti le richieste per gli asili nido bilingui. «Nel 2021-2022 ci furono 101 domande a fronte di una capienza complessiva di 30 posti nelle sezioni slovene, e un gap fra doman-

da e richiesta non dissimile si è verificato nello scorso anno scolastico».

Numeri confutati dall'assessore comunale all'Educazione, Maurizio De Blasio, il quale, interpellato, spiega che «le richieste in eccesso per il nido sloveno alla fine si riducono a poche unità, sia perché al momento dell'iscrizione del bambino si possono selezionare cinque opzioni, sia per le dinamiche - precisa l'assessore - che in-

tervengono successivamente alle assegnazioni».

Intanto il consigliere della Lista Punto Franco della sesta circoscrizione Francesco Biancuzzi annuncia l'avvio di una raccolta firme per convocare un'assemblea pubblica sul tema. «Ne servono 250 - spiega il consigliere - per poterla presentare al presidente» dello stesso parlamentino. Parlamentino, dove, a votare contro l'asilo nido bilingue furono «solo i cinque consiglieri di Fratelli d'Italia, mentre gli altri componenti della maggioranza o si astennero oppure lasciarono l'aula».

Un segnale, secondo Luca Salvati del Pd, del fatto che «l'assessore De Blasio è ostaggio di Claudio Giacomelli e di Nicole Matteoni, mentre, a sua volta, la maggioranza in Comune è ostaggio di Fratelli d'Italia. Spiace perciò - ricorda il consigliere dem - che alle parole di apertura di Maurizio De Blasio non siano più seguiti i fatti concreti». Presente anche Riccardo Laterza (Adesso Trieste) che ha ricordato come la sezione slovena di un asilo nido sia soltanto «una richiesta di buonsenso e noi come Adesso Trieste lotteremo in ogni sede affinché venga riconosciuto questo diritto». Infine Alessandra Richetti (M5s) si è soffermata sull'aspetto sociale del nido: «È uno strumento utile ai genitori per conciliare casa e lavoro, senza dimenticare che studi recenti hanno rilevato quanto sia importante per i bambini frequentare una realtà contenitore fin dai primi mesi di vita». —



I tre premiati a FameLab

Nella foto di Luca Valenta i tre premiati della tappa triestina di FameLab, il talent show internazionale della comunicazione scientifica, svoltasi venerdì in Sala Luttazzi. Si tratta di Francesco Dattilo, Federica Moretti e Michele Libralato (nella foto pubblicata ieri comparivano tre ricercatori della Sissa).

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Nell'anno del doppio anniversario la proposta del direttore Valerio tra i 38 selezionati da Roma è risultato primo con 1954-2024

Ritorno di Trieste all'Italia e i 70 anni del Rossetti Il bando del Ministero vinto dal Teatro stabile

IL PROGETTO

Francesco Daniel Severi

Nell'anno in cui compirà settant'anni di vita, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia festeggia questo importante traguardo con un risultato che definire prestigioso è un eufemismo: il Teatro Stabile si è infatti aggiudicato il massimo finanziamento nel bando del Ministero della Cultura "Progetti speciali", primo tra i 38 soggetti premiati dal ministero sugli oltre trecento partecipanti. Decisivo per l'ottenimento del finanziamento il progetto ideato dal direttore Paolo Valerio "1954-2024: Trieste, l'Italia, il Teatro Stabile", che mira a celebrare il settantennale del ritorno di Trie-

ste all'Italia.

Nel prossimo autunno i due settantesimi anniversari si abbracceranno così idealmente in un ricco carnet di iniziative atte a valorizzare e promuovere l'immagine e la storia di Trieste e del territorio attraverso il teatro. «Festeggiare i nostri settant'anni, che non casualmente coincidono con il ritorno di Trieste all'Italia, premeggiando davanti a così tanti teatri importanti è motivo di grande gioia – commenta il presidente del Teatro Stabile Francesco Granbassi – soprattutto perché lo facciamo con un progetto sul territorio e per il territorio. Il mio ringraziamento va al direttore Paolo Valerio, che pur da non triestino sa interpretare al meglio l'anima della città, e a tutto lo staff che ha lavorato compatto per ottenere questo ricono-

scimento».

Così il direttore Valerio, veronese di nascita ma ormai triestino d'adozione dal 2020 quando ha ricoperto l'incarico, che esordisce rivendicando con fierezza ed emozione il risultato: «Dal primo istante in cui sono diventato direttore del Teatro Stabile mi sono impegnato per comprendere a fondo la bellezza e la storia di questa meravigliosa città, per cui non posso che essere orgoglioso di questo traguardo che non è altro che la punta dell'iceberg di quattro anni di lavoro in cui attraverso la nostra programmazione stiamo valorizzando gli immensi giacimenti culturali di Trieste spaziando da Joyce a Svevo (è in scena "La coscienza di Zeno, ndr") e Saba, e non solo».

«Non potevamo celebrare in un modo migliore di questo



Il Teatro Rossetti quest'anno celebra il suo 70esimo che coincide con il ritorno di Trieste all'Italia Foto Lasorte

i settant'anni del ritorno di Trieste alla Madrepatria e quelli del Teatro Stabile, che venne fondato il 22 dicembre 1954. Ciò che ci inorgoglisce è che il ministro Sangiuliano e la commissione giudicatrice hanno deciso di premiare la nostra città con la sua sterminata cultura e storia di cui il nostro teatro è un perfetto simbolo. Faremo del nostro meglio per celebrare al meglio Trieste – conclude Valerio – in un momento storico in cui questa città e questa regio-

ne stanno tornando protagoniste grazie alla loro unicità rispetto al resto d'Italia». Per quanto concerne il programma delle iniziative, che saranno presentate nel dettaglio nel corso dei prossimi mesi, la principale sarà la serata evento del 26 ottobre al Politeama Rossetti in cui si intrecceranno musica, recitazione, riflessione storica e testimonianze iconografiche per evocare l'anniversario storico della città. Inoltre verrà pubblicato un ricco volume, curato dallo sto-

rico del teatro e docente dell'Università di Trieste Paolo Quazzolo, che ripercorrerà i settant'anni del Teatro Stabile, quarto più antico d'Italia dopo il Piccolo Teatro di Milano fondato dal triestino Giorgio Strehler e quelli di Bolzano e Genova. Ma il carnet di eventi non finisce qui: saranno molte le iniziative collaterali che valorizzeranno la cultura cittadina e faranno sventolare l'alabarda e il tricolore una di fianco all'altra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento è in programma dal 24 al 26 tra piazza Unità e le Rive
leri a Bergamo la solenne cerimonia del passaggio della bandiera

In maggio c'è il raduno dei Fanti: attese 10 mila persone a Trieste

LA MANIFESTAZIONE

Laura Tonerò

In vista del 36° raduno nazionale dei Fanti d'Italia, che animerà la città dal 24 al 26 maggio, ieri si è tenuta la cerimonia del passaggio della bandiera tra il Comune di Bergamo e quello di Trieste. Un passaggio di testimone molto sentito, visto che a causa delle restrizioni dettate dalla pandemia è dal 2018 che i fanti non si radunano.

L'evento, che ha scadenza biennale, nel 2020 si sarebbe dovuto organizzare proprio a Bergamo, nel 2022 a Trento, ma quegli appuntamenti sono saltati e ora tocca appunto a Trieste riabbracciare i fanti iscritti alle 450 sezioni del nostro Paese, che complessivamente contano 12 mila iscritti. Tenendo conto anche dei familiari e dei simpatizzanti, per quella tre giorni a Trieste è previsto l'arrivo di circa 10 mila persone. A raccogliere il testimone del raduno, ieri mattina, in piazza Vittorio Veneto a Bergamo c'era il sindaco Roberto Dipiazza – affiancato dal presidente della Sezione del Fante di Trieste Mauro Pierazzi –, mentre a rappresentare il Comune di Bergamo c'era l'assessore



Il sindaco Dipiazza ieri a Bergamo per il passaggio di testimone

all'Innovazione Giacomo Angeloni. Nel corso della cerimonia Dipiazza, ricordando la forza dell'immagine del 2020 del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dell'omologo sloveno Borut Pahor, per mano davanti alla foiba di Basovizza, ha evidenziato come «Trieste sia stata capace di trasformare l'essere città di confine in una risorsa». Rimarcando la fratellanza tra Trieste e Bergamo, Angeloni invece è scivolato in una gaffe parlando di «Trieste terra friulana». Dipiazza, accompagnato dal consigliere di Fdi Vincenzo Rescigno,

ha deposto una corona d'alloro ai piedi della Torre dei Caduti, nella stessa piazza Vittorio Veneto. Poi, nel cimitero monumentale di Bergamo, ha reso omaggio alle vittime del Covid.

La tre giorni a Trieste prenderà il via il 24 maggio, alle 9.30, con l'arrivo del "Tricolore del Raduno" dal mare a bordo di un mezzo della Guardia costiera. La cerimonia del 26 si terrà in piazza Unità, da dove poi partirà lo "sfilamento" che, passando da Riva Tre Novembre, raggiungerà piazza Ponterosso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO APOSTOLO

L'UOMO CHE *non* INVENTÒ
IL CRISTIANESIMO

12 e 13 aprile ore 17.30
Sala Bobi Bazlen
via Rossini 4, Trieste

LETTURA CRITICA
dell'ultimo libro di
Corrado Augias
su Paolo di Tarso,
a cura della
**Chiesa di Cristo
di Trieste**

RELATORE:
prof. Valerio Marchi

IN DIALOGO CON
dott. Gianni Berdini

La conferenza sarà trasmessa in live streaming su
www.chiesadicristots.it

Realizzato con il contributo del

Trasporto pubblico: un percorso cambiato più volte



Sopra la mitica linea 29 e un particolare del cruscotto; in mezzo gli interni di uno degli autobus di linea in largo giardino; a destra la tabella con il collegamento per Servola e il vano dell'autista Fotoservizio Massimo Silvano

Partiti dalla fermata di largo giardino, intitolato a Tomizza, due mezzi E i bus avevano la guida a destra per proteggere gli autisti dalla bora

La linea 29 vintage ritorna fino a Servola fra gli utenti stupiti «È storia da 75 anni»

LA CURIOSITÀ

Lorenzo Degrassi

La linea 29 compie 75 anni. Correva l'anno 1949, infatti, quando una primigenia linea di autobus veniva istituita

dall'allora Acegat per unire la borgata di Servola con il resto della città. Dapprima con la sottostante via Baiamonti e la coincidenza con il tram numero 2, il cui capolinea si trovava in via Svevo, fino all'odierno percorso, che porta i passeggeri nella centralissima piazza Goldoni. E per ce-

lebrare degnamente questo avvenimento, l'associazione InBus club ha organizzato ieri pomeriggio una doppia corsa con un viaggio sul percorso storico della 29 su due mezzi d'epoca. Il primo ormai storico è un Fiat 409 Dsu 850 del 1968, il secondo invece alquanto più giovane, un dodi-

ci metri Inbus U210 De Simon del 1988, entrambi in livrea "arancio ministeriale" tipica degli anni '80 e '90.

Una trentina i partecipanti, tra anziani affezionati delle vecchie linee di servizio pubblico e giovani curiosi, che dopo esser saliti al vecchio capolinea della 29 in quello che fu largo Giardino (oggi largo Tomizza) hanno affrontato tutto il percorso. Passando, naturalmente, per l'attuale capolinea di piazza Goldoni dove sono stati accolti dagli sguardi sbigottiti degli attuali utilizzatori della linea, soprattutto i più anziani che, per qualche istante, hanno temuto di dover "scalare" come un tempo i tre gradini per entrare all'interno dell'autobus. Sguardi perplessi anche a Servola, dove il passaggio dei due mezzi storici è stato salutato dai clacson degli automobilisti.

«La 29 nasce nel 1949 come linea circolare - spiega la memoria storica del club, Benny Magri - in quanto serviva il perimetro fra via Baiamonti, via dei Soncini, Servola e via Svevo dove, all'epoca,

era situato il capolinea del tram numero due». D'altronde, lo dice anche la canzone, col 2 se va a Servola, col 4 in Arsenal... «Esatto - prosegue Magri - anche se alla fine il 4 non era altro che una versione limitata del 2 fino a via von Bruck». Nel frattempo, siamo nel 1958, un crollo nella galleria di San Vito costrinse l'allora Acegat a modificare la 29 circolare. Fu così che venne istituita una linea di autobus che, partendo da piazza Sansovino, attraversava la seconda galleria fino a via D'Alviano per proseguire poi su via Svevo. «Quella che doveva essere una soluzione temporanea diventò così definitiva - spiega Magri - con il proseguimento della linea fino a via Giulia e l'istituzione del capolinea in largo Giardino da un lato e davanti alla chiesa di San Lorenzo a Servola dall'altro». Scelta, quest'ultima, che mal si conciliava con il passaggio delle sempre più frequenti autovetture. Così nel 1982 il capolinea viene spostato in via Svevo, e Servola rimase soltanto un punto di passaggio.

Nel 1996 l'ultima rivoluzione, quando l'allora Act (Azienda Consorziale Trasporti) decise di limitare la linea da largo Giardino all'attuale piazza Goldoni. «Scelta che provocò molti malumori e proteste tra i fruitori della linea - ricorda Magri - che non riuscirono però a far ritornare l'azienda sui suoi passi». Piccola curiosità. La bora, vento di cui ormai rimangono solo saltuarie tracce negli inverni triestini, costrinse i costruttori dei mezzi pubblici dell'epoca a modifiche specifiche solo per gli autobus locali. «Questo Fiat 408 - racconta Renzo Manzin - aveva la guida a destra per proteggere gli autisti dalle raffiche di bora che, con il volante sul lato sinistro, li avrebbe travolti ad ogni apertura delle porte anteriori». Ecco perciò che solo a Trieste, fino a tutti gli anni '70, le porte anteriori erano bandite e sostituite con il posto di guida. Molto più scarsi anche i posti a sedere: nei mezzi degli anni '60 erano solamente 9 contro gli attuali 25. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SELLA UN UOMO DI 55 ANNI TRASPORTATO A CATTINARA

Vespa contro un'auto a Barcola Femore rotto e traffico nel caos

Un sorpasso mal riuscito, la frenata improvvisa e lo scontro con l'automobile davanti. Poteva andare decisamente peggio allo scooterista rimasto coinvolto con la sua Vespa nell'incidente di ieri pomeriggio in viale Miramare, a Barcola, all'altezza del pub "Old Wild West": l'uomo, un cinquantacinquenne, ha tamponato un'Audi e si è rotto il femore. L'ambulanza del 118 ha portato il ferito al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice giallo.

Nulla di particolarmente grave, per fortuna, alla fine. Ma l'incidente ha creato pesanti contraccolpi alla viabilità della zona, con incolonnamenti in entrambi i sensi di



Il traffico bloccato, con i vigili urbani le auto in fila a Barcola; la Vespa coinvolta nell'incidente Foto Lasorte

marcia.

Il tamponamento si è verificato qualche minuto prima delle 16. Stando alle ricostruzioni sulla dinamica dell'accaduto, raccolte sul posto da

gli agenti della Polizia locale, il cinquantacinquenne si trovava in fase di sorpasso nel tentativo di superare la fila di veicoli che si muoveva in direzione di Sistiana ed è andato

a finire con la Vespa contro l'Audi che in quel momento era ferma.

Sul posto sono intervenute le pattuglie della Polizia locale: oltre occuparsi dei rilievi,

hanno dovuto gestire il pesante congestionamento che si è inevitabilmente creato. Chi ad esempio in quel momento si è trovato in centro città e, senza sapere dell'incidente intendeva raggiungere Barcola, è rimasto in fila per almeno una quarantina di minuti. D'altronde la bella giornata primaverile di ieri pomeriggio, sabato, ha spinto molti cittadini e turisti verso il lungomare.

Gli incolonnamenti iniziavano già all'altezza dell'Hotel Greif. C'è chi riferisce di essere rimasto completamente fermo, senza avanzare nemmeno di un millimetro, anche per venti minuti di seguito.

Poi, non appena le pattuglie della Polizia locale hanno concluso i rilievi e quindi autorizzato la rimozione dei due mezzi coinvolti, il traffico ha iniziato nuovamente a defluire. Ma lentamente, visto che in un primo momento è stato istituito il senso unico alternato. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ristorante Antica Ghiacceretta
cerca

Cuoco e aiuto cuoco
Cucina di pesce

Contratto indeterminato
full time, chiusi
la domenica.

Inviare cv a:
info@anticaghiacceretta.com

IL CANTIERE URGENTE SULLO SVINCOLO

Chiude il cavalcavia a Sistiana Stop per 4 mesi della viabilità

Interdetto in uscita da Trieste e anticipato a Prosecco, non si potrà imboccare l'autostrada verso Venezia. Da sabato a lunedì prossimi blocco fino al Lisert



Il doppio svincolo di Sistiana lungo la superstrada e nell'abitato di Duino Aurisina Foto Lasorte

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Quattro mesi di lavori, a partire da martedì 9, che implicheranno, per tutta la durata del cantiere, quindi fino a estate inoltrata, la chiusura dell'accesso dalla costiera e da Sistiana all'autostrada, in direzione Venezia e, contestualmente, l'impossibilità di uscire a Sistiana per tutti coloro che, percorrendo l'autostrada, arrivano da Trieste.

Sta per iniziare uno degli interventi più importanti e attesi per Fvg Strade: quello

che riguarda la manutenzione straordinaria del cavalcavia connesso allo svincolo autostradale in località Sistiana. Un'opera dal costo complessivo di circa 2 milioni e 100 mila euro, che inoltre implicherà, nella sua fase iniziale, anche la totale chiusura, dalle 21 di sabato 13, fino alle 6 di lunedì 15 aprile, del tratto autostradale in direzione Venezia tra Prosecco (uscita obbligatoria) e Lisert (reimmissione in autostrada A4), mentre in direzione Trieste si dovrà uscire a Sistiana con la possi-

bilità di reimmissione sullo stesso svincolo.

Inevitabilmente i riflessi sul traffico, soprattutto in una stagione nella quale tradizionalmente i flussi di veicoli sono in sensibile aumento, in concomitanza con l'arrivo e il transito di decine di migliaia di turisti, si faranno sentire, ma l'opera non era più rinviabile.

«Come amministrazione comunale - spiega Igor Gabrovec, sindaco di Duino Aurisina, nel cui territorio è collocato il cavalcavia oggetto dell'intervento - sia-

mo stati coinvolti fin dalle prime fasi della progettazione ai tavoli della Prefettura, alla presenza degli enti gestori delle strade o comunque interessati all'opera, cioè la Fvg Strade, le Autostrade Alto Adriatico, l'Anas e l'Ente di decentramento regionale, e delle forze dell'ordine, e da subito abbiamo presentato le problematiche che l'apertura di un cantiere di quelle dimensioni, in un periodo come l'estate, caratterizzato dalla presenza dei turisti, possono generarsi in un territorio come il nostro». E aggiunge: «I progettisti hanno però evidenziato che lo spostamento dell'intervento in un periodo autunnale o invernale - dice il primo cittadino - con la possibilità di dover interrompere spesso i lavori a causa del maltempo, avrebbe implicato difficoltà di altra natura. Soprattutto è stato rimarcato il fatto che un rinvio non sarebbe possibile perché l'intervento è considerato urgente, perciò uno spostamento nel tempo aumenterebbe i rischi di trovarsi al cospetto di un peggioramento delle condizioni del cavalcavia».

A eseguire l'intervento sarà la Edil Steel, srl con sede in provincia di Chieti, specializzata nella carpenteria metallica per costruzioni in acciaio, con 40 di presenza sul territorio nazionale. Ad accompagnare i lavori, visto il necessario maggiore controllo dei flussi, sarà indispensabile per evitare situazioni di disagio e code un supporto delle forze dell'ordine alla Polizia locale, soprattutto nei fine settimana estivi. Nel centro di Sistiana, in tali momenti, il traffico è congestionato, da qui la richiesta formulata alle autorità competenti da parte dell'amministrazione comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio per i bimbi di asili ed elementari
Ora si aggiunge anche il Ricremattina

Sì al piano di Muggia per i centri estivi Più fondi dal Comune

LA NOVITÀ

Luigi Putignano / MUGGIA

Con l'avvicinarsi della bella stagione si è reso necessario aumentare la spesa per i centri estivi, gestiti da luglio del 2020 dal Raggruppamento temporaneo di imprese composto dagli operatori economici Universiis Società cooperativa sociale di Udine, nel ruolo di mandataria, e dalla muggesana Duemilauno Agenzia sociale, in quello di mandante.

Con deliberazione giunta dello scorso 27 marzo, è stato approvato il programma delle attività estive 2024, che prevede un centro estivo rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, da organizzare in parte nell'istituto comprensivo con insegnamento della lingua slovena "Pangerc", ossia la scuola dell'infanzia "Mavrica" e la scuola primaria "Bubnic", per i bambini più grandi in graduatoria; e, in parte, al nido d'infanzia "Iacchia" per i bambini più piccoli, per il periodo che va dal 1 al 26 luglio, per due turni bisettimanali e con un numero massimo di bambini accolti complessivamente nelle due strutture per turno pari a 60.

A ciò si aggiunge un centro estivo rivolto ai bambini della scuola primaria, da organizzare nella sede della scuola primaria "Edmondo De Amicis", sempre dal 1 al 26 luglio, con due turni bisettimanali e sempre con un numero massimo di bambini accolti per turno pari a 60. Va menzionato anche il servizio "Ricremattina", rivolto ai bambini della scuola primaria, da organizzare anch'esso nella sede della scuola primaria "De Amicis" in sei turni settimanali suddivisi nei periodi che vanno dal 17 al 28 giugno, dal 29 luglio al 9 agosto e dal 19 al

30 agosto, anche in questo caso con un numero massimo di accolti per turno pari a 60.

I preventivi di spesa presentati dalla Universiis società cooperativa sociale ammontavano a 33.421,05 euro più Iva per il servizio di centro estivo rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e a 22.500 euro più Iva per quello rivolto ai bambini della scuola primaria, per una spesa complessiva di 58.717,10 euro tutto compreso.

L'impegno dell'amministrazione comunale assunto sul bilancio 2024 per la realizzazione dei centri estivi è di 13.351,19 euro. Motivo per il quale è stato necessario provvedere alla variazione con un aumento dell'impegno di spesa per

Variazione di spesa nel bilancio per oltre 45 mila euro complessivi

un importo complessivo di 45.365,91 euro Iva inclusa. Per quel che concerne il servizio di prolungamento estivo del nido d'infanzia, per l'anno in corso sono giunte 42 richieste di fruizione del servizio di cui quattro da parte di utenti che frequentano i posti in convenzione al nido d'infanzia "L'Arca" e 38 da quelli che frequentano il nido comunale "Iacchia", che però può accoglierne al massimo 20. Motivo per il quale, per dare una più ampia risposta possibile alle famiglie richiedenti il servizio, è stato deciso di procedere a un aumento di spesa di 5 mila euro, consentendo, così, di incrementare il numero dei bambini accolti al servizio di prolungamento al nido d'infanzia "Iacchia" da 20 a 30 unità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE

Nuovo pontile della Laguna al Villaggio del Pescatore

Inaugurazione al Villaggio del Pescatore del pontile della società Laguna. Alla cerimonia, introdotta dal presidente Alberto Bazeo, hanno partecipato fra gli altri l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, il sindaco Igor Gabrovec, con l'assessore Massimo Veronese e il consigliere Massimo Romita, il parroco Fabio La Gioia.



IN BREVE

Strage nazista del '44 Il ricordo dei 71 fucilati al Poligono di Opicina

Si svolgerà oggi alle 15, al poligono di Opicina, la commemorazione in onore dei 71 ostaggi fucilati per rappresaglia dai nazisti il 3 aprile del 1944. Parleranno gli storici Jože Pirivec e Piero Purich. Parteciperà il coro partigiano Pinco Tomažic, diretto da Pija Cah. Organizzazione congiunta delle Associazioni nazionali dei partigiani d'Italia, degli ex deportati nei campi nazisti e dei perseguitati politici italiani antifascisti. —

La scelta del Comune Niente mercato a Muggia nelle giornate del 25 e 26

Niente mercato settimanale a Muggia il 25. Durante la giornata festiva il consueto mercato settimanale non verrà effettuato. Il Comune precisa che «sentiti i rappresentanti del mercato, visti i risultati delle precedenti occasioni in cui si è tentato di effettuare il mercato nella giornata successiva non festiva, che hanno visto scarsa presenza degli operatori nonché scarsa affluenza di pubblico, si è stabilito che il mercato non si terrà nemmeno venerdì 26. L.P.

CIÒ CHE NON VA

Degrado idrogeologico in via Baiardi, necessario intervenire

Se si vuole avere un'ulteriore prova dell'abbandono delle aree periferiche da parte di questa Amministrazione comunale basta fare a mio avviso una passeggiata lungo la via Baiardi. La pavimentazione stradale appare sconnessa, fessurata, rappezzata in singoli punti: avrebbe bisogno urgente di un serio intervento complessivo di sistemazione. Ma ciò che preoccupa ancora di più me e i residenti è il degrado presente in alcuni tratti che interessano la sede stradale. Dopo ogni pioggia delle "allegre" cascatelle (anche se i residenti non sono proprio di questo parere su tale terminologia) allagano la via e il "torrente" che così si forma raggiunge la sottostante via Cantù. La situazione di questi scorsi giorni credo sia ben



rappresentata dalla foto allegata alla mia segnalazione. Appare necessaria a mio parere da parte degli organi competenti la manutenzio-

ne e probabilmente anche il potenziamento del sistema di smaltimento delle acque, prima che le condizioni idrogeologiche con l'andare del

tempo costringano ad interventi di più importante impegno progettuale ed economico.

Mario Ravalico

LE LETTERE

**Sommersgibile-cimelio
Portiamo a Trieste
il "Fecia di Cossato"**

Caro direttore, desidero portare all'attenzione della cittadinanza e dell'amministrazione comunale un'idea che appassiona da tempo ai marinai triestini, civili e militari: la creazione di un polo museale dedicato al mare e alla gloriosa Marina Militare italiana, con al centro due gioielli storici: il sommersgibile Carlo Fecia di Cossato e il pontone Ursus. Nel lontano 2002, presentai una mozione per accogliere a Trieste il sommersgibile Enrico Toti. La mozione venne approvata l'8.7.2002, con 28 voti favorevoli e 2 astenuti su 30 presenti, segno che l'amore per il mare e la sua storia sono radicati nel cuore dei triestini. Oggi, grazie a fonti "amiche", ho appreso che il Ministero della difesa sarebbe favorevole alla donazione del sommersgibile Carlo Fecia di Cossato, attualmente in disarmo nella Base della Marina Militare di La Spezia. Il mio sogno è di vederlo posizionato, insieme al pontone Ursus, in un'area appositamente alle-

stita antistante la Centrale idrodinamica. L'area in questione presenta numerosi vantaggi: è già attrezzata di parcheggi, è facilmente raggiungibile dai turisti e si trova in un contesto suggestivo, a due passi dal Magazzino 18 e dalla stessa Centrale idrodinamica. Sono convinto che la realizzazione di questo polo museale rappresenterebbe un'opera di grande valore per la città di Trieste. Un luogo di memoria, di cultura e di educazione, capace di attrarre visitatori da tutto il mondo e di fare rivivere le gesta eroiche dei nostri marinai. Invito quindi il sindaco Roberto Dipiazza, a cui va il mio plauso per le numerose opere già consegnate alla città, a cogliere questa opportunità e a dare lustro al suo ultimo mandato, almeno come al momento indicato dalla vigente normativa, con la realizzazione di un progetto che lascerebbe un segno indelebile nella storia di Trieste.

Salvatore Porro

**Cabinovia
Gli ecosistemi
non si improvvisano**

Leggo con tristezza, sul Piccolo del 4 aprile scorso, che l'a-

teneo di Udine ha certificato che il progetto della cabinovia non arrecherebbe danni all'ecosistema del Bosco Bovedo con "le dovute compensazioni". Traducendo, ci avvisano che si può anche compromettere il Bosco del Bovedo a patto che se ne costruisca uno simile altrove e vi si traslochi lì la fauna. Non è banale, però tutti sanno che un ecosistema non si crea dall'oggi al domani: la natura ci mette decenni a crearne uno equilibrato e solo se le condizioni sono favorevoli. Una delibera del Comune non sarebbe sufficiente. Quando il Comune abbate alberi secolari leggiamo spesso di persone a cui non parevano affatto malati. Quando va bene, poi, vengono sostituiti con dei "rametti" che, per molti anni a venire, si fatterà a chiamare alberi. Viene fatto probabilmente per motivi economici ma, in questo modo, il verde cittadino ci rimette. Immaginatevi l'impegno a costruire un intero bosco! Forte di questo certificato universitario, io penso che il Comune si limiterà a mettere a verbale l'intenzione di crearne uno bellissimo e finirà lì. Se non fosse chiaro, vorrei sottolineare che prima si predispongono "le dovute com-

pensazioni" e poi, eventualmente, si rovina il Bosco Bovedo. Ne riparliamo, quindi, tra una ventina d'anni.

Alessandro Bojkow

**Pensionati
Paradisi fiscali
e informazioni**

L'articolo: "Quelli che se ne vanno" pubblicato il 3 aprile scorso oltre che a provocare "invidia" verso gli intervistati, è molto dettagliato sulle modalità di espatrio fiscale. Ma difetta nel residuo dell'informazione. Mi spiego: non viene precisato da parte degli intervistati il loro reddito, giustificato dalla benedetta riservatezza, che fa sì che uno si chieda se esso sia veramente solo pensionistico. Purtroppo, nell'articolo, mancano quelle indicazioni che potrebbero stuzzicare una emigrazione in questi terrestri paradisi. Mi spiego: esiste un minimo reddito pensionistico necessario per risiedervi? La dichiarazione fiscale va presentata in questo paradiso oppure va inoltrata nell'"infernale" Paese di precedente residenza fiscale? Se divento un involontario locale evasore a cosa vado incontro? L'assistenza sanitaria è gratuita, come in Ita-

LA FOTO DEL GIORNO

“Tramonto romantico”



«Tramonto romantico, il Castello di Miramare ispira a qualsiasi ora» commenta l'autore dello scatto, Gian Paolo Papi. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

lia, evasori compresi? Oppure va stipulata una congrua polizza assicurativa per poi magari sentirsi dire che la copertura sanitaria di una certa patologia non è prevista, con un rapido rientro nella fiscale "matriigna" Italia dove gratuitamente mi potrò curare? Mi conviene acquisire un immobile, se ci sono le agevolazioni fiscali, oppure stipulare un contratto d'affitto dove magari non è prevista la sua registrazione? Considerando la necessità di appoggiarsi a strutture ad essa preposte, onde evitare errori, quanto mi costerebbe? Tante le domande, magari ci sarà un prossimo articolo che soddisferà non solo la mia curiosità da pensionato ma anche di quei lettori che, prossimi a questo traguardo, valuteranno la convenienza dell'espatrio. Attendo fiducioso.

Michele Marolla

**Superbonus
Famigerato
non lo era così tanto**

Mi sono sempre chiesto se oltre che a denigrare "el 110" ci sia qualcuno che ha calcolato i benefici che ciò ha comportato? Se i ricchi ne hanno approfittato vuol dire che la legge in qualche punto era ca-

rente ma nell'insieme l'Era-rio ha incassato molto da questa legge perché oltre 400.000 persone hanno trovato lavoro e le loro paghe sono state tassate e poi hanno contribuito ad aiutare l'Inps perché anche i datori di lavoro hanno pagato le tasse sugli incassi del famigerato 110%. Per non parlare dei direttori dei lavori e degli amministratori degli stabili che hanno incassato ma pure loro hanno pagato un surplus di tasse. Per finire voglio ricordare le industrie, i trasporti, i grossisti, i produttori di infissi che pure loro hanno versato più tasse di prima e tutta l'economia italiana ne ha tratto beneficio. Infine bisognava limitare l'inquinamento atmosferico perché la salute non ha prezzo ma costa cara e questa scelta ci aiuta a respirare meglio, a consumare meno gas, diesel, elettricità. Da soli non ce l'avremo mai fatta, saremo rimasti nelle vecchie abitazioni altamente inquinanti sprecando energia per il riscaldamento e viceversa d'estate, con il clima che sarà sempre più torrido. Inoltre il Pil ha fatto un bel balzo all'insù dopo anni di stagnazione. Rimango in speranzosa attesa che qualcuno del governo/Parlamento o qualche centro di ricerca si decida a fa-

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 APRILE 1974

- Una parata di autopullman, schierati in posteggio lungo le Rive, ha costituito ieri la testimonianza del "boom" turistico jugoslavo.
- Grazie all'intervento finanziario dell' Azienda autonoma di soggiorno e turismo, inizieranno da domani i lavori di pulizia a fondo nella zona del Teatro Romano.
- Nel nuovo centro di controllo del traffico, sarà possibile controllare in un quadro tutti gli incroci "difficili".
- A vuoto un altro anno per le barche a Muggia, dato che ancora non è stato creato il porticciolo nautico, dato il protrarsi di conflitto di competenza.
- Il comitato di controllo degli Enti locali ha approvato la delibera con cui gli Ospedali riuniti presenteranno a proposta di statuto del Consorzio sanitario.

LA CERIMONIA

I 65 anni della Fidapa Bpw Italy



Le socie della Fidapa Bpw Italy sezione Trieste Storica, con la presidente Carolina Franza, si sono incontrate per la Cerimonia delle Candele al Principe di Metternich e festeggiato i 65 anni della fondazione. Presente Giuseppina Seidita, vicepresidente Bpw International, Alida Perkov presidente Bpw International Pola, Lucia Krasovec Lucas responsabile nazionale Task Force Fidapa e Fabia Novajolli presidente Fidapa Bpw Italy Tergeste. Nel ringraziare Elisabetta Gregori, il benvenuto alle scritte.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
6/4/2024

BARI	3	68	30	72	52
CAGLIARI	49	16	1	25	15
FIRENZE	72	50	79	70	35
GENOVA	75	80	86	9	76
MILANO	4	21	88	5	31
NAPOLI	18	43	82	12	62
PALERMO	41	18	12	2	5
ROMA	36	88	61	50	17
TORINO	76	68	11	27	65
VENEZIA	24	40	39	23	46
NAZIONALE	56	3	14	33	18

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	3	4	16	18
21	24	30	36	40
41	43	49	50	68
72	75	76	80	88
Numero Oro	3	Doppio Oro	3-68	

SuperEnalotto

14-33-53-54-64-78

Jolly 39

Superstar 85

JACKPOT 87.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	26.001,18 €
Ai 517	4	408,97 €
Ai 19.729	3	32,30 €
Ai 322.458	2	6,14 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	40.897,00 €
Agli 86	3	3.230,00 €
Ai 1.264	2	100,00 €
Agli 8.879	1	10,00 €
Ai 22.861	0	5,00 €

CIÒ CHE NON VA

Miramare, ancora una volta toilette inservibile



L'altro giorno purtroppo durante una visita nel Parco di Miramare, di nuovo ho assistito a una scena poco edificante. Un gruppo di turisti stava uscendo dal parco per prendere il loro bus e prima di salire cercavano una toilette. Ma la toilette posta all'uscita non era praticabile perciò si sono arrangiati in qualche modo: provate a pensare. D'altronde loro non avevano nessuna colpa.

Dario De Panfilis

re questi calcoli per darci una panoramica completa di questo inaspettato servizio offerto ai cittadini che purtroppo forse sarà l'unico nella nostra storia

Sergio Lorenzutti

Società
Prostituzione
e smart working

Sono già di amplissime vedute, ma il pezzo recente del Piccolo me le ha aperte ancora di più. Non sapevo che alle prostitute fossero concessi gli affitti brevi delle case, e che lavorassero pure in smart working! Quasi come un manager, dai. Io so addirittura di un condominio dove invece fanno servizio “a domicilio”. Nulla da eccepire, con discrezione e senza rumori molesti. L'unica mia perplessità, nonostante tutta la modernità che ho e che comprende anche Lgbtq+, è la loro condizione igienico sanitaria, visto che usano gli stessi ascensori e toccano portone, campanello e maniglie di tutti gli altri condomini che “non esercitano” e, oltretutto, sono persone fragili, come si dice adesso, perché vecchie o vecchissime.

Doriana Segnan

ELARGIZIONI

In memoria della carissima Maura Kirchmayer, le colleghe e i colleghi della Biblioteca statale Stelio Crise, 150 pro AIL Trieste "Giovanni Lapi" ONLUS. 150 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPÌ' ODV

Per onorare la memoria di Giuliano Bellini dalle famiglie: Bacac, Mersnich, Vlacci Paolo Fabio e Laura, Zerjul, Coren, Svara 200 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In ricordo di Raimondo de Nardo da parte di Cristiana Saveri 30 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In ricordo di Raimondo de Nardo da parte di Cristiana Saveri 30 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

MATRIMONI

Giugovaz Adriano e Divo Ornella, Coppola Gianfranco e Shafiei Farzaneh, Barriera Michele e Scala Sylva Valeria, Musuruana Roberto e Fakih Sana, Luongo Raffaele e Virovec Mateja, Bardella Daniele e De Bortoli Alessia, Schiavone Pasquale e Ortiz Maribel, Pellino Salvatore e Armillotta Simona, Paoletti Matteo e Vianello Sara, Marzona Daniele e Opinato Viviana Maria, Palomba Francesco e Saraullo Simona, Dionis Daniele e Madonna Chiara, Santich Antonio e Lonzar Francesca, Pini Maicol Gabriel e Lapomarda Roberta, Heller Paolo e Vitale Nadia.

IL CALENDARIO

Il santo Divina Misericordia
Liberazione dalle pene
Il giorno è il 98°, ne restano 268
Il sole sorge alle 6.35 tramonta alle 19.40
La luna sorge alle 6.01 cala alle 18.12
Il proverbio Il buon marinaio si conosce nelle tempeste

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Revoltella 41 040 941048
Via Tor S. Piero 2 040 421040
Piazza Goldoni 8 040 634144
Str. per Lazzaretto 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Loc. Aurisina 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dell'Istria 18/B 040 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
X marzo	XX	XX
X marzo	XX	XX
X marzo	XX	XX
X marzo	XX	XX
X marzo	XX	XX
X marzo	XX	XX

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 /3385038702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

L'INTERVENTO

Nei Paesi Bassi i fisici triestini hanno contribuito a un nuovo importante passo per spiegare la forza di gravità



ANGELO BASSI*

Un recente esperimento realizzato all'Università di Leida nei Paesi Bassi ha misurato la forza di gravità che agisce sul più piccolo oggetto mai considerato, con una massa di appena qualche decimo di milligrammo, meno di un granello di sabbia, per fare un esempio. La forza di gravità risultante, che è stata misurata, è un miliardo di miliardi di volte più debole di quella che la Terra esercita su un oggetto delle dimensioni del corpo umano. Una forza così debole che per distinguerla da altri effetti circostanti è stato necessario congelare l'esperimento a una temperatura di appena un centesimo di grado sopra lo zero assoluto, cioè a poco più di -273 gradi Celsius. L'esperimento, i cui risultati sono stati pubblicati lo scorso febbraio sulla prestigiosa rivista Science Advances, ha coinvolto un team internazionale di scienziati olandesi, inglesi e italiani, ed è stato condotto nell'ambito del progetto QuCoM finanziato dall'Unione europea e coordinato dall'Università di Trieste.

La gravità è la forza più misteriosa e la sua natura non è ancora stata compresa con chiarezza. Capire la gravità equivale a rispondere alla domanda apparentemente semplice: perché un oggetto cade per terra? La questione ha interessato fisici e filosofi sin dai tempi più remoti. Aristotele ha ipotizzato che ogni elemento ha un luogo naturale verso cui tende: e il luogo naturale degli oggetti solidi è la terra. Questa spiegazione resistette per circa duemila anni, finché nel 1687 Newton formulò la Legge di gravitazione universale: due corpi materiali si attraggono con una forza proporzionale al prodotto delle due masse e inversamente proporzionale al quadrato della distanza. Quindi un oggetto cade sulla terra perché quest'ultima esercita una forza su di esso; è la stessa forza che tiene la Luna ancorata alla Terra e la Terra al Sole: per questo venne chiamata universale. Ma se un oggetto si trovasse vicino a un corpo celeste più massiccio della Terra, sarebbe attratto verso quest'ultimo. Non c'è quindi nessun luogo naturale; semplicemente, il corpo più grande (e più vicino) vince e si porta dietro tutti gli altri. Nel 1916, la teoria di Newton fu rivoluzionata da Einstein. Con la sua teoria della Relatività Generale, egli assunse che la materia curva lo spazio circostante, un po' come un grosso peso posto sopra un telo lo deforma verso il basso. Gli oggetti, la Luna ad esempio, si muovono liberamente in questo spazio curvo ma a causa della curvatura, muovendosi liberamente vuol dire andare storti come ci fosse una forza che agisce su di essi, forza che invece non c'è. La forza di gravità, quindi, è apparente; è solo una manifestazione dello spazio curvo in cui gli oggetti si muovono liberi. Sono ragionamenti che fanno quasi girare la testa, eppure la teoria di Einstein ha ricevuto un numero sorprendente di conferme sperimentali.



E qui nascono i problemi per la Fisica moderna. L'altra grande teoria che affianca la Relatività Generale è la Meccanica Quantistica, che prevede che gli oggetti materiali possano vivere in strani e ancora non del tutto compresi stati di sovrapposizione, come l'ormai famoso gatto di Schrödinger che può trovarsi, almeno stando alla teoria, nella sovrapposizione di essere vivo e morto. I fisici sono riusciti a descrivere con successo in termini quantistici tutta la materia e tutte le forze note, tranne la gravità. Ma come abbiamo detto, la gravità non è una forza, è una manifestazione della curvatura dello spazio; quantizzare la gravità, quindi, vuol dire quantizzare lo spazio (e il tempo), e i fisici, dopo decenni di tentativi, non ci sono ancora riusciti.

La ricerca teorica continua a procedere in diverse direzioni ma i fisici sempre di più sperano che siano gli esperimenti a darci alcune indicazioni su come mettere d'accordo Meccanica Quantistica e Relatività Generale. La cosa non è semplice perché dal punto di vista sperimentale, le due teorie hanno esigenze esattamente opposte. La Relatività Generale è facile da osservare per grandi masse, tipo i pianeti e le galassie. La Meccanica Quantistica, al contrario, si osserva per piccole masse come gli atomi e i suoi costituenti. Osservare quindi la gravità nel regime quantistico vuol dire essere in grado di controllare gli effetti gravitazionali di oggetti piccolissimi, che al contempo si trovano in una sovrapposizione quantistica dei loro stati. Ci vorrà ancora molta ricerca per raggiungere questo obiettivo; l'esperimento di Leida rappresenta una pietra miliare in questa direzione.

*professore di Fisica Università di Trieste

GLI AUGURI DI OGGI



VITO
Buon compleanno e tanti auguri per questi meriti 90 anni da parte di tutta la tua grande famiglia



STEFANO
Amico mio da una vita, hai raggiunto anche tu il traguardo dei 60... e adesso avanti! Tanti affettuosi auguri: Fulvia

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

SOTTOPORRE A TEST CHI FA IL TEST

Non ho capito molto di questa cosa dei test per i magistrati, ma sono favorevole. Purtroppo in ogni questione di questo tipo ci si trova sempre di fronte al classico problema di chi controlla il controllore. Per cui io sottoporrei a un test psicoattitudinale anche chi si troverà a dover eseguire i test psicoattitudinali. Per maggiore sicurezza credo non sarebbe male sottoporre anche preventivamente a test chi farà il test a coloro che eseguiranno il test. Ovviamente si potrebbe arrivare anche più indietro nella catena. Si potrebbe sottoporre a appropriati test i maturandi che in famiglia esprimono l'intenzione di iscriversi a giurisprudenza. Ma, ammesso che tre livelli di controllo sulle persone siano sufficienti, che dire poi del problema, sollevato da molti, dell'affidabilità dei test? Pare che questi si baseranno sul celebre Minnesota Test. A questo punto mi sembrerebbe doveroso formare una commissione, scelta attraverso dei test, che si rechi nel Minnesota per sottoporre a un test il test stesso.

CULTURE

Il disegno delle città



Un interessante retroscena a corollario della mostra a Udine sul professionista friulano che firmò l'edificio triestino di via San Francesco: piaceva all'inglese Banham, critica "Casabella"

Il giudizio su Casa Vríz che divise gli architetti sull'opera di Gino Valle

LA POLEMICA

Diana Barillari

Si è inaugurata il 7 dicembre 2023, giorno della nascita di Gino Valle, la mostra che, ricordando i cento anni dalla nascita, ripercorre alcune significative tappe di un

protagonista dell'architettura italiana e internazionale, soffermandosi su 12 progetti scelti dai curatori Franz Graf e Francesca Albani che per cinque anni insieme agli studenti dell'Accademia di Architettura di Mendrisio dell'Università della Svizzera italiana, ne hanno studiato le opere, grazie alla disponibilità of-

ferta dallo studio Valle che ne conserva l'archivio. Stimolante connubio di ricerca e didattica, la mostra allestita in casa Cavazzini a Udine fino al 5 maggio, può essere integrata dalla visita agli edifici realizzati, sia a Udine che nel territorio regionale. A Trieste lo studio Valle (Provino e i figli Gino e Fernanda) realizza Casa

Vríz in via San Francesco a partire dal 1950, con successive varianti fino a quella definitiva nel 1955. Se ne innamora il critico d'architettura inglese Reyner Banham che dalle pagine della rivista "The Architectural Review" nel 1958, a edificio ultimato, lo giudica un paradigmatico esempio europeo di inserimento in un

contesto urbano storico di "casa alta" (tall block) come attestato dall'altezza che doppia il tessuto urbano circostante: una architettura che travolge in verticale lo skyline triestino, dichiarando con prepotente icasticità la sua modernità. L'articolo segue di pochi mesi quello di Luciano Semerani in «Casabella», che aveva invece valutato in maniera negativa l'edificio, a causa dello stridente impatto rispetto alla città storica, tema caro a Ernesto Nathan Rogers, direttore di «Casabella», fautore di una armoniosa coesistenza tra tradizione e modernità. A conclusione dell'articolo, Banham - dopo aver premesso che si riservava una valutazione più accurata quando il complesso di Casa Vríz fosse stato ultimato con il secondo edificio a torre - esprime tutto l'apprezzamento per un progetto che supera con il suo afflato innovativo la milanese Torre Velasca, su progetto dal gruppo BBPR (Banfi, Bel-

gioioso, Peressutti, Rogers). Il giudizio precede la delusione causata da quello che Banham definisce «The Italian Retreat from Modern Architecture», una considerazione maturata dalla svolta verso gli stili del passato (il Neo Liberty), che mettono in secondo piano il valore della sincerità di forma e struttura. In una intervista su "Zodiac" (1970) Gino Valle si riferisce alla Torre Velasca come a un "falso culturale", una sorta di travestimento della storica torre di Castello Sforzesco a Milano progettata dallo scultore e architetto Antonio di Pietro Averulino detto Filarete, che era crollata nel 1521. Per uno di quei corti circuiti con cui la storia continua a sorprenderci, la torre in questione è opera del restauro-ricostruzione di Luca Beltrami che la completa nel 1905. La Trieste del Governo Militare Alleato (1945-1954) è un contesto sensibile e attento al dibattito architettonico contempo-

PREMIO LETTERARIO

Strega, tra i dodici finalisti Di Paolo, Aggio e Valerio

ROMA

Il Premio Strega ha scelto i 12 libri. La quinta sarà annunciata il 5 giugno. Sono nella dozzina: Sonia Aggio "Nella stanza dell'imperatore" (Fazi); Adrián N. Bravi "Adelaida" (Nutrimenti); Paolo Di Paolo "Romanzo senza umani" (Feltrinelli); Donatella Di Pietrantonio "L'età fragile" (Einaudi); Tommaso Giartosio "Autobiogrammatica" (minimum

fax); Antonella Lattanzi "Così che non si raccontano" (Einaudi); Valentina Mira "Dalla stessa parte mi troverai" (Sem); Melissa Panarello "Storia dei miei soldi" (Bompiani); Daniele Rielli "Il fuoco invisibile. Storia umana di un disastro naturale" (Rizzoli); Raffaella Romagnolo "Aggiustare l'universo" (Mondadori); Chiara Valerio "Chi dice e chi tace" (Sellerio); Dario Voltolini "Invernale" (La nave di Teseo). —

ART WEEK A MILANO

Banca Generali sceglie un'opera di Vezzoli Venezia prepara la mostra

MILANO

L'arte in tutte le sue forme, in ogni quartiere della città, con un palinsesto di eventi che si allarga sempre più. Con una edizione ricca di 180 eventi, oltre 110 mostre e 140 soggetti coinvolti, torna la Milano Art Week, da domani al 14 aprile, promossa e coordinata dal Comune di Milano in collaborazione con Miart, la fiera d'arte

moderna e contemporanea organizzata da Fiera Milano, e partner Banca Generali. La presentazione ieri è stata anche occasione per annunciare, da parte di Banca Generali, una nuova acquisizione che va ad arricchire la collezione privata sviluppata nel progetto BG Art-talent a favore degli artisti italiani di standing internazionale. L'opera è "Comizi di non amore - The prequel (Conte-



L'opera di Francesco Vezzoli

stant n. 3: Marianne Faithfull) di Francesco Vezzoli, dedicata alla cantante e attrice britannica già compagna di Mick Jagger e protagonista degli anni della Swinging Lon-

don, è stata selezionata come per le passate edizioni da Vincenzo De Bellis. Si potrà vedere con i capolavori di Alessandro Pessoli e Patrizio Di Massimo (già parte della collezione della banca) durante la Milano Art Week dalle 10 alle 18.

Francesco Vezzoli è uno degli artisti italiani contemporanei più riconosciuti a livello internazionale, da sempre interessato ad analizzare i miti della cultura contemporanea, il potere della comunicazione mediatica e i meccanismi che generano e regolano l'immaginario collettivo. Sarà con una personale a Venezia, al Museo Correr, in concomitanza con il periodo di Biennale Arte (17 aprile - 24 novembre): esporrà "I Musei delle lacrime". —

FATTI
& PERSONE

Trovato morto l'attore Cole Brings Plenty, 27 anni

È stato trovato morto nella contea di Johnson in Kansas, l'attore 27enne nativo americano Cole Brings Plenty, interprete del personaggio di Pete Plenty Clouds nel prequel di "Yellowsto-

ne", "1923", con Helen Mirren e Harrison Ford. L'ufficio dello sceriffo ha dichiarato in un comunicato stampa - scrive People - che gli agenti sono stati chiamati alle 11:45 di venerdì nell'area



dove hanno trovato l'attore deceduto in una zona boscosa. Il giovane membro della tribù dei Lakota era scomparso qualche giorno fa, dopo essere stato indicato dalle autorità come sospetto in un caso dove si prefiguravano reati come furto con scasso in abitazione

e violenza domestica aggravata. Cole Brings Plenty era nipote di Mo Brings Plenty, interprete cinematografico, televisivo e teatrale oltre che musicista, in prima linea per una corretta ed equa rappresentazione degli indiani d'America al cinema e in tv.



ranee e la contrapposizione Rogers/Casabella vs. Banham/Valle fa emergere una linea di frattura destinata a aumentare e i primi segnali, paradigmaticamente, si avvertono a Trieste, città natale di Rogers.

L'architettura di Casa Vriz è un manifesto della struttura dell'edificio, dove il sistema portante si differenzia dai tamponamenti, concorrendo a definire un edificio che non maschera la propria manifesta attualità. Le terrazze coperte aggettanti, costituite da elementi in calcestruzzo armato posti in continuità con le pareti strutturali, determinano un originale curtain wall, dove lo sbalzo diventa espressione della dimensionescatolare.

Il serramento in ferro che chiude la facciata del corpo di fabbrica su via San Francesco e «contiene nella sua parte inferiore gli elementi riscaldanti», viene pubblicato nel 1959 dalla rivista inglese «Architect's working details» come esempio inno-



LE IMMAGINI
DA SINISTRA: CASA VRIZ CON I SERRAMENTI ORIGINALI; AL CENTRO, LE SUPERFICIE A SPECCHIO CHE CARATTERIZZANO L'EDIFICIO; A DESTRA, CASA VRIZ INSERITA NEL CONTESTO URBANO. QUI SOPRA, LA STRUTTURA VISTA DAL BASSO VERSO L'ALTO

vativo per l'integrazione impiantistica.

Il riconoscimento internazionale nulla ha potuto quando nel 2010 il serramento è stato sostituito da una vetrata a specchio che ha inscatolato la facciata, trasformandola in una superficie continua nella quale si riflettono gli edifici prospicienti: la peculiare configurazione è irrimediabilmente perduta.

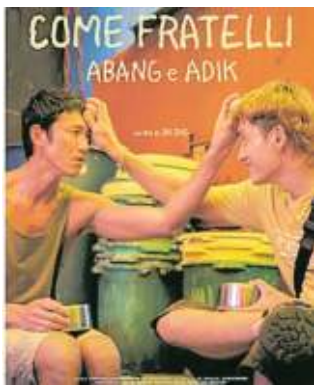
Non solo soltanto i rivestimenti sostenibili quali i «cappotti» a insidiare gli edifici moderni, anche le modifiche ai serramenti, talora non rimandabili, richiedono cura, attenzione, ricerca e soprattutto una speciale attenzione da parte di committenti, architetti, tecnici, ingegneri che si muovono nelle sabbie mobili del restauro del moderno. La storia e gli archivi offrono spunti e dati preziosi e la loro consultazione dovrebbero essere incoraggiata e diventare obbligatoria, come imperativo culturale, prima che normativo. —

CINEMA

La Tucker porta nelle sale
“Come fratelli” di Jin Ong

UDINE

Dopo il trionfo all'ultimo Far East Film Festival di Udine, dove ha conquistato i tre premi principali, e dopo aver viaggiato tra l'Asia e l'Europa, collezionandone moltissimi altri, il folgorante esordio del regista malesiano Jin Ong torna in Italia per uscire nei nostri cinema: parliamo di “Come fratelli - Abang e Adik”, atteso in sala dal 30 aprile sotto il doppio segno di Academy Two e Tucker



La locandina del film

Film. Un'opera forte, libera, spiazzante, capace di sfidare il confine dei generi per indagare sull'amore, sulla giustizia, sull'emarginazione.

«Nella mia Malesia - racconta Jin Ong - convivono migliaia di persone che non possiedono documenti d'identità. Migliaia di persone che, molto probabilmente, non hanno futuro. Ho scritto la storia di “Come fratelli - Abang e Adik” per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli ultimi della Malesia e, per estensione, sugli ultimi del mondo. Queste persone lottano e soffrono ogni giorno e io sono convinto che, alla fine, l'amore e l'umanità siano le uniche risorse a loro disposizione. Il potere dell'amore e dell'umanità può essere davvero infinito». —

MUSICA

Ian Bostridge: «Canto i miei tormenti d'amore sulla corda del tenore»

Stasera in concerto a Pordenone e domani a Trieste assieme alla Cappella Neapolitana di Antonio Florio

L'INTERVISTA

PATRIZIA FERIALDI

Con l'arrivo in regione di una star del calibro di Ian Bostridge si accendono subito i riflettori sulla grande vocalità nella musica italiana tra '600 e '700 poiché il grande tenore inglese, accompagnato dalla prestigiosa Cappella Neapolitana diretta da Antonio Florio, sarà protagonista di due concerti che avranno luogo stasera al Teatro Verdi di Pordenone con inizio alle 20 e domani sera, alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste quale appuntamento per la Società dei Concerti. “Tormento d'amore, viaggio musicale sulla corda del tenore” è il suggestivo titolo dell'evento, che propone un “ponte musicale” pensato per unire Venezia a Napoli attraverso le musiche di Cavalli, Vivaldi, Cesti, Stradella, Sartorio, Legrenzi, Provenzale, Vinci e Fago. «L'idea di questo programma che risale a un po' di tempo fa - spiega Bostridge - si deve a Mario Giovanni Ingrassia che è un meraviglioso manager con il quale collaboro da più di venticinque anni ed è anche un amico. Lui, che lavora anche per Antonio Florio e la Cappella Neapolitana, era da tempo che pensava di metterci insieme in un progetto e così, prima del covid, facemmo un concerto al Festival Monteverdi di Cremona che suscitò molto interesse e venne trasmesso anche da Radio Rai».

Da qui poi ne uscì anche un cd...

«Esatto, in quanto parlando con la mia casa di registrazione Warner Classics ci venne l'idea di fare un recital dal titolo “Tormento d'amore” e Antonio Florio, grande esperto di questa musica, confezionò un programma che mostrava le varie differenze tra le arie che si svilupparono tra Venezia e Napoli in un davvero viaggio affascinante. E poi ricordo che nel settembre del 2020, quando sembrava che il Covid ci avesse dato tregua anche se non era così, io riuscii ad andare a Napoli dove registrammo il disco in un bellissimo appartamento, con grandi sale dai soffitti decorati e dipinti (una sorpresa data l'entrata del palazzo un po' fatiscente) che era appartenuto a Adam Curtis, un di-



Il tenore inglese Ian Bostridge oggi a Pordenone e domani a Trieste

rettore d'orchestra barocca. Fu un'esperienza bellissima, una piena immersione nello stile di vita napoletano, non solo nell'appartamento ma anche per le strade di Napoli, straordinariamente ricche di colori e profumi».

In questo viaggio così particolare lei, da tenore, affronta arie scritte per i castrati dell'epoca...

«Avevo già esplorato questo repertorio molti anni fa con un disco dal titolo “The Three Baroque Tenors”, perché c'è sempre stato tanto interesse sul dramma dei castrati ma non bisogna dimenticare che molti ruoli nell'opera barocca - vedi Bajazet nel Tamerlano - furono scritti per tenore. La differenza, secondo me, consiste nel dare meno enfasi all'esecuzione e più enfasi all'intensità interpretativa e poi anche la tessitura è diversa in quanto non ci sono troppe coloriture e note altissime ma sono piuttosto arie “parlate”, ben diverse da quelle nello stile di inizio Ottocento».

Tra le arie del programma ce n'è qualcuna che predilige particolarmente?

«Le amo tutte ma amo particolarmente l'aria di Vivaldi “Gelido in ogni vena” perché comincia con un'introduzione orchestrale molto particolare, che richiama l'inverno delle Quattro Stagioni. È un'aria molto lunga, anche Cecilia Bartoli l'ha registrata meravigliosamente dal vivo ma non ha fatto il repeat, mentre io lo faccio perché lo trovo così bello e intenso e

quest'aria è davvero stupenda».

Lei è considerato un'icona del repertorio liederistico e barocco: grande soddisfazione ma anche grande responsabilità...

«Come cantante sono sempre preoccupato di come verrà fuori il testo del brano e della necessità di trovare modi sempre nuovi di presentarlo ma penso inoltre che bisogna evidenziare anche la musica scritta dai compositori. Al riguardo, una delle cose che amo di più è quella di presentare interi programmi di lieder, per esempio di Schubert che ne ha scritti più di seicento con una pianista italiana, mi venne proposto un disco sulle canzoni di Respighi, che non conoscevo ma che scoprii essere meravigliose».

Relativamente al concerto di domani a Trieste, alle 19.15 al Ridotto del Teatro Verdi ci sarà l'opportunità per il pubblico di partecipare all'incontro con gli interpreti, in dialogo con il direttore artistico della Società dei Concerti Marco Seco. —

APPUNTAMENTI

Dalle 10 alle 12.30
La domenica
dei trenini

Oggi, dalle 10 alle 12.30, riapre al pubblico il Ferclub di Servola (via dei Giardini 16). Il tema della giornata sul grande "Plastico senza Frontiere" sarà quello dei treni regionali. Ingresso libero.

Alle 17
Divina
Misericordia

Oggi, alle 17, nella ricorrenza della Festa della Divina Misericordia, si terrà nella Chiesa dei SS. Andrea e Rita (via Locchi 22) una solenne celebrazione, con adorazione eucaristica, recita della coroncina e di preghiere di intercessione e per l'acquisto dell'indulgenza plenaria. Seguirà alle 18.30 la Santa Messa.

Domani
La metamorfosi
di Tommaso Bianchi

Domani, alle 17, alla Lega Nazionale (via Donota 2, III piano), per il Salotto dei poeti di Trieste si terrà l'incontro con l'autore Tommaso Bianchi che parlerà del suo libro "La metamorfosi". Introduce la giornalista e critica letteraria Alessandra Scarino.

Domani
"Buon compleanno,
Giuseppe Tartini!"

Domani, alle 19, nella Chiesa di San Silvestro, si terrà il concerto "Buon compleanno, Giuseppe Tartini!", nel segno dei festeggiamenti per il 332° anniversario della nascita del maestro delle nazioni. In programma lo Stabat Mater a tre voci per 2 soprani e

basso e il Salve Regina a 4 voci per soprano, contralto, tenore, basso. In scena l'Ensemble musicale composto da Manuel Staropoli e Noela Ontani al Flauto Traversiere, Giovanni Zordan al Violino Barocco, Manuel Tomadin all'Organo ed Emanuele Ruzzier al Violoncello, affiancati dall'Ensemble vocale.

Tempo libero
Il Museo militare
di Pivka

L'associazione Ferstoria promuove, per lunedì 25 aprile, un'escursione in Slovenia per una visita al Museo militare di Pivka (San Pietro del Carso). Partenza da Trieste Centrale con treno interregionale. Pomeriggio dedicato a visita guidata allo storico villaggio carsico di Stanjel (San Daniele del Carso), noto per il Museo Spacal e il parco realizzato dal celebre architetto Max Fabiani che ha legato il proprio nome al paese. Rientro in pullman. Info e adesioni da Mittelnet Trieste (via San Giorgio 7a, telefono 040 9896112, info@mittelnet.com).

Autoaiuto
Una vita
senza alcool

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.tr.a. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.



“Il gatto con gli stivali” al Teatro Miela

Oggi, alle 11, al Teatro Miela, prosegue la rassegna MielaBimbi con "Il gatto con gli stivali", uno spettacolo adatto dai 3 anni in su. Con Laura Mirone, Veronica Zurlo, Veronica Risatti (anche regista). Verrà offerta la Mielamerenda a tutti i bambini presenti. Biglietti a teatro (telefono 0403477672).

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 AL MAGAZZINO 26

“Quanti tipi di plastica esistono?”



Dove butto la paletta che ho usato per mescolare il caffè? E una penna di plastica finita? E la retina degli agrumi? Non esiste solo una plastica, ma diversi tipi. Oggi all'Immaginario Scientifico di Trieste (Magazzino 26 in Porto vecchio) lo scopriamo giocando, alle 11 e alle 16. Adulti e bambini di tutte le età potranno partecipare questo intervento, che arricchisce la visita al museo, per conoscere meglio il materiale plastico nel rispetto dell'ambiente. Le attività rientrano nel biglietto d'ingresso al museo e non prevedono prenotazione.

TRIESTE - ALLE 11 AL TEATRO DEI FABBRI

“O' pallone” di Giovanni Esposito



Oggi, alle 11, al Teatro dei Fabbri di Trieste (via dei Fabbri 2/a), va in scena lo spettacolo per ragazzi "O' pallone" di e con Giovanni Esposito, regia Nicola Zavagli. Una produzione dei Teatri d'imbarco ambientato nel rione Sanità di Napoli. La storia di quattro amici, bambini di 12 anni con la grande passione per il calcio che li porta ad essere, senza rendersene conto, strumenti del sistema. Quello che i ragazzini non sanno è che per loro, una volta accettate le regole, non esisterà più nessuna scelta, se non quella imposta dalla camorra.

TEATRO

I “malefici” Muffins
Vergassola: «Adoro
i cattivi delle favole»

Oggi alle 18 va in scena al Politeama Rossetti il musical firmato dal comico genovese e diretto da Manuel Renga

Sara Del Sal / TRIESTE

Si intitola “Malefici” il musical per tutta la famiglia che farà tappa al Rossetti solo oggi alle 18. Data unica per uno spettacolo che nasce da un testo firmato da Dario Vergassola e che vede in scena i Muffins, ovvero Stefano Colli, Maddalena Luppi, Giulia Mattarucco e Riccardo Sarti diretti da Manuel Renga. Il comico è alla prima esperienza nel mondo del musical e spiega che «i produttori devono aver sbagliato numero. Avranno di certo voluto chiamare un altro ma trovandosi con me dall'altra parte hanno pensato di proporlo anche a me». Eppure il risultato è ottimo, in grado di divertire grandi e bambini. «Funziona bene perché in scena non ci sono io - spiega Vergassola - ci sono i Muffins e sono bravissimi. Quando mi hanno proposto questo progetto, avevo da poco

“MALEFICI”

STEFANO COLLI, MADDALENA LUPPI,
GIULIA MATTARUCCO E RICCARDO SARTI

«C'è un grand Visir, una strega, un lupo e una ragazzina che si fanno i selfie. Tutti in un ascensore»

scritto “Storie vere di un mondo immaginario. Cinque racconti delle cinque terre” (edito da Baldini e Castoldi) e mi ero quindi avvicinato al mondo dei bambini. Sono storie molto ciniche quindi il fatto di dover raccontare, in questo caso, come erano i cattivi delle fiabe da piccoli lo ho trovato interessante» aggiunge Vergassola.

Quali sono i cattivi che troveremo in scena?

«C'è un grand Visir, una strega che ruba la voce alle

giovani, un lupo e una ragazzina che continua a farsi i selfie: sono tutti in un ascensore. Il lupo rivela agli altri di avere un problema: è vegano. Io mi sono ritrovato un po' in loro, sono ipocondriaco, ho avuto attacchi di ansia e di panico e quindi so bene quanto sia importante riuscire a confidare le proprie fragilità agli altri».

Uno spettacolo quasi terapeutico...

«La strega infatti confida di non avere la voce a causa delle microplastiche che stanno invadendo l'acqua marina e per questo ruba la voce agli altri. I suoi compagni di ascensore però minimizzano, spiegandole che oggi non serve la voce nemmeno per andare a Sanremo. Insomma, si accolgono a vicenda e scoprono di essere diretti dallo stesso medico, che ha lo studio all'ultimo piano. Ma quando arrivano a destinazione si accorgono



no che il dottore sta cercando di sedare le fiamme, perché un piccolo drago, qualche istante prima, ha inavvertitamente causato un incendio. È il medico a suggerire ai suoi piccoli pazienti di andare a giocare insieme. È sempre stata quella la soluzione per tutti i problemi dei bambini. Bastava giocare insieme. Oggi ci sono le guerre e non è possibile per molti bambini passare il tempo spensierati con i loro coetanei ma sarebbe giusto che ve-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Un mondo a parte 16.30, 18.30, 20.30
Con Antonio Albanese e Virginia Raffaele.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Il mio amico robot 16.00
Candidato all'Oscar per miglior animazione.
La zona d'interesse 17.40, 19.30
Vincitore dell'Oscar per miglior film straniero.
Anatomia di una caduta 21.15
Palma d'Oro miglior film di Cannes 2024.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Tatami 17.00, 18.45, 21.00
Di Zahra A. Ebrahimi dal Festival di Venezia.
Priscilla 16.30, 18.45, 21.00
Di Sofia Coppola dal Festival di Venezia.

Il teorema di Margherita

16.40, 18.45, 21.00
Di Anna Novion dal Festival di Cannes.

Scarface 4K 17.15, 20.15
Da domani a mercoledì.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 15.00, 16.30, 18.10, 19.50, 21.30

Omen - L'origine del presagio 16.30, 18.45, 21.15

Monkey Man 21.00

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 16.30, 18.30

Dune Due 18.15, 20.30

Povere creature! 16.30, 19.00

Zamora 16.30, 19.15, 21.00
Di e con Neri Marcorè, con Marta Gastini.

Un mondo a parte 15.30, 21.30

Kina e Yuk - Alla scoperta del mondo 15.00, 17.30

Hopper: una storia d'amore americana 16.30, 18.10, 19.50, 21.30
Da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 11.00, 15.25, 17.25, 18.05, 21.00

Kung Fu Panda 4 11.15, 13.40, 16.00, 17.10, 18.30, 20.45

Un mondo a parte 11.45, 14.50, 16.50

Monkey Man 16.30, 21.15

V.O. Monkey Man 19.30
Versione originale con sottotitoli.

Il mio amico Robot 15.10

Omen - L'origine del male 19.30, 21.30

Priscilla 14.10

Zamora 12.20, 14.35, 20.10

Race for glory - Audi vs Lancia 13.55

Dune - Parte 2 11.30, 17.40
Kina e Yuk - Alla scoperta del mondo 12.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Un mondo a parte 15.20, 17.20, 20.45

Priscilla 19.20

Omen - L'origine del presagio (VM 14) 18.00, 21.30

Kung Fu Panda 4 15.00, 16.40, 18.15, 20.30

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 16.00, 18.20, 21.15

Il mio amico robot 15.00, 16.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-530263

Un mondo a parte 15.30, 17.30, 20.30

Kung Fu Panda 4 15.15, 17.00, 18.45
Tatami 18.20, 20.45

Il mio amico robot 15.00, 16.40

Priscilla 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Un mondo a parte 18.30, 20.45



TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 18.00 Malefici testo di Dario Vergassola; con i Muffins Stefano Colli, Maddalena Luppi, Giulia Mattarucco e Riccardo Sarti; 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Il 12 aprile alle 20.30 "Esaurimento globale" di Debora Villa e Carlo Gabardini e con Debora Villa.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi alle 11.00 "O' Pallone" nell'ambito della rassegna "Ti racconto una fiaba".

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani, alle 18, per la rassegna Teatro a Leggio, "La

MUGGIA - ALLE 17 AL TEATRO VERDI

“Che scandalo!” di Volo e Bruni



Oggi, alle 17, al Teatro Verdi di Muggia (via San Giovanni 4) L'Armonia presenta la compagnia "Tutto fa broduei" con la commedia musicale "Che scandalo!" da "La rosa gialla" di Camillo Vittici, adattamento in dialetto e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni. Interpreti: Elena Bisel, Francesco Bulli, Valentina Bruni, Sara D'Attoma, Diana Feresin, Francesca Grisonich, Massimo Spigolon e Stefano Volo. Il prezzo del biglietto è fissato a 9 euro. Prevendita online su Ticketpoint Trieste.



I protagonisti di "Passeggiando tra le canzoni italiane"

TRIESTE - ALLE 16.30

Al Miela “Passeggiando tra le canzoni italiane” con Colautti e Marsi

Annalista Perini / TRIESTE

Oggi, alle 16.30, al Teatro Miela di Trieste è in scena “Passeggiando tra le canzoni italiane”, il penultimo appuntamento della stagione di Note in Caffè. Ne è protagonista Alessio Colautti, assieme alla cantante e performer Francesca Marsi e con Paolo Muscovi alla batteria, Giovanni Toffoloni al basso e Marco Ballaben al pianoforte e agli arrangiamenti.

Il programma abbraccerà musicalmente un ampio arco temporale, ben novant'anni di musica leggera italiana, da “Parlami d'amore Mariù”, composta nel 1932 da Ennio Neri e Cesare Andrea Bixio (che la dedicò alla moglie Mary detta appunto Mariù) per Vittorio De Sica, che l'avrebbe interpretata nel film “Gli uomini che mascalzoni”, sino a brani recentissimi come la ballata pop “O forse sei tu” che la cantante Elisa nel 2022 ha portato in gara al Festival di Sanremo.

Sarà quindi un percorso decisamente vario, tra le tante evoluzioni e sfaccettature di una lunga tradizione italiana. «Più che un concerto però - spiega Alessio Colautti - l'evento vuole essere un appuntamento musicale che abbia per protagonista anche il pubblico con le sue emozioni. Sarà infatti un'oc-

casione per liberarle, anche con gioia e allegria, cantando tutti assieme. Il programma prevede brani che tutti conoscono, molto famosi, tra cui alcuni di enorme successo che nel corso del tempo sono stati interpretati da diversi artisti, ma anche altri, meno noti, che risulteranno comunque familiari all'ascolto».

In scaletta, percorrendo anche l'opera di cantautori come Luigi Tenco e Gino Paoli, si avvicenderanno canzoni come “Non pensare a me” di Claudio Villa e Iva Zanicchi, “Marina” di Rocco Granata, “La voce del silenzio” di Mina, “Tanti auguri” di Raffaella Carrà e “Disole e d'azzurro” di Giorgio. «Quando nel mondo si dice “melodia” - osserva ancora Colautti - si pensa immediatamente a brani italiani di ieri e di oggi. Sono canzoni che non soltanto hanno saputo accompagnare idealmente un periodo della vita, un particolare momento o una svolta, legandosi indissolubilmente ai ricordi, ma che spesso, magari, sanno anche trovare le parole al posto nostro per quello che vorremmo dire a qualcuno o parlarci di ciò che a nostra volta vorremmo sentirci dire».

Biglietti al Miela e su www.vivaticket.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30

Il romantico alpinista Julius Kugy alla Luttazzi con Sfetez e Cembran



L'attrice Michela Cembran

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio di Trieste, è in scena “Julius Kugy: il romantico alpinista”, uno spettacolo ideato da Andrea Sfetez, direttore artistico dell'Orchestra a Fiati Città di Muggia “Amici della Musica”, dal racconto dello scrittore triestino Giorgio Micheli, adattato per la lettura scenica dall'attrice Michela Cembran.

Narra la vita di Kugy, commerciante, scalatore, musicista, botanico e poeta delle Alpi Giulie, e in scena la sua storia è accompagnata da un repertorio musicale eseguito da 25 musicisti diretti da Sfetez.

Lo spettacolo, interpretato dagli attori Riccardo Beltrame e Pierluca Famularo, è arricchito da un collage di immagini storiche con l'assistenza video a cura di Edoardo Milani. Kugy nasce a Gorizia nel 1858, a Villa Coronini-Kromberg, da padre carinziano e madre triestina slovena, ed è nipote del poeta Johann Vessel. Vive la sua infanzia a Trieste, dove il padre si era trasferito prima della sua nascita. Sempre a Trieste muore nel febbraio del 1944 e l'evento è quindi dedicato anche alla ricorrenza degli ottant'anni dalla sua scomparsa. «Lo spettacolo - sot-

tolinea Andrea Sfetez - ricorda e omaggia un grande personaggio della vita culturale triestina e regionale e il suo *modus vivendi*, impostato sul rispetto reciproco e la conoscenza e fratellanza tra le culture latine, tedesche e slave. Kugy è diventato una leggenda per le sue imprese alpinistiche, soprattutto sulle Giulie, ma non solo, riunendo attorno a sé guide alpine e allievi del calibro di Anton Oitzinger, Osvaldo Pesamosca e del triestino Vladimiro Dougan. Hanno anticipato di alcuni decenni lo spirito ideale di una visione europeista».

In scena l'alpinista (interpretato da Beltrame) ripercorre la sua infanzia, i suoi studi e le sue passioni fino ad arrivare all'episodio di guerra narrato da Dougan (Famularo), su cui appunto si incentra il copione di Micheli. Si tratta dell'incontro sullo Jof Fuart, nel 1915, fra un drappello alpino italiano con in testa Osvaldo Pesamosca e una guarnigione difensiva austro ungarica, un episodio foriero di messaggi di fraternità e rispetto reciproco in quello stretto abbraccio tra il Golfo di Trieste e il Monte Tricorno-Triglav che aveva rapito l'anima di Kugy già da bambino.

Ingresso libero. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Signora Lowry e figlio" con Ariella Reggio e Giovanni Boni.

TEATRO MIELA

Miela Bimbi - Oggi, ore 11.00: "IL GATTO CON GLI STIVALI". Al limitare di un bosco oscuro si aggira un infreddolito e affamato garzone. Suo padre in eredità gli ha lasciato...un gatto, che gli chiede di regalarli i suoi stivali... Fascia d'età dai 3 anni. Ingresso € 7,00.

Note in caffè - Oggi, ore 16.30: "PASSEGGIANDO TRA LE CANZONI ITALIANE" di e con Alessio Colautti. Non un concerto, ma un appuntamento musicale che vedrà il pubblico protagonista. Ingresso € 16,00.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian 5/2
Ore 16.30 la COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A. con la commedia **EL DESTIN XE NE LAMAN...** tratta da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

MUGGIA

TEATRO G. VERDI

Via S. Giovanni 4

Ore 17.00 L'ARMONIA APS presenta la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A. con la commedia musicale **CHE SCANDALO!** da "La rosa gialla" di Camillo Vittici, adattamento in dialetto e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"

www.teatromonfalcone.it

Oggi alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone **INGRESSO LIBERO** - Concerti per organo - MATIA SCIORTINO organo grande, ANNA PANOZZO organo corale, CORO POLIFONICO SAN BIAGIO, FRANCESCO GRIGOLO direttore.

Martedì 9 e mercoledì 10 aprile ore 20.45 QUASI AMICI con MASSIMO GHINI e PAOLO RUFFINI.

Venerdì 12 aprile ore 20.45 I SOLISTI DI ZAGABRIA, ORCHESTRA D'ARCHI.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

STARANZANO

SALA SAN PIOX

Via de Amicis 10

Ore 16.00 L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presenta la COMPAGNIA DEI GIOVANI APS - F.I.T.A. con la commedia divertente **MAMA MIA... CHE PUPOLI!** da "Twist" di Clive Exton, adattamento in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

TRIESTE - ALLE 18.30 AD HANGAR TEATRI

“Attraverso le dimensioni” di Monica Kirchmayer

TRIESTE

È stata inaugurata ieri al Knulp la mostra “Mondi paralleli”, oggi, invece, alle 18.30, nella Sala di Pietra di Hangar Teatri (via Pecenco 10) verrà presentata la mostra “Attraverso le dimensioni”. “Attraverso” è il fil rouge che unisce le due esposizioni di Monica Kirchmayer, a cura del DDProject, introdotte da Nadia Pastorcich. Le opere racchiudono tre filoni artistici della pittrice: “Le vibrazioni di luce”, “Gli attra-



verso” e “Le maree marmoree”. Kirchmayer con i suoi lavori sfida la bidimensionalità, permettendo a chi li osserva di immergersi in mondi paralleli dal sapore onirico, dove non

esistono confini e dove l'anima si perde nell'atemporalità delle “vibrazioni di luce”. Con pennellate a volte più materiche, altre più velate, Kirchmayer porta chi guarda ad attraversare la vita. “Gli attraverso”, infatti, spostano l'attenzione su più piani, invitando ad attraversare gli eventi e le emozioni. Tra infinite sfumature di un'anima in continua ricerca, il mare e il cielo dipinti da Kirchmayer regalano spazi dove perdersi per poi ritrovarsi in un viaggio di luce. L'idropittura superlavabile usata dall'artista non conosce confini, solo continue scoperte in un universo a tratti surreale. Guardare i suoi lavori significa attraversare con lo sguardo, osservare “maree marmoree” in un gioco di luce e materia. —

LIBRI / IL ROMANZO

Nella boutique “Joséphine” si apre l’angolo per le ninfette E tutto comincia a crollare

Ilaria Gaspari per Guanda firma una storia incredibile ispirata a una vicenda vera accaduta a Orléans negli anni '60. «All'inizio pensavo di scrivere un'inchiesta»

Marta Herzbruch



Roma, Parioli, anni '80. La boutique 'Joséphine', appena aperta da un'eccentrica signora con un forte accento francese, s'impone subito come un tempio del prêt-à-porter della capitale. La storia della sua fulminea ascesa e della sua rovinosa caduta è raccontata, a decenni di distanza, da Barbara, una delle giovani commesse del negozio, che così ne descrive la proprietaria: “con il suo immenso rispetto per la moda, e per quello che la moda era per ciascuna delle sue clienti e delle sue amiche – un rito, un modo di parlare, un sogno, un segreto che poteva rivelarsi solo a occhi comprensivi come i suoi – a Marie-France ogni interpretazione dell'atto di vestirsi appariva in potenza interessante, come a una vera studiosa”. Da lei, sacerdotessa del bon-ton, del gusto e dell'eleganza c'è molto da imparare, ma anche molto da scoprire. Su di sé, invece, Barbara ha le idee poco chiare, sta scrivendo una tesi sulla fenomenologia di Husserl, di cui non si vede la fine, è arrivata da poco a Roma con un amore infelice alle spalle. Marie-France la introduce nel mondo glamour delle grandi firme, Claude Montana, Vivienne Westwood, Cacharel, Gai Mattiolo, e via dicendo, forse vede in lei



La scrittrice Ilaria Gaspari fotografata a ScrittuRA festival

potenzialità che neanche Barbara sa di avere.

Queste le premesse del nuovo romanzo di Ilaria Gaspari “La reputazione” (Guanda, pp. 301, euro 19) che - con uno stile pigramente digressivo - trasporta il lettore in una atmosfera inquietante, al limite tra il giallo e il reportage. Per la boutique le cose si mettono male nel momento in cui Marie-France e il suo socio Giosuè decidono di lanciare una linea di moda per adolescenti. Nugoli di “ninfette”, come le chiama Marie-France, chiacchierine o timide, prepotenti o silenziose, affollano il divano tondo e gli espositori di bauletti Naj-Oleari, mentre nel quartiere l'atteggiamento verso i proprietari del negozio inizia a cambiare a seguito di una maldivenza. I due imprenditori appartengono alla comunità

ebraica e nella trama del romanzo ha un ruolo centrale l'antisemitismo dormiente, e come una calunnia può gonfiarsi al punto tale da alimentare reazioni collettive violente per espellere chi è considerato diverso. Ed è esattamente ciò che avviene dopo che una delle giovanissime clienti della boutique sparisce senza lasciare traccia. Ilaria Gaspari si è ispirata a una storia vera accaduta negli anni '60 a Orléans «un tentativo di rigettare certi fenomeni di costume, legati alla moda e all'emancipazione delle giovani donne», ha dichiarato la scrittrice. «Mi sono resa conto che queste due cose erano legate, la diffidenza e l'atto di ribellione e di libertà. Era talmente tutto simbolico che mi sono detta “è la storia giusta”, e ho iniziato a fare delle ricerche. Pensavo di scrive-

re anch'io un'inchiesta, ma sentivo che non era soddisfacente per me: volevo esplorare la parte letteraria della storia, avevo bisogno della narrativa per far esplodere il suo potere metaforico».

Ilaria Gaspari è infatti mossa da una triplice natura di giornalista, filosofa e narratrice. Nata a Milano, vive tra Roma e Parigi. Ha studiato filosofia alla Scuola Normale di Pisa, poi si è addottorata all'università Paris I Panthéon-Sorbonne. Collabora con diverse testate giornalistiche e radiofoniche, tra le sue pubblicazioni “Lezioni di felicità. Esercizi filosofici per il buon uso della vita” (Einaudi) e il reportage “A Berlino – Con Ingeborg Bachmann nella città divisa” (Perone). Insomma, il terrore si può nascondere anche in un golfino di cachemire. —

LIBRI / IL SAGGIO

Sulle tracce di Benjamin tra il Lago Maggiore e la moglie di Chaplin

Paolo Marcolin



Buona parte della fortuna critica che permane attorno a quel ribelle visionario, filosofo, critico letterario, traduttore e tante altre cose ancora che fu Walter Benjamin, nasce dal suo essere stato amico e compagno di idee di Adorno e Horkheimer, i padri della scuola di Francoforte, che tanto hanno influenzato la parte libertaria degli anni Sessanta. Benjamin in quel tempo non c'era più da un pezzo, suicidatosi con una overdose di morfina nel 1940 a Port Bou, un paesino di frontiera tra Francia e Spagna mentre cercava, ebreo, di scappare dai nazisti verso il Portogallo e l'America. Gli studenti in rivolta del '68 lo amarono comunque molto, per quell'eretico anti-comunismo sui generis profumato di Talmud e inattualità. Benjamin, troppo intelligente, come disse di lui Adorno, rimane dunque un evergreen, anche se per pochi snob. Di lui l'immaginario più consueto rimanda al quadro di Paul Klee Angelus Novus, che Benjamin acquistò nel 1921 per soli 1000 Papiermark (equivalenti a 450 euro di oggi) e gli fornì lo spunto per la sua visione della storia come un ‘cumulo di macerie’ e del falso mito illuministico del progresso.

Molto fortunato è stato poi il suo saggio (del 1936) sull'opera d'arte nell'era della riproducibilità tecnica, anche se da allora, come notava Gillo Dorfles, “molta acqua era passata sotto i ponti estetici”, per dire che non è la sua unicità a rendere un'opera più autentica, ma la maniera in cui

viene realizzata e fruita.

Di Benjamin, questo gran perturbatore, e della sua vita quanto mai irrequieta come il suo pensiero, ne scrive in un bel libro Paolo Pagani giornalista (attualmente collabora al domenicale de Il Sole 24 Ore) e cultore di filosofia, ‘In cammino con Walter Benjamin’ (Neri Pozza, 319 pagg., 20 euro). Pagani si mette letteralmente sulle tracce di Benjamin e ne frequenta i luoghi: dalla Berlino dove nacque nel 1892, in una villa regale che non esiste più fino (il padre era un ricco antiquario) a Port Bou, villaggio di pescatori semianalfabeti trasformato dalla guerra civile spagnola in un crocevia di falangisti e repubblicani.

Di tale continuo viaggiare Pagani non ne fa una chatwiniana anatomia dell'irrequietezza, ma la segue come un itinerario sentimentale, fornendone in appendice le tappe e le date, cui aggiunge gli amici e gli incontri, che oltre ai luoghi guidano l'esperienza di Benjamin.

Libro godibilissimo, questo di Pagani, soprattutto per come pratica l'arte della divagazione. Esempio: un soggiorno di Benjamin sul lago Maggiore diventa lo spiraglio nel quale infilare una via l'altra altre storie, che con Benjamin non hanno niente a che fare, ma che si legano al paesaggio lacustre della sponda alto piemontese, come i proto hippy vegetariani e naturisti, l'anarchico Bakunin ed Erich Maria Remarque, che sul lago vi abitò con la moglie, la Paulette Goddard, già sposata con Chaplin. Nonostante l'attualità di Benjamin - l'oggetto della sua curiosità è la nostra società, la società delle merci, della reificazione e del dispiegamento della tecnica, siamo noi, è la modernità del quotidiano - l'avremmo perso tra le ali del suo angelo della storia, se un ingegnere della Olivetti, Gian Luigi Ponzano, morto qualche anno fa, non avesse raccolto migliaia di libri, articoli e materiali di archivio e li avesse donati alla biblioteca di Port Bou, di prossima apertura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzon
FELTRINELLI
- 2 L'orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 3 Germanico** di Valerio Massimo Manfredi
MONDADORI
- 4 Tra il silenzio e il tuono** di Roberto Vecchioni
EINAUDI
- 5 Chi dice e chi tace** di Chiara Valerio
SELLERIO

Narrativa straniera

- 1 Un animale selvaggio** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 2 Ci vediamo in agosto** di Gabriel García Márquez
MONDADORI
- 3 Codice 93** di Olivier Norek
RIZZOLI
- 4 Lo spezzacuori** di Felicia Kingsley
NEWTON COMPTON
- 5 Gli innamorati di piazza Oberdan** di Christian Klinger
BOTTEGA ERRANTE

Varia

- 1 Life** di Papa Francesco
HARPER COLLINS
- 2 Cara Giulia** di Gino Cecchetti e Marco Franzoso
RIZZOLI
- 3 Frontiera** di Francesco Costa
MONDADORI
- 4 La pace è l'unica strada** di David Grossman
MONDADORI
- 5 La meraviglia del tutto** di Piero Angela e Massimo Polidoro
MONDADORI

PROVERBIO

Chi vol ben ga paura,
chi ga paura cori
pericolo.

L'ultima camisa no
gascarsele.

N. 142

EL CINCU

N. 14/2024

PROVERBIO

A chi ga sede basta
darghe un bicer e no
'lmar.

Chi fa de testa sua
paga de scarsela sua.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ve dago un'anteprema: el prossimo ano la classica gita dela giunta in Francia no se farà più a Cannes ma a Lourdes. Per farse benedir. Perché no ghe va drita una, ah, dei Re Mida ala riversa. Pensè solo ai ultimi giorni: la saga de piazza Foraggi xe diventada una telenovela, La vendeta dela Iozza! I toma ghe ga messo 400 giorni per quella copertura in economia, col zupano a rampigarse pei speci e l'assessora a spostar altrove i ocioni, e desso la iozza xe diventada una cascada?!? E no stemo parlar de l'ovovia, per piazer. I continua a contar de tuto e intanto, en passant, smota un dei tereni su cui dovessi pozarse i piloni! E el Pavan? I fa le robe per le sconte, con la consueta aroganza, vai con la ruspa ma manca no so quanti permessi?!? E no xe finida. Prossimo

appuntamento con la storia, via San Michele solo in zo. Che pol piaserghesolo a chi, in quella via, no ga mai vissudo. Senza parchegi e con vie za inverigolade, la diventerà più inaccessibile de Pis'cianzi. Sì, so che ghe piasi a parte de l'oposizion, ma miga per questo vol dir che xe giusto. Intanto però scopro che "rivivi" piazza Goldoni, forsi la più brutta in città, perché i verzi do baretì. Ciò, e se i meti su una lateria a Raute che titolo i farà, rifiorissi Raute? Bon dei, se pol sempre pedalar su quella strica ridicola in Porto Vecio. E in via Flavia, per rilanciarla, par che i voli far un circuito de s'cinche.

CAPITA...

Gianfranco Pacco

Capita de incontrar chi te conta che feisbuk no xe per lui e no'l sa doprarlo ma zerte volte capita de entrarghe, per caso, senza voler, senza strucar niente, perché

feisbuk xe come un pianerotolo con tanti cucherle...

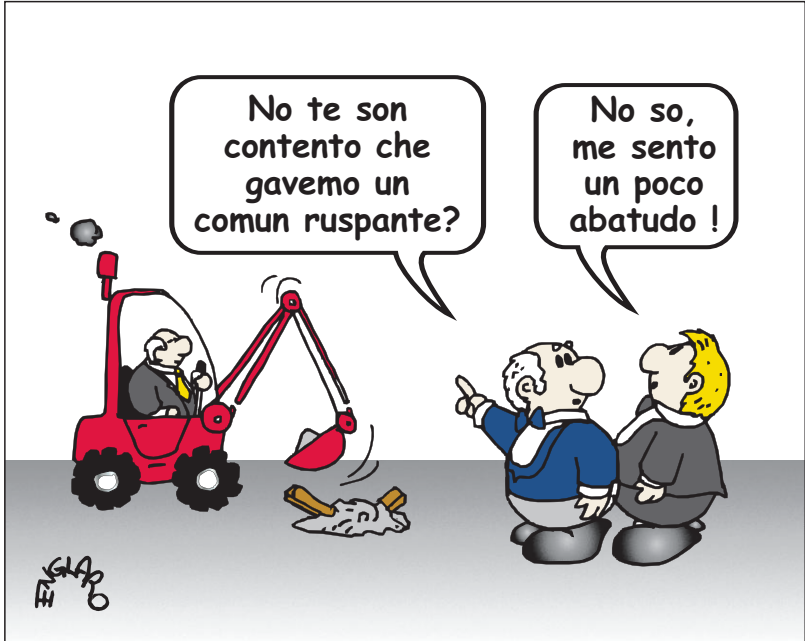
"Capita che stago ore a scriver con gente che quasi no conosco e vardo foto, posto quel che go magnà e conto le mie magagne, legendo quelle dei altri, li consolo, me iscrivo ai grupi (xe gratis e zerte volte lo fa lori senza gnanche dirme, che cul), meto me piasi sule pagine e vardo cossa fa'l vizin de casa. Capita che cuco'l colega e me inaczorzo se un se ga sposado o separado, se el ga l'amante xe un capitolo a parte, zonto'l primo amor, ghe domando l'amicizia ale done e me rabio se no me la da. Capita che fazo notolada in ciat a parlar del più e del meno: come xe? Coss'te fa? Ma dove te vivi? (nel senso de che zità...). Capita de far barufa coi "leoni de tastiera", ritrovar veci compagni de scola, farghe i auguri a chi ga el compleano e trovar chi te fa le bele. Come quella che ga scritto son calda e i ghe ga risposto sbassa el riscaldamento... Capita, ma nassi tuto per caso, mi no go colpa, no go tocà gnente" E se i me manda tagar, no me rabio...

EL RITORNO DE LA IOZZA

Diego Manna

L'altro giorno in Bar Bastel se ciacolava dela iozza dela Galeria de Montebel, che xe tornada in modalità sbrufador propio per Pasqua.

Ciano Teranovich, che xe un poco basabanchi, ga dito che el fato che la sia "risorta dala grota" propio per Pasqua xe un segno divino. E che allora secondo lui se dovessi impignir un poche de fiaschete de aqua de Montebel e venderle come quele de Lourdes. Jota Kruskovacchia invece ga dito che la xe un poco preoccupada pei quadri del Boccaccio. Con quel che i val e con tuto el tempo che li gavemo spetadi, saria pecà che i se rovini con tuto quel umido. Pisdrulo Brignovezzi allora el se ga un poco dispiasudo perché el



ga dito che lui ancora no el xe andato a veder sta mostra dei quadri in galeria.

Ala fine per fortuna Stelio Vitoscovic ga tranquilizado tuti, disendo che el sindaco sistemerà anca questa: el ga sentido che el ga intenzion de andar là col s'ciopo e dirghe ciaro e tondo ala iozza: "O te se fermi, o te sparo".

POVERO NOSTRO URSUS

El mulo Roby

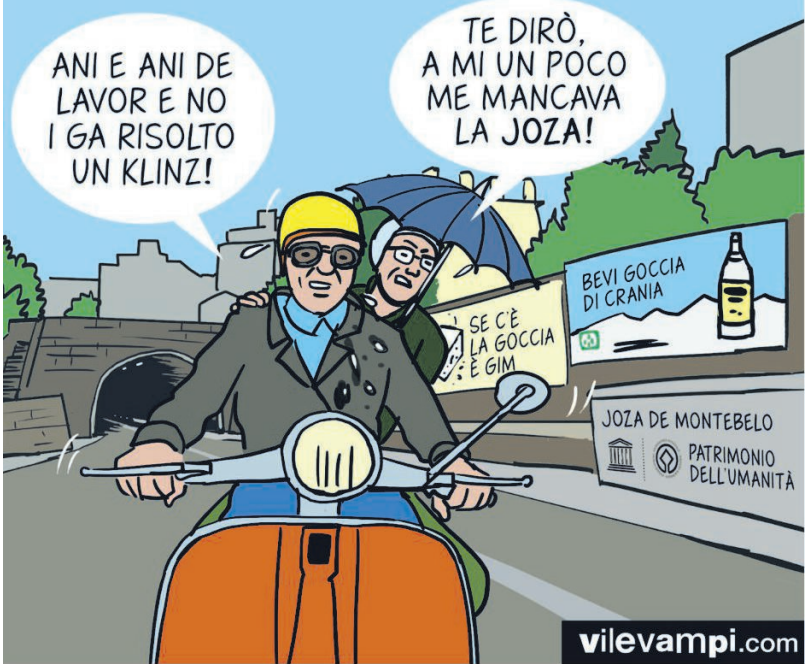
-E cussi anca lu xe a tera! Cossa chi? Ma lu, el Ursus, po!
-Sì, ciò, Povero Nostro Ursus, dopo tanti ani in mar el xe stado messo in tera. Par squasi che i ghe gabi cavà la matricola!
-I disì che i lo vol musealizzar, farlo diventar la 'Tore Ifel' de Trieste...
-A parte che cola gru più che 'na tore el par un chifel, ma dove i volessi meterlo?
-No so. Xe chi che disì sula giarina davanti ala stazion, chi, adiritura, proponi de svodar el bacin drio el molo zero e meterlo là su dei pai, co' altre barche...
-No i xe rivai a svodar un tochetin del Canal e i pensa de sugar el bacino? Ma i me fazi un piazer, dei!
-Te sa cossa digo? Iole portine do spriz 'Ursus', quei bei grandi che co te li bevi i te tira su!

SBRISSEADE FORA STAGION

L'amico del mulo Roby

Xe finida la stagion de le sciade (sempre se la xe mai cominciada, visto el caldo) ma per i patidi se pol subito trovar un rimedio. Inveze che sbrissar su la neve bianca (anzi giala dopo che piovì misto a sabia), i pol alenarse per le strade citadine su la tanta superficie maron che i paroni dei cani lassa sui marciapie. Ghe ne xe de tuti i tipi: quella mola, che servi come sciolina; quella più compata per far el fondo de le vie; quella a petule, infine, se pol utilizzarla come paletti de slalom. Za vedo tuti a cimentarse in discesa libera zo de via Commerciale, in supergigante zo de Scala Santa (che ga 'sai curve), mentre per i slalom pol bastar pendenze minori, come via Marchesetti o via Forlanini. Resta solo do problemi: chi casca fa una figura e anca la tuta de merda. E poi no se riverà a trovar quei che rimeti a posto la pista. Magari se podessi pensar de farghe far 'sto lavor ai stessi paroni dei cani sporcacioni, anche se me sa che i sia convinti che la cagada sparissi per magia. Dopo el mago de Umago, dopo Silvano el mago de Milano, i spera che rivi Oronzo, el mago delo str....

GALLERIA DI MONTEBELLO: TORNANO LE INFILTRAZIONI D'ACQUA



XE TRIESTIN CHI...

Nevio Pohlen

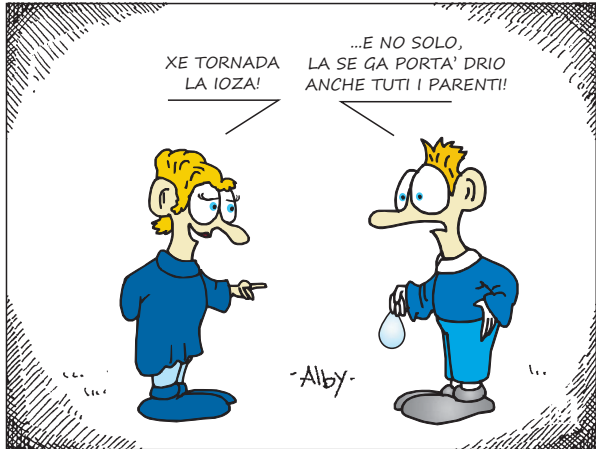
Xe triestin chi: parla in dialeto, anche al Papa. Chi magna jota, capuzi garbi, luganighe e bevi bira. Chi va al pedocin a ciapar sol anche in febraio. Chi 'volentieri, no gavemo'. Chi legi el Picolo ai speci e ciam a capo in b. Chi 'viva l'A e po bon'. Chi 'fame un rodoletto de coto e un spriz bianco'. Chi va in clapa in Valrosandra. Chi postegia in seconda e 'solo un momento che vado cior el picio'. Chi 'ndemo avanti giovinoto! Chi no go gnancanau, ciò te gavessi un spagnoletto?' Chi va a siar a Sapada e bevi Capriol. Chi 'na tartina de bacalà e un calice de bianco'. Chi va magnar

tartufo in Istria. Chi xe vecio e brontolon. Chi fa puf. Chi va russar el cul sul muro dei sciaconi'. Chi 'bevi ancora un bicer, dei!' Chi parla ala 'versari'. Chi va ala festa dela sardela a scoltar Pilade. Chi d'estate se trasferissi in pineta a barcola. Chi ga la mula de Sangiacomo. Chi va a pescar sul molo dela maritima. Chi zoga a briscola, tresete e cotecio. Chi xe carigo de pila el sabato e el lunedì va in batuda. Tuti i altri xe foresti!

NONO DISEVA...

Sorzo de Biblo

Se te ga bori in scarsela te son bel, intelligente e te canti anche ben.



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

KUNG FU COCAL. Novo episodio dela saga de Kung Fu Panda, ambientado a Trieste. El protagonista xe Spriz, un cocai del Pedocin, abilissimo fin de picio nel'arte del fregarghe el panin dale man ale babe, svolando cussi veloce che el par quasi invisibile. Po Bon, el solito panda castron, insieme ala nova amica Viva l'A (una galina con do teste), i xe in vacanza a Trieste e i decidi de andar al bagno propio al Pedocin. Separadi in entrata, Po Bon se dimenticherà come al solito de spoiarse per ben e ciaperà sol a mace come un

sempio, invece Viva l'A se farà fregar el panin dal nostro Spriz, restando impressionada dala sua velocità. I due decidi cussi de domandarghe de entrar nela loro clapa de guerieri kung fu, ma Spriz ghe rispondi che el xe za iscrito al dojo de karate Cobra Cokai. El film finissi che Viva l'A e Po Bon se inamora de Trieste e la città, dopo gaverghes dato la citadinanza, ghe dedica anche una canzon, che diventerà el moto triestin.

LA IOZZA

Guato giallo

La iozza iera in letargo, solo 'desso che xe primavera la vien fora. Ben, perché una iozza sul iazzo se iazza!



SPORT

Basket Serie A2

Resiste il tabù trasferta Trieste dura 20 minuti senza tre pedine a Trapani

I biancorossi non hanno mai battuto una big fuori da Valmaura e contro gli Sharks la musica non cambia. Debutta Menalo, non giocano Brooks e Filloy oltre a Vildera

TRAPANI	81
TRIESTE	73

13-11 40-35 64-46

Sharks Trapani: Notae 20, Horton 7, Alibegovic 11, Mian 3, Pugliatti, Mollura 6, Mobio 2, Gentile 10, Marini 5, Rodriguez 3, Pullazi. All.: Diana.

Pallacanestro Trieste: Bossi 11, Filloy ne, Reyes 12, Deangeli 6, Ruzzier 13, Campogrande, Candussi 19, Ferrero 9, Menalo 3, Brooks. All.: Christian.

Arbitri: Caforio, Foti e Bertuccioli

Note: tiri liberi Trapani 11 su 16, Trieste 14 su 18, tiri da tre punti Trapani 12 su 36, Trieste 11 su 36. Rimbalzi Trapani 42, Trieste 37.

Roberto Degrassi / TRAPANI

Il tabù delle trasferte contro le big resiste. Stavolta, del resto, il campo da sbancare era quello dell'ammazzacampionato, Trapani. La Pallacanestro Trieste completa quindi il suo filotto negativo - non ha mai battuto in trasferta una formazione di prima fascia, perdendo a Bologna, Verona, Forlì, Torino, Cantù, Udine e appunto Trapani - e non è proprio il miglior viatico verso i play-off. Stavolta c'è l'alibi

delle tre assenze, visto che oltre a Vildera, non vedono il parquet nè Brooks nè Filloy.

L'assenza di Eli Brooks è un fulmine a ciel sereno perché, ancora una volta in spregio a chi può avere interesse verso la squadra, per pretattica viene comunicato a un'ora dall'inizio della partita che la combo-guard ha accusato un risentimento muscolare al gluteo destro nel corso della settimana e quindi viene tenuto a riposo. Manca Vildera e lo si sa, non gioca nemmeno Filloy che rimane con la sovrappioggia da riscaldamento in panchina, senza comunicazione in merito. Visto che tutta questa "diabolica" pretattica sta palesamente dimostrando di non servire a niente hai visto mai che in società capiscano che non sono queste le operazioni simpatiche e trasparenza di cui ci sarebbe bisogno? Quella di Trapani è la tredicesima sconfitta stagionale...

Trieste presenta un quintetto inedito con Ruzzier, Reyes, Deangeli, Ferrero e Candussi, Trapani propone subito Amar Alibegovic nello starting five. Con da una parte un quintetto improvvisato e dall'altra una squadra già sicura di essere testa

di serie nei play-off e la cui unica preoccupazione è inserire i due nuovi arrivi, il risultato è un quarto ricco di errori. Leo Menalo debutta al 4' sul 6-5. Il primo quarto si chiude sul 13-11 per i siciliani, i biancorossi si tengono sul 5/18 dal campo (1 su 9 da tre), i rivali 5/17. Ciapànò time. L'unica nota di merito va ai tifosi giunti da Trieste, una passione incrollabile che macina chilometri.

Parziale di 6-0 di Trieste in avvio del secondo quarto con Reyes assoluto protagonista con due triple (13-17). La risposta di Trapani è devastante: 11-0, con Stefano Gentile a fare da ispiratore (24-17 al 13'). Ruzzier con due bombe provvede a interrompere la fuga (25-23 al 15'), con un semigancio Candussi impatta, il ritmo della gara rimane sostenuto ma in questo parziale le percentuali sono sensibilmente cresciute. Quasi perfette, ad esempio, quelle di Ruzzier: terza tripla e parità a 31 al 17'. Trapani prova nuovamente ad allungare, la riprende Candussi (unico in doppia cifra nei primi venti minuti), una bomba di Mian manda tutti al riposo sul 40-35 per i siciliani.

Si può sperare? Sì, il tem-

po dell'intervallo. Il rientro dagli spogliatoi è choc: Trieste per cinque minuti combina solo tre punti dalla lunetta mentre dall'altra parte Trapani prova a dimostrare perché resta la favorita numero 1 per la promozione. Parziale di 13-3 per il 53-38 che di fatto chiude la gara, punendo i cambi difensivi di Christian che risultano sempre penalizzanti.

I biancorossi si disintegrano, gli Sharks continuano ad azzannare. Si sveglia anche Alibegovic e i siciliani scavano un margine di venti punti (59-39). Campogrande non la mette da tre e non fa un gran favore a sé stesso visto che con il rientro di Vildera un senior dovrà restare fuori e il sospettato è proprio lui. Il terzo quarto si chiude sul 64-46.

Reazione triestina in apertura dell'ultimo quarto con un break di 7-0. A cinque minuti dalla sirena 68-57. Quando i biancorossi limano parte del ritardo arriva la sentenza di Notae dai 6,75. Trieste rimane quinta, nonostante Verona abbia perso a Latina fallendo negli ultimi secondi i liberi decisivi.

Il rischio di un accoppiamento nei play-off con il babau Sharks lo vorrebbero evitare tutti. —



Le pagelle

Ruzzier, non bastano tre bombe I migliori sono i tifosi al seguito

Raffaele Baldini / TRAPANI

BOSSI 5/6 Sfrutta gli scampoli di playmaking in assenza (meritata) del "Ruzz" ma è più concreto a rimbalzo che negli assist o nelle conclusioni; con quello che ha a disposizione, fa il possibile, ma nel finale è sfibrato e perde lucidità.

RUZZIER 4/5 Inizio pessimo, perché tira quando deve passarla e penetra quando de-

ve servire i compagni; torna in partita con tre bombe in serie ma la performance è ben al di sotto della sua levatura.

BROOKS n.e. Per vincere a Trapani sarebbe servito un colpo "di" c***, non un colpo "al" c***.

REYES 5/6 Gli basta un ciuffetto riccio per arginare i lunghi di casa, tira molto dall'arco ma non può stare troppo a lungo in campo. Ogni tanto, le mo-

venze alla Celentano non si traducono in giocate efficaci e si vede necessari di ripendere confidenza con pallone e agone.

DEANGELI 5 L'applicazione difensiva non copre alcuni sgrammaticati "neologismi" cestistici in attacco; si sbatte ma avrebbe bisogno di 10 chili e 10 cm in più per tenere in marcatura i lunghi siciliani.

MENALO 5 (Non) entra in

partita come Taribo West entrava sugli attaccanti rivali: sbilenco e scriteriato. Ha bisogno di minuti per ambientarsi.

FERRERO 5 Poco può contro il più giovane e il più fisico Alibegovic; oltre alle finte telefonate sull'arco del tiro da tre... poco altro. Parzialmente redento nel finale di partita con qualche siluro quando l'esito era scontato.

CAMPOGRANDE 4 Tira male e "produce" poco sul parquet. Fantasmatico.

CANDUSSI 5/6 Perde già Horton nella prima azione lasciandogli un facile alley-oop e pare tornato in versione "zizzona" di Battipaglia sotto le plance. Poi reagisce d'orgoglio (quantunque insufficiente in difesa) e s'impone con canestri di qualità, prima del tracol-

lo di squadra.

CHRISTIAN 4/5 Non confonderei la versione al "rallentatore" di Trapani (nel primo tempo) con un suo merito tattico. In attacco, ecco il solito prevedibile gioco perimetrale parzialmente mitigato da qualche siluro che trova il fondo della retina. Vanno tenuti in considerazione il gap qualitativo con un roster stellare, l'assenza di Brooks e Vildera e un Menalo - ieri - pesce fuor d'acqua. Se è un (bravo) mentalista, non si può accettare quel blackout della terza frazione.

TIFOSI DELLA CURVA NORD 10 Il bel tempo sull'isola non è buon motivo per non lodare la loro indomita fede baskettera, più "vasta" dei 1.676,14 km che separano Trieste da Trapani. —



Jamion Christian

Cividale, ottava di fila

Incredibile Gesteco Cividale (nella foto coach Pillastrini) all'ottava vittoria di fila nella fase a orologio. Batte a Milano l'Urania, prossima avversaria di Trieste.



Nba: strepitoso Javonte Green

Partita strepitosa di Javonte Green con i Chicago Bulls nella vittoria per 108-100 sui NY Knicks: per l'ex biancorosso 25 punti e tredici rimbalzi



Boxe: Trieste vuole i tricolori

«Abbiamo avanzato la candidatura di Trieste per poter ospitare, il prossimo anno, il campionato italiano di pugilato». Lo ha detto l'assessore regionale Fabio Scoccimarro.



Nel fotoservizio Pappalardo/Lasorte Ruzzier ingabbiato dai trapanesi, in alto Reyes contro Mian, i tifosi della Curva Nord e Candussi contro Alibegovic

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa ko in casa la quarta piazza diventa più difficile

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Passo falso casalingo per Futurosa iVision, netta sconfitta contro Ponzano che compromette la rincorsa della formazione di coach Mura al quarto posto al termine della stagione regolare. Prova decisamente negativa per le rosanero, incappate in una pessima serata di tiro che ha reso vani i tentativi di rimonta al cospetto di un'avversaria a caccia di punti preziosi per mettere al sicuro i play-off. Al netto dei meriti di Ponzano, Futurosa deve recitare il mea culpa per non essere mai riuscita a invertire il trend di una sfida che, dopo un primo quarto equilibrato, ha visto le ospiti prendere decisamente in mano il comando della operazioni. Non è bastato il rientro di Ostojic a garantire competitività a una squadra apparsa stanca: si sperava di poter rivedere finalmente Rosset, le condizioni ancora imperfette della giocatrice argentina hanno consigliato di rinviare il suo ritorno in campo. Solito quintetto per Futurosa con Sammartini affiancata da Tempia e Ostojice l'affiatato duo Camporeale- Miccoli a giostrare sotto i tabelloni. La tripla di Kirschenbaum e le iniziative di Florotto firmano l'iniziale 4-7, si mette al lavoro Miccoli che al 6' firma i canestri del sorpasso (8-7) e del primo mini allungo rosanero con il 12-9 che costringe Gianolla a fermare la partita e chiamare minuto. Ultime fasi del primo quarto senza canestri (si chiude sul 12-11), Ponzano riparte me-

FUTUROSA	49
PONZANO	64

(12-11, 20-29, 28-43)

FUTUROSA IVISION: Sammartini 6, Tempia 4, Ostojic 16, Camporeale 2, Miccoli 17. Carini 2, Lombardi, Leghissa, Visintin 2, Collovati. Ne: Briganti, Rosset. All. Mura

POSACLIMA PONZANO: Kirschenbaum 10, Fiorotto 9, Gobbo 14, Mosetti 2, Pertile 11. Iuliano 3, Favaretto 3, Valli 10, Varaldi 2, Volpato. All. Gianolla.

ARBITRI: Rizzi- Buoncristiani.
NOTE: T.I. 7/12, 8/16. Rimb: Fut 41 (Sammartini 10), Pon 45 (Kirschenbaum 8). Ass: Fut 7 (Sammartini 2), Pon 3 (Gobbo 2).

glio nel secondo parziale e, sfruttando la verve di Valli, mette a segno il break di 8-0 che la porta avanti sul 12-19. Contro time-out di Mura. Futurosa fatica a trovare la via del canestro ma registra un po' la sua difesa recuperando fino al 18-22 firmato Ostojic a 4' dall'intervallo lungo. FInale di primo tempo favorevole alle venete che con Varaldi e Fiorotto allungano nuovamente rientrando negli spogliatoi sul 20-29. Non c'è partita nella ripresa, Ponzano mette le marce alte e controlla agevolmente un match nel quale Futurosa non riesce mai a rientrare. Gobbo prende per mano la sua squadra e la trascina prima sul 30-48 di fine terzo quarto e poi nei minuti finali senza storia utili solo a sancire il 49-64 finale. —

Basket A2 Maschile Gironi Rosso - Orologio

Trapani Shark - Pall. Trieste	81-73
Treviglio - Agribertocchi Orzinuovi	79-78
Urania Milano - Cividale	92-94
JuVi Cremona - Nardò	73-68
Latina - Scalligera Verona	71-70
Fortitudo AG - Fortitudo Bologna	OGGI ORE 18
Luiss Roma - Chiusi	OGGI ORE 18
Monferrato - APU Udine	OGGI ORE 18
NPV Vigevano - Forlì	OGGI ORE 18
Pall. Cantù - Assigeco Piacenza	OGGI ORE 18
Real Sebastiani Rieti - Pall. Cento	OGGI ORE 18
Torino - Rimini	DOM. ORE 20

PROSSIMO TURNO: 14/04/2024
Agribertocchi Orzinuovi - Latina, APU Udine - Real Sebastiani Rieti, Assigeco Piacenza - Treviglio, Chiusi - Trapani Shark, Cividale - Monferrato, Forlì - Pall. Cantù, Fortitudo Bologna - Torino, Nardò - Fortitudo AG, Pall. Cento - NPV Vigevano, Pall. Trieste - Urania Milano, Rimini - Luiss Roma, Scalligera Verona - JuVi Cremona.

Basket A2 Maschile Gironi Verde - Orologio

Trapani Shark 54	Pall. Cantù 40	Torino 40	Rieti 36	Urania Milano 28	JuVi Cremona 28	Treviglio 26	NPV Vigevano 22	Luiss Roma 18	Fortitudo AG 14	Monferrato 12	Latina Basket 12
------------------	----------------	-----------	----------	------------------	-----------------	--------------	-----------------	---------------	-----------------	---------------	------------------

SERIE B INTERREGIONALE

Lo Jadran chiama il pubblico per centrare la salvezza

Guido Roberti / TRIESTE

Un unico obiettivo, la vittoria, per festeggiare la salvezza con due turni di anticipo. Poco spazio alle mezze misure questo pomeriggio a Chiabola, lo Jadran Gostol di fronte all'Osa Milano ha nelle mani la prima occasione di conseguire la salvezza matematica nel campionato di serie B Interregionale. Il perché è presto spiegato, dopo il successo nella parti-

ta di andata sul campo della tignosa Osa Milano, bissare i due punti contro i lombardi porterebbe a 4 lunghezze il divario di punti in classifica, ed anche considerando sempre vincente la Virtus Murano, attualmente ultima del girone Bronze, sempre in virtù degli scontri diretti (in questo caso maturati nel corso della prima fase di campionato) lo Jadran Gostol a quota 10 sarebbe in condizioni di matemati-

ca certezza.

Per questi motivi la società triestina chiama a raccolta i tifosi per la sfida di quest'oggi in via Visinada (palla a due alle ore 18). Per l'occasione la società ha previsto l'ingresso gratuito fino ai 19 anni, 5 euro per tutti gli altri. L'apporto del pubblico, sempre numeroso al seguito dello Jadran Gostol a onore del vero, sarà fondamentale per spingere alla vittoria la squadra guidata di Pozzecco e Bazzarini, dopo le trasferte consecutive, e dispendiose considerato anche un turno infrasettimanale, in Lombardia. Conseguire la salvezza da neopromossi dopo la splendida cavalcata dell'anno scorso

sarebbe indubbiamente un grande risultato, parimenti anche alla luce delle continue riforme ed assestamenti vari, lo sarebbe per Trieste, poter mantenere almeno una seconda squadra della provincia in serie B. Arbitri dell'incontro saranno Bragagnolo di Codroipo e Cavinato di Limena. Nelle altre sfide in programma Guerriero Padova-Cernusco e Virtus Murano-Nervianese. Riposa Iseo, già salva assieme a Nervianese e Cernusco sul Naviglio. La classifica della serie B Interregionale: Iseo 14; Nervianese, Cernusco 12; Padova, Jadran Gostol 8; Osa Milano, Virtus Murano 6. —

Calcio serie C

STASERA AL TOGNON ALLE 20.45

Bordin: «Ci servirà ritmo per battere la Virtus»

Il tecnico della Triestina: «Farò qualche cambio perchè le gare in sequenza pesano». Difesa corta senza Malomo e Struna

Antonello Rodio / TRIESTE

Stasera la Triestina si congela da Fontanafredda, o almeno questo è quello in cui confidano società e tifosi alabardati, sperando che non sorga qualche intoppo da qui al 20 aprile per il tanto atteso ritorno al Rocco. Ma l'ultima al Tognon (inizio 20.45, arbitra Tona Mbei di Cuneo) si prospetta una gara complicata per l'Unione per vari motivi. E non è tanto per il valore di una Virtus Verona che dopo una buona prima parte di campionato vive un momento di difficoltà (4 punti nelle ultime otto gare) e tra l'altro sarà penalizzata dalle assenze degli squalificati Ruggero e Danti e degli infortunati Zarpellon e Demirovic. Piuttosto a preoccupare la Triestina è dover affrontare la quarta partita in tredici giorni dopo una gara dispendiosa come quella con l'Atalanta. Sarà necessaria pertanto una certa rotazione, come spiega mister Bordin: «Il problema principale è di poter lavorare poco, dovendo recuperare dopo una partita dispendiosa e non potendo fare un lavoro fisico importante come quando hai la settimana tipo. È ovvio che un po' di turnover ci sarà perché è impossibile giocare quattro gare in meno di due settimane sempre con gli stessi giocatori, la nostra rosa è comunque molto ampia e di qualità quindi per qualcuno che sarà tenuto a riposo, ci sarà qualcun altro di valore che partirà dall'inizio». Anche se la squadra di Gigi Fresco ha assenze pesanti, il tecnico alabardato avverte di non abbassare la guardia: «Se alla Virtus mancheranno delle pedine, anche noi avremo assenze importanti, la cosa fondamentale è che chi va in campo dia sempre il massimo. Loro nell'ultimo periodo hanno fatto un po' più fatica ma è una squadra non semplice da affrontare, ha buone individualità e vorrà ottenere punti importanti. Do-

vremo stare attenti da subito e cercare di tenere ritmi alti come ultimamente siamo riusciti a fare». L'altra insidia in casa alabardata è quella di una difesa ridotta ai minimi termini, con Malomo che resterà a riposo dopo il trauma cranico e uno Struna che non fornisce ancora le giuste garanzie fisiche: «Malomo dopo la testata sarà tenuto a riposo ed è giusto così - spiega

Fresco deve fare a meno di ben quattro uomini. Tra gli alabardati forse a riposo Vallocchia

Bordin - mentre Struna è in recupero ma non ancora pronto. In difesa siamo un po' contati ma ho la fortuna di avere alternative valide e giocatori al caso duttili come possono essere Germano o Anzolin, vedremo poi quale potrà essere l'assetto ideale». Ricordando che sono ancora indisponibili anche Vertainen e Ballarini, ipotizziamo quali possono essere le scelte di Bordin. Per quanto riguarda i tre in difesa, il tecnico potrebbe ripartire dalla seconda parte del match con l'Atalanta, ovvero Ciofani centrale, Moretti a destra e Rizzo a sinistra, ma a parte che i primi due potrebbero anche scambiarsi di posizione, le parole del mister lasciano intendere che c'è anche la possibilità di Germano braccetto destro con Moretti in mezzo. A centrocampo potrebbe essere dato un turno di riposo a Vallocchia: il posto accanto a Correia se lo giocano Jonnson, Celeghin e Fofana. Come esterni dovrebbero giocare Pavlev a destra e Petrasso a sinistra, mentre in avanti dipende se si giocherà col doppio trequartista: in questo caso ci saranno El Azrak e D'Urso dietro a Lescano, altrimenti uno dei due dietro a Lescano affiancato da uno fra Redan o Minesso. —



LE ALTRE PARTITE

Il Legnago impatta con la Pro Sesto Oggi il Vicenza ospita il Novara

TRIESTE

Il Legnago ottiene il sedicesimo risultato utile consecutivo ma come spesso gli è capitato (era successo anche con la Triestina) si è dimostrato sprecone, gettando al vento due reti di vantaggio con la Pro Sesto. Con una partenza sprint la squadra di Donati era andata in vantaggio con le reti dell'ex alabardato Mbakogu e di Giani, poi gli ospiti prima hanno accorciato le distanze con Fornito e nella ripresa hanno pareggia-

to con Toci per il 2-2 finale. Con questo pareggio il Legnago mantiene il quinto posto ma resta minacciato dall'Atalanta U23 che oggi ospita la Pro Patria e potrebbe sorpassarlo. Nelle altre partite di ieri la Pro Vercelli batte in rimonta per 3-1 l'Albinoleffe, la Giana Erminio (prossima avversaria della Triestina) chiude a reti inviolate a Trento, mentre il Firoenziuolo ottiene tre punti preziosi in chiave salvezza battendo l'Alessandria per 2-0. Nelle gare di oggi occhi puntati sul Vi-

cenza, che al Menti ospiterà il Novara: gli alabardati sperano che la grande fame di punti salvezza dei piemontesi possa in qualche modo frenare la squadra di Vecchi nel duello con l'Unione per il terzo posto. Senza dimenticare che fra tre giorni, mercoledì 10 aprile, nel recupero il Vicenza avrà solamente 35 minuti a disposizione per ribaltare il risultato in casa della Pro Sesto, dove ripartirà sotto di un gol. Intanto oggi potrebbe essere già il giorno della promozione in B del



IL CAMMINO

Striscia positiva di sei partite

La Triestina affronta quella che dovrebbe essere l'ultima gara al Tognon. Gli alabardati di Bordin arrivano all'appuntamento reduci da una striscia di 4 vittorie e 2 pareggi. L'Unione ha ritrovato continuità anche grazie a un ritrovato Correia (Foto Lasorte)

Mantova: se il Padova non vincerà a Lumezzane, i virgilliani saranno promossi senza scendere in campo. Ma se i biancoscudati vincono, allora domani sera la squadra di Possanzini dovrà ottenere i tre punti in casa del Renate per festeggiare la serie B. Le partite di oggi: Vicenza-Novara, Lumezzane-Padova, Pergolettese-Arzignano, Atalanta U23-Pro Patria, Triestina-Virtus Verona, Domani: Renate-Mantova.

La classifica: Mantova 79, Padova 69, Triestina 60, Vicenza 58, Legnago 54, Atalanta 52, Giana Erminio 50, Pro Vercelli 47, Lumezzane 46, Trento 45, Pro Patria e Albinoleffe 43, Virtus Verona e Renate 41, Arzignano 39, Pergolettese e Firoenziuolo 37, Novara 36, Pro Sesto 28, Alessandria 19.

A.R.

CALCIO FEMMINILE

La formazione di Della Mea cerca la vittoria con la Jesina

TRIESTE

La Triestina femminile torna in campo questo pomeriggio dopo alcune settimane di pausa.

La sfida in programma sul rettangolo verde di Santa Croce, con fischio d'inizio fissato alle 14:30, non sarà per niente banale ed anzi assumerà rilevanza fondamentale ai fini della classifica e nello specifico della corsa salvezza.

Gli ultimi risultati negativi della Triestina (in particolare la sconfitta a Villorba ed il pari con l'Aquila) sommati a quelli dei vari recuperi andati in scena hanno complicato non poco i piani salvezza delle rossoalabardate, quartultime ma principalmente preoccupate dal rischio di scivolare a 5 o più punti di distacco da chi precede. In quel caso, verrebbe meno la disputa del play-out con condanna alla retroces-

sione diretta anche per le formazioni terzultima e quartultima classificate. L'Unione attualmente ha 19 punti in classifica, la Spal ne ha 23 ma ha una partita in meno da giocare contro il Padova. A quota 24 Vicenza e Jesina. La sfida alle marchigiane di questo pomeriggio è dunque propedeutica per accorciare le distanze e tenere viva pienamente la corsa salvezza. La volontà alle ragazze agli ordini del tecnico Luca Della Mea non è mai mancata, il gioco anche è spesso stato buono, e probabilmente l'Unione sin qui ha raccolto meno di quanto seminato. Ora è il momento di badare al sodo e raccogliere punti pesanti.

GUIDO ROBERTI

CALCIO GIOVANILE

La Primavera ferma ai box si gode la seconda piazza

TRIESTE

La Triestina Primavera guidata da Giuseppe Marino è aritmeticamente seconda nel girone A del campionato Primavera 3. Un risultato sorprendente ed entusiasmante se si pensa che la squadra alabardata, reduce nel '22/'23 da un buon campionato in Primavera 4 in un anno in cui fu soprattutto il bomber Filippo Iacovoni a trascinarla a

suoni di reti, era stata ammessa al campionato superiore poche settimane prima dell'inizio dello stesso. Un grandissimo risultato certificato peraltro nel sabato in cui i ragazzi e lo staff hanno potuto osservare le altre rivali dal divano. A Crema, l'unica pretendente al secondo posto rimasta in corsa, la Pergolettese, è scivolata rovinosamente contro la Pro Patria (1-6) garantendo all'Unio-

ne la piazza d'argento dietro al Modena. Sabato prossimo (Triestina a Busto Arsizio) l'ultimo turno sarà funzionale ai giochi ad incastro per definire il primo turno dei play-off, in cui la Triestina (con il privilegio di meglio piazzata) sfiderà in gare di andata e ritorno la quinta. Potenziali avversarie proprio la Pergolettese, la Pro Vercelli o la Pro Sesto. Fuori dai giochi tutte le altre.

La classifica: Modena 55; Triestina 42; Pro Sesto 40; Pro Vercelli, Pergolettese 38; Olbia 31; Firoenziuolo, Pro Patria 30; Rimini 29; Lecco 25; Arzignano 24; Carrarese 18; Lucchese 13.

G.R.

PALLANUOTO FEMMINILE

Le Orchette lottano ma cedono al Plebiscito addio sogno Coppa Italia

Nell'ultimo quarto Padova piazza il parziale decisivo di 4-1. Oggi Trieste in acqua contro Catania per il terzo posto

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ha cullato a lungo l'accesso alla finalissima di Coppa Italia, ma alla fine è prevalsa l'esperienza delle atlete del Plebiscito Padova.

La Pallanuoto Trieste saluta il sogno del primo titolo della propria storia cedendo ad Ostia per 8-6 (1-1, 2 -2, 1-2, 4-1) contro la forte compagine veneta.

Peccato davvero perché ancora una volta sono stati i dettagli a fare la differenza tra due squadre che indubitabilmente si equivalgono come già dimostrato negli altri incontri disputati quest'anno.

Equilibrio altissimo nella prima frazione di gioco. A 65 secondi dalla sirena Meggiato fa fallo da rigore su Cordovani: la bomber Gragnolati scaglia però la sfera sopra la

traversa. Nell'immediato capovolgimento di fronte Padova sblocca il risultato grazie a Bacelle. A 37" dalla fine Citino guadagna il secondo penalty per Trieste: questa volta si incarica di battere De March che fa rimbalzare la sfera sull'acqua superando Teani chiudendo i primi otto minuti di gioco sull'1-1.

La ripresa si apre con la bomba di Gragnolati che do-



Arianna Gragnolati Foto DBM

PLEBISCITO PADOVA

8

PALLANUOTO TRIESTE

6

(1-1, 2-2, 1-2, 4-1)

Plebiscito Padova: Teani, Bacelle 1, Cassarà 1, Schapp 1, Queirolo, Casson 1, Millo 1, Yaacobi, Al Masri, Meggiato 3, Sgrò, Grigolon, Pozzani, Bozzolan. All. Posterlivo

Pn Trieste: Sparano, Citino, De March 1, Cordovani, Marussi, Cergol 2, Klatowski, Colletta, Gragnolati 1, Vukovic 1, Riccioli 1, G. Zizza, Ingannamorte, Zoch. All. P. Zizza

Arbitri: Braghini e Romolini.

Note: Gragnolati fallisce un rigore a 6.56 del primo tempo. Casson esce per limite di falli nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Padova 2/8 + 1 rigore; Trieste 2/9 +3 rigori (1 fallito).

po 25 secondi firma il primo vantaggio alabardato. Nell'azione successiva Schapp, con la deviazione decisiva di Citino, piazza il 2-2. Trieste trova il primo gol in superiorità numerica con una rasoziata di Vukovic (2'18"). Padova riacciusa le alabardate a 22 se-

condi dal cambio di campo con Cassarà.

Il terzo tempo rivede Padova andare avanti: a 3'52" Casson conclude magistralmente la propria controfuga (4-3). A 4'32" splendido diagonale di capitano Cergol. Ma non è finita. A 62 secondi dal-

la fine Citino si procura un altro rigore: Cergol non fallisce incrociando al meglio. Trieste chiude il terzo tempo sul +1 ma con Gragnolati non al meglio per un problema alla spalla sinistra.

Nell'ultima frazione dopo 2'24" Meggiato, in superiorità numerica, perfora Sparano e fa 5-5. Un minuto dopo Padova trova il vantaggio ancora con Meggiato in controfuga. Trieste rimane a galla grazie a Riccioli che a 3'37" sotto misura fa 6-6. Un'altra azione di controfuga permette a Padova di guadagnarsi un rigore: Millo a 4'20" spiazza Sparano.

Il tempo per recuperare c'è, ma le ragazze di Zizza non riescono più a graffiare ed anzi la solita Meggiato, a 36 secondi dallo scadere, trova il gol che chiude il match sull'8-6.

Oggi la manifestazione di Ostia vivrà la sua ultima appassionante giornata.

Alle 12 Trieste sfiderà l'Oriente Catania per il terzo posto. La finalissima alle 15.45 sarà Plebiscito-Sis Roma. —

PALLAVOLO

Un'Altaura determinata sbanca Fiume Veneto e va a al secondo posto della poule promozione

FIUME VENETO

Un'ottima Pallavolo Altaura, concreta e determinata, travolge in trasferta la Libertas Fiume Veneto con un netto 3-0 e si issa momentaneamente al secondo posto in classifica della poule promozione.

Coach Jeroncic conferma lo starting-six più collaudato con Pilot in regia e Cottur opposto, Gnani e Zoffoli ali, Bellocchio e Corazza centrali, Rigoni libero. Primo set con una convinta partenza alturina, precisa in tutti i fondamentali, che costringe Fiume Veneto a chiamare subito un time out prima dei 10 punti. L'inerzia del set non cambia con gli ospiti che gestiscono ottimamente la fase break e accumulano un vantaggio di punti pro-



Gregor Jeroncic

gressivamente incrementato fino a vincere con tranquillità la frazione. Secondo set più combattuto e equilibrato in avvio, complici i tanti errori non forzati degli alturini, soprattutto al servizio. Pilot e soci non riescono

a staccare gli avversari che con utili variazioni tattiche riprendono gli ospiti. La frazione prosegue punto a punto fino al 20 pari, dove un break ospite consente di conquistare anche la seconda frazione, vinta a 22. Terzo set simile al secondo, nonostante i bianco blu ospiti riescono a creare un vantaggio a circa metà set. Fiume Veneto non ci sta e con un ottimo turno al servizio mette in crisi ricezione e cambio-palla alturino, permettendo di recuperare quasi totalmente lo svantaggio. I ragazzi del tecnico Gregor Jeroncic riescono comunque a mantenere un leggero vantaggio fino alla fine grazie ad una oculata gestione della fase difesa e contrattacco, dove imperversa un Cottur on fire. Ancora una positiva prestazione di squadra dunque per i ragazzi della Don Milani, che raccolgono con grande merito i frutti del lavoro fatto in settimana e firmano la seconda vittoria. Altaura ferma in questo quinto turno della domenica, come da calendario.

P. Altaura: Pilot (K), Iannuzzi, Cottur, Dervishi, Gnani, Zoffoli, Taliento, Shinaj, Corazza, Bellocchio, Calvin, Rigoni, Moretti. All. G. Jeroncic. —

ANDREA TRISCOLI

PALLAMANO

Trieste va ko a Bolzano la zona play-out è vicina

I biancorossi subiscono un'altra sconfitta e i successi di Teamnetwork e Cingoli complicano la corsa salvezza

BOLZANO

31

TRIESTE

28

BOLZANO: De Ehrenstein, Di Giulio 3, Trevisiol, Walcher 2, Zanon 3, Brantsch 2, Nungovitch, Parisato, Pejovic 3, Udovicic 4, Turkovic, Wiedenhofer, Basic 3, Gasser, Galvan, Pandzic 11. All. Sporcic

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, J. Radojkovic 1, Dapiran 14, De Luca 2, Mazzarol, Urbaz, Di Nardo 4, Ceccardi 1, Visintin, Kosec 1, Sandrin, Pranjic 1, Andonovski 2, Ganz 2. All. F. Radojkovic

NOTE: primo tempo 17-13



Pallamano Trieste sconfitta anche a Bolzano

Lorenzo Gatto / BOLZANO

Non si sblocca Trieste, sconfitta anche al PalaGasteiner in una giornata decisamente negativa nella rincorsa alla salvezza diretta al termine della stagione regolare. I risultati della Teamnetwork Albatro, vittoriosa sul campo di casa contro Conversano e quello di Cingoli, passato con autorità a Rubiera, complicano tremendamente la situazione di una squadra che adesso, con sole quattro giornate da giocare, sarà chiamata a un vero e proprio miracolo per evitare la lotteria dei play-out. Contro Bolzano è partita vera, con la formazione di Radojkovic che trascinata da un eccellente Dapiran tiene testa alla più quotata avversaria restan-

do nel match sino alla fine. Tanta buona volontà che, però, non è bastata a invertire un trend che vede Trieste ancora a secco nelle gare giocate in trasferta. Biancorossi con la novità De Luca, al rientro dopo il lungo stop per infortunio, in un inizio di partita che dopo l'1-1 iniziale firmato Dapiran-Pejovic, vede i padroni di casa prendere l'iniziativa portandosi subito in vantaggio. Andonovski e Di Nardo tengono la squadra in linea di galleggiamento (5-3 all'8'), le parate di Garcia e un ispirato Dapiran mantengono inalterato il distacco, 9-7 a metà della prima frazione. Time out di Sporcic, Bolzano rientra più determinata e con le reti di Udovicic e Basic trova il massimo vantaggio sul 14-10 del 22', scarto mantenuto fino al termine di una prima frazione che vede le squadre rientrare negli spogliatoi sul 17-13.

Inizio di ripresa nel segno di Pandzic che trova con facilità la via della rete e trascina la sua squadra al 22-16. Sembra l'allungo decisivo e invece Trieste ha il merito di reagire con un parziale firmato Dapiran-Ganz che permette ai biancorossi di dimezzare lo svantaggio tornando nel match. Minuti decisivi, Bolzano accusa il colpo e sbaglia qualche possesso offensivo di troppo, la formazione di Radojkovic però ne approfitta solamente in parte restando a tiro, sul 26-22, con dieci minuti da giocare. L'ultimo tentativo affidato ancora al talento di Gianluca Dapiran che dai sette metri riporta la sua squadra a due sole reti di scarto. E' l'ultimo sussulto. Zanon trova lo spazio per firmare una personale doppietta e sigla le reti decisive mettendo il sigillo sul successo altoatesino. —

PODISMO

Il Giro di San Giacomo apre il nuovo Trofeo Trieste

TRIESTE

L'attesa sta per terminare. La primavera si è ormai presa la scena, facendo felici i runners di tutte le età, e proprio oggi riparte uno dei circuiti podistici più celebri del Friuli-Venezia Giulia. Prende, dunque, il via questa mattina il Trofeo Trieste 2024, curato dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste), la realtà composta da gran parte delle società del capoluogo

regionale capace di portare avanti una lunga tradizione. L'esordio degli oltre 400 atleti attesi è affidato al 79° Giro di San Giacomo, curato dall'Asd Gs San Giacomo Trieste. Start fissato alle ore 9.30 dal Centro Lanza di Prosecco, sede di partenza e arrivo della gara disegnata su un tracciato di 9 km. Un percorso, contraddistinto da un mix tra strade asfaltate e sentieri, attraverso il quale i partecipanti toccheranno anche l'a-

bitato di Gabrovizza e la Stazione Ferroviaria di Prosecco. Il ritrovo degli atleti è fissato dalle 8.15 al Centro Lanza mentre non sarà possibile effettuare l'iscrizione sul posto. Accanto alla gara agonistica chi desidera potrà disimpegnarsi su una passeggiata non competitiva di 4 km.

Si ricorda che il Trofeo si aprirà subito con tre importanti appuntamenti ravvicinati: dopo il Giro di San Giacomo sarà la volta del 4° Trofeo G. Suplina/Memorial D. Blasina (domenica 14 aprile) firmato Asd Running World Trieste e successivamente della 21° Mujalonga Sul Mar (domenica 21 aprile) organizzata dall'Asd Trieste Atletica Aps. —

EMANUELE DESTA

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Chiarbola Ponziana da manuale Zaule Rabuiese rimontato va ko

Ai gol muggesani siglati da Maracchi e Olio, rispondono Dekovic e Malandrino
Nel finale Sistiani s'inventa il 3-2 regalando l'ennesimo derby ai biancoblù

CHIARBOLA P.	3
ZAULE RABUIESE	2

Marcatori: pt 7' Maracchi, 31' Dekovic, 34' Olio, st 5' Malandrino, 41' Sistiani.

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà, Malandrino, Stipancich, Trevisan, Frontali (st 36' Male), Montestella, Delmoro, Costa (st 18' Sistiani), Sain (st 31' Zaro), Dekovic (st 43' Farosich). All. Musolino

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Miot, Dilena (st 12' Trebez), Maracchi, Villanovich, Sergi, Tawgui (st 12' Loschiavo), Meti, Podgornik (st 18' Menichini), Tonini, Olio. All. Campaner

Arbitro: Lunazzi (Udine).

Note: ammoniti Zetto, Sain, Delmoro, Villanovich, Menichini, Olio e Maracchi.

Francesco D. Severi / TRIESTE

“La regina di Trieste siamo noi” continua ad essere la hit in cima alla playlist del Chiarbola Ponziana: nell'anticipo dell'11° di ritorno di Eccellenza i veltri si affermano per 3-2 in rimonta sullo Zaule Rabuiese, completano l'en-plein di vittorie nei derby triestini e per una notte dormono sogni di gloria al quarto posto a pari merito col Tolmezzo.

Il primo possesso è dei viola, per l'occasione in tenuta total white, che manovrano con convinzione e passano al 7° su calcio da fermo. Corner di Villanovich che dalla bandierina pesca Podgornik, la cui spizzata diventa un assist al bacio per Maracchi che a ridosso della linea di porta



Una fase di gioco di Chiarbola Ponziana-Zaule Rabuiese Foto Andrea Lasorte

non deve fare altro che depositare in rete il pallone del vantaggio ospite. I rivieraschi vengono dunque salvati dai legni. Prima al 22' quando Trevisan scheggia la parte alta della traversa su corner di Malandrino, poi al 25' quando la staffilata di Delmoro dalla distanza – deviata da D'Agnolo – si stampa sul palo. Il pari è solo rinviato, ed arriva al 31' con un'azione da puro calcio gasperiniano. Sul versante sinistro Delmoro scarica per Malandrino, che crossa di prima intenzione e pesca sul lato opposto Dekovic: zampata ad anticipare il diretto marcatore e parità ristabilita. Ma per poco.

Passano tre minuti e lo Zaule Rabuiese rimette il muso avanti: su un cross a campanile dalla sinistra Zetto, forse

ingannato dal sole, manca completamente il tempo dell'uscita e di fatto serve su un piatto d'argento il vantaggio ad Olio che appoggia in rete l'1-2. Il Chiarbola Ponziana sfiora il nuovo pari a ridosso dell'intervallo, ma il destro di Montestella finisce a lato e si va al riposo con i rivieraschi avanti di un gol.

La ripresa comincia con il Chiarbola Ponziana che al 5' impatta un'altra volta: punizione di Frontali dal vertice dell'area e inzeccata di Malandrino, che firma il nuovo pari all'alba della seconda frazione. Lo Zaule Rabuiese però non ci sta, e risponde con una punizione dell'ex Tonini che supera la barriera ma si stampa sulla traversa.

I ritmi calano, complice il sole cocente, ma la sfida ri-

mane infuocata tra duelli a centrocampo e qualche faccia a faccia dai toni accesi. Mister Musolino aumenta il peso offensivo per il finale inserendo un fresco Federico Male, e il Chiarbola Ponziana al 36' sfiora il vantaggio con un mancino a giro alto di poco. Il vantaggio è nell'aria, e al 41' diventa realtà. Sistiani con un movimento da manuale del centravanti attacca la profondità, riceve palla sulla sinistra e si invola a rete per battere D'Agnolo con un destro preciso che manda in delirio il pubblico di casa.

Iviola ci provano con Menichini, alto di testa, ma i padroni di casa giocano col cronometro e sigillano la sesta vittoria in altrettanti derby stagionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

L'Azzurra di Campo sgambetta a sorpresa la Pro Gorizia di Sandrin

AZZURRA PRE.	2
PRO GORIZIA	0

Marcatori: st 25' e 41' De Blasi.

Azzurra Premariacco: Alessio, Martincigh, Ranocchi, Nardella, Cestari, Arcaba, L. Puddu, Meroi, Gashi (39' pt Bearzot), De Blasi (44' st Maria), Corvaglia (35' st E. Puddu). All. Campo

Pro Gorizia: Umari, Loi, Duca (24' st Lavanga), Politti, Samotti (24' st Grudina), Ermacora, Catania, Boschetti, Lucchio, Grion, Contento (1' st Madiotto). All. Sandrin

Arbitro: Perazzolo di Pordenone.

Marco Bisiach / PREMARIACCO

Una doppietta di De Blasi nella seconda metà del secondo tempo regala una vittoria di platino in ottica salvezza all'Azzurra Premariacco, e allo stesso tempo costringe la Pro Gorizia ad un brutto stop nell'ottica della corsa al secondo posto della classifica di Eccellenza, con il Tamai (impegnato questo pomeriggio in casa nel big match con il Tolmezzo) che ha l'occasione di accorciare sensibilmente le distanze.

Mister Luigino Sandrin alla vigilia aveva presentato con tutte le sue insidie questo match, consapevole del buon momento e della “fame” di punti dell'Azzurra e anche del fatto che riprendere a correre dopo essersi fermati per una sosta non è mai semplice. Non era stato ideale l'approccio all'ultimo mat-

ch contro il Chiarbola Ponziana, poi concluso con un pari, non è stata la partita sognata in riva all'Isonzo quella con i friulani allenati da Michele Campo, tanto nei contenuti quanto nel punteggio finale.

Primo tempo bloccato, con le due squadre che non si scoprono ma non riescono nemmeno a pungere dalle parti degli estremi difensori avversari.

Poi, nella ripresa, qualche occasione in più, anche se a finalizzarle sarà solo l'Azzurra Premariacco. La porta biancoazzurra viene però perforata al 25', quando sugli sviluppi di un altro cross di Lorenzo Puddu, Grion non riesce a liberare di testa e il pallone giunge a De Blasi, bravo a trovare lo spiraglio giusto proprio a fil di palo e a superare Umari per l'1-0. Colpita, la Pro prova a reagire, e poco dopo la mezz'ora con un'azione un po' confusa ma decisamente tambureggiante va vicina al pari: Grion crea scompiglio in area con una delle sue punizioni tagliate dalla fascia laterale, la difesa friulana respinge ma il primo ad arrivare sul pallone è Politti che alimenta l'azione servendo Boschetti, per la sponda per Ermacora che calcia verso la porta dell'Azzurra. Sulla traiettoria c'è Madiotto, che devia il pallone quasi a beffare Alessio, che però si supera salvando di piede.

Passata la paura, la squadra di casa chiude i giochi al 41', e lo fa ancora con De Blasi, che insacca un pallone vagante dopo la respinta di Umari sul tentativo di Emanuele Puddu liberato in profondità. Il 2-0 non cambierà più, e la festa è tutta azzurra, senza tracce di bianco. —

PROMOZIONE

L'Ufm rinsalda il primo posto con un netto 5-0 alla Risanese

RISANO

L'Ufm ricomincia da dove aveva lasciato prima della sosta nel girone B di Promozione, ovvero da una convincente vittoria che irrobustisce la sua prima posizione in attesa delle risposte, oggi pomeriggio, di Kras Repen e Lavarian Morteau.

A Risano è finita 5-0 per i bisiacchi, e se l'avversario non era obiettivamente irresistibile in questo caso (i friulani sono ultimi in classifica è già retrocessi in Prima da qualche settimana) non era affatto scontato ripartire con il piede pigiato sull'acceleratore dopo le settimane senza partite legate alla pausa per il Torneo delle Regioni e la Pasqua. L'Ufm di Zanuttig in-

vece ha sgasato subito e non si è più fermata. Serviva (e il tecnico dei cantierini lo aveva chiesto esplicitamente prima del match) un approccio determinato e un avvio deciso, senza guardare ad una classifica che sbilanciava pesantemente il pronostico dalla parte isontina. E così l'Ufm ha fatto.

Già al 5' il primo gol, con la pressione di Acampora che è vincente, un retropassaggio intercettato e il pallone che finisce dalle parti di Selva che deve solo accompagnarlo in rete per l'1-0. Al 12' è invece Acampora a festeggiare il raddoppio, con un bel dribbling al limite dell'area e un sinistro incrociato che non lascia scampo al portiere friulano. Al 25' il terzo gol monfal-

RISANESE	0
UFM	5

Marcatori: pt 5' Selva, 12' Acampora, 25' Pavan, st 25' Dijust, 40' Selva.

Risanese: Corgnali, Chezza, Fabbro, Bassani, Guobadia, Zanolla, De Cecco, Degano, Bizzoco, Codromaz, Zamparo. All. Mauro

Unione Fincantieri Monfalcone: Grubizza, Lo Cascio (st 40' Damiani), Sarcinelli, Kogoi, Cesselon, Tranchina, Pavan (st 30' Saccomani), Dijust (st 25' Battagliani), Selva, Aldrigo (st 20' Tosco), Acampora (st 30' Molinari). All. Zanuttig

Arbitro: Battiston di Pordenone.

conese che chiude definitivamente i giochi, ammesso che questi si fossero mai realmente aperti: preciso e potente tiro mancino da fuori area di Pavan.

Poi la ripresa, che a questo punto diventa accademia per l'Ufm, mentre la Risanese non riesce mai davvero a impensierire gli ospiti. C'è spazio ancora per due gol, quello di testa di Dijust al 25', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, e quello che vale il 5-0 e la doppietta personale di Lorenzo Selva, con un'azione individuale coronata da un diagonale vincente.

L'Ufm sale così a quota 56 punti e a più 5 sul Kras Repen dopo un sabato che ha visto anche la vittoria della Pro Cervignano Muscoli sul Trivignano (1-0), mentre oggi si giocheranno Ronchi-Ancona Lumignacco, Sangiorgina-Kras Repen, Sant'Andrea San Vito-Fiumicello, Sevegliano Fauglis-Cormonese, Trieste Victory Academy-Lavarian Morteau e Virtus Corno-Pro Romans Medea. —

M.B.

GLI ALTRI ANTICIPI

Vesna, cinquina al Primorje Azzurra Go, crollo ad Aquileia

TRIESTE

Sabato di anticipi ricco di derby e di gol a tutte le latitudini della regione.

In **Eccellenza** la Pro Fagagna fa suo il derby friulano in casa del Rive d'Arcano Flaibano con un pirotecnico 2-4 grazie ai due rigori realizzati da Cassin e alle marcature di Tommaso Domini e Zuliani.

In **Promozione** la Pro Cervignano si impone di misura nel match casalingo contro il Trivignano: 1-0, rete di Delle Case al quarto d'ora.

In **Prima Categoria** clamoroso crollo dell'Azzurra Gorizia che avanti 2-0 perde per 3-2 con l'Aquileia: decisivo il gol al 94' di Bacci. L'Isonzo San Pier si impone

per 1-0 sul campo della Romana grazie al gol di Perro-ne al 9' della ripresa.

Vittoria di misura del SantaMaria che per regolare il Ruda si accontenta della rete di Barry Thierno, che nel primo tempo ribatte in gol un rigore parato a Spaccaterra.

Goleade infine nei due anticipi di **Seconda Categoria**. Nel girone E il Villesse rifila un poker al Castions: 4-2 il risultato finale, con reti giallorosse di Kliba e Celante e doppietta di Aristone, mentre nel girone F il Vesna strapazza il Primorje nel derby sloveno con un sonante 5-0: di Kerpan (2), Pojani, Purice e Vidali le reti che hanno portato tre punti in dote ai kržani. —

F.D.S

Serie A

MILAN	3	ROMA	1
LECCE	0	LAZIO	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 6.5, Gabbia 7 (17' st Kjaer 6), Tomori 6.5, Hernandez 6.5 (38' st Terracciano sv); Adli 7, Reijnders 6.5 (33' st Bennacer sv); Chukwueze 7, Pulisic 7.5 (17' st Musah 6), Leao 7; Giroud 7 (17' st Jovic 6). All. Pioli.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Venuti 5 (24' st Gendrey 6), Baschirotto 5.5, Pongracic 6, Gallo 5; Ramadani 5.5, Blin 5.5 (32' st Berisha sv), Gonzalez 6 (1' st Almqvist 5.5); Banda 5 (1' st Piccoli 5.5), Krstovic 4.5, Dorgu 5 (40' st Pierotti sv). All. Gotti.

Arbitro Massimi di Termoli 5.5.

Marcatori Al 6' Pulisic, al 20' Giroud; nella ripresa, al 12' Leao.
Note Espulso Krstovic al 45' per gioco pericoloso. Ammoniti: Blin e Chukwueze. Angoli 5-1. Recupero: 4' e 4'.

INCIDENTI

Scontri all'Olimpico sono tre gli arrestati

Il capo degli Irriducibili della Lazio, Claudio Corbolotti, e un ultrà della Roma arrestati, un poliziotto ferito a una caviglia da una bomba carta: è questo il bilancio degli scontri fra tifosi per il derby della Capitale che questa volta si sono consumati più di otto ore prima della partita, alle 9.30 del mattino. Un gruppo di 200 tifosi della Lazio con il volto travisato si sono mossi da Giusti della Farnesina verso il Bar River dove un centinaio di tifosi romanisti sono gli sono andati incontro per scontrarsi. L'intervento della Polizia, anche con i lacrimogeni, ha evitato che la situazione precipitasse. Due ultrà romanisti che si erano fatti refertare per ferite lacero contuse in un ospedale della Capitale sono stati condotti negli uffici della Digos. In serata è stata arrestata dentro l'Olimpico una tifosa della Lazio per resistenza a pubblico ufficiale, sei i denunciati per possesso di fumogeniallo stadio.

ROMA (4-3-2-1) Svlar 6; Celik 6, Mancini 7, Llorente 6.5, Angelino 6.5 (34' st Smalling sv); Cristante 6, Paredes 6.5 (36' st Bove sv), Lo. Pellegrini 6.5; Dybala 6 (34' st Abraham sv), El Shaarawy 5.5 (21' st Spinazzola 6); Lukaku 5. All. De Rossi.

LAZIO (3-4-2-1) Mandas 6.5; Casale 6, Romagnoli 5 (1' st Patric 6), Gila 6; Marusic 6 (34' st Lu. Pellegrini sv), Guendouzi 5.5, Vecino 6.5 (25' st Luis Alberto 5.5), Felipe Anderson 5.5; Isaksen 6 (1' st Pedro 5.5), Kamada 5; Immobile 5 (1' st Castellanos 5.5). All. Tudor.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatore Al 42' Mancini.

Note Ammoniti: Vecino, Mancini, Celik, Pedro, Castellanos, Paredes, Lo. Pellegrini, Lukaku. Angoli: 3-6. Recupero: 1' e 5'.

EMPOLI	3	TORINO	2
--------	---	--------	---

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 6.5; Bereszynski 6, Walukiewicz 5.5, Luperto 5; Gyasi 6, Bastoni 6 (19' Maleh 6), Marini 6, Pezzella 6 (19' st Cacace 6.5); Cambiaghi 6 (25' st Cancellieri 7), Zurek 6.5 (43' st Fazzini 6); Cerri 5.5 (25' st Niang 7). All. Nicola.

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 5.5; Tameze 5.5, Buongiorno 5.5, Rodriguez 6 (37' st Okereke sv); Bellanova 4.5, Ricci 6 (37' st Lovato sv), Linetty 6 (43' st Masina sv), Vojvoda 6.5 (31' st Lazaro 5.5); Vlasic 5.5; Sanabria 5, Zapata 7.5. All. Juric.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 6' Cambiaghi; nella ripresa, al 16' Zapata, al 29' Cancellieri), al 46' Zapata, al 49' Niang.

Note Ammoniti Walukiewicz, Cerri e Zapata.

Cinquina del Diavolo

Il Milan batte il Lecce infilando la quinta vittoria di fila ed è sempre più secondo La Roma fa suo il derby della capitale, per l'Empoli tre punti salvezza col Torino

Massimo Meroi

Il Milan infila la quinta vittoria consecutiva e rafforza il suo secondo posto salendo momentaneamente a più nove sulla Juventus. La Roma fa suo un derby della capitale che sarà ricordato più per il nervosismo che per lo spettacolo tecnico, mentre l'Empoli batte il Torino e fa un passo importante verso la salvezza. Sono questi i verdetti dei tre anticipi del sabato.

La squadra di Pioli conferma di essere in grande salute. I rossoneri ci hanno messo venti minuti per sbrigare la pratica Lecce: Pulisic ha sbloccato il risultato dopo 6' con un sinistro dal limite, Giroud ha firmato il raddoppio di testa, la sua specialità, su calcio d'angolo. I pugliesi hanno cercato di reagire, hanno anche colpito una traversa con Gonzalez, ma si sono dovuti arrendere poco prima del riposo quando sono rimasti in dieci per la severa espulsione di Krstovic. Nella ripresa il Lecce ha protestato anche per il gol del 3-0 segnato da Leao in quanto il Milan non ha messo la palla fuori dopo che Almqvist era stato colpito da una ginocchiata in area rossonera di Theo Hernandez.

Il Diavolo ha così potuto dosare le forze a differenza



Leao segna il 3-0 per il quale il Lecce ha protestato a lungo

della Roma, prossima avversaria giovedì in Europa League dei rossoneri, che ha dovuto lottare con le unghie e con i denti per portare a casa la vittoria nel derby. La partita è stata decisa da un gol al tramonto del primo tempo di Mancini che di testa, su calcio d'angolo, ha superato Mandas. La Roma ci ha messo più voglia e più impeto agonistico come conferma il palo colpito nella ripresa da El Shaarawy. La Lazio ha cercato l'assalto nell'ultimo quarto d'ora ma ha creato poco. Finale nervosissimo con

ripetuti accenni di lite tra i protagonisti in campo e l'arbitro Guida costretto a estrarre in continuazione il cartellino giallo. A fine partita altro parapiglia quando Mancini, mentre festeggiava sotto la Curva Sud, ha preso una bandiera biancoceleste con un ratto nero al centro sventolandola per qualche secondo prima di restituirla ai tifosi.

Al Castellani l'Empoli va avanti con il primo gol stagionale di Cambiaghi, il giocatore di serie A che ha calcciato più di tutti in porta finora, dopo che Sanabria all'inizio ave-

Così in A	31ª GIORNATA
Venerdì	
Salernitana-Sassuolo	2-2
Ieri	
Milan-Lecce	3-0
Roma-Lazio	1-0
Empoli-Torino	3-2
Oggi	
12.30 Frosinone-Bologna	
15.00 Monza-Napoli	
18.00 Cagliari-Atalanta	
18.00 Verona-Genoa	
20.45 Juventus-Fiorentina	
Domani	
20.45 Udinese-Inter	
La classifica	
Inter 79 punti; Milan 68; Juventus 59; Bologna 57; Roma 55; Atalanta* 50; Lazio 46; Napoli 45; Torino 44; Fiorentina* 43; Monza 42; Genoa 35; Lecce 29; Empoli e Udinese 28; Verona e Cagliari 27; Frosinone e Sassuolo 25; Salernitana 15.	

* Una partita da recuperare

va fallito il vantaggio. Nella ripresa il Torino agguanta il pareggio con Zapata quando manca ancora mezz'ora alla fine e l'inerzia è tutta granata. Nicola, però, azzecca i cambi inserendo Niang e Cancellieri. Quest'ultimo firma il 2-1 con un gran diagonale, il francese, dopo il 2-2 ancora di testa di Zapata, sigla il 3-2 sfruttando un grave errore di Bellanova. E così il peggior attacco della serie A in una sera ne ha fatti tre a una delle difese migliori. Sì, il calcio è proprio strano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Berrettini in finale a Marrakech Djokovic: «È Sinner il migliore»

MARRAKECH

Matteo Berrettini è approdato in finale nell'Atp 250 di Marrakech, in Marocco, battendo l'argentino Mariano Navone in tre set, 6-7 (4), 6-3, 6-2. Il romano oggi dovrà affrontare in finale lo spagnolo Roberto Carballes Baena, numero 64 del mondo, che si è imposto per 6-4, 6-2 sul russo Pavel Kotov. Intanto oggi comincia il torneo di Montecarlo al quale ha rinunciato Fognini («Devo riposare», ha spiegato). Ci sarà, invece, il n°1 Novak Djokovic che ha parlato di Jannik Sinner: «In questo momento è il migliore giocatore al mondo per distacco, senza alcun dubbio. Nel 2024 ha perso un solo match e ha mostrato miglioramenti straordinari». Djokovic ha parlato anche



Sinner con Djokovic

di Nadal costretto ancora al forfait: «Dispiace vedere che non riesca a rientrare, in quella che potrebbe essere la sua ultima stagione nel circuito. Dispiace perché Rafa ha fatto la storia. Come fan del tennis, mi auguro che possa a tornare a giocare al Roland Garros». —

CICLISMO

La maglia iridata a Roubaix Oggi tocca ancora a Vdp?

ROUBAIX

Una maglia iridata all'altra. Oggi Mathieu Van der Poel proverà a scrivere un altro pezzo di storia vincendo la Parigi Roubaix con addosso la maglia di campione del mondo. Prima di lui ci erano riusciti solo i belgi Rik Van Looy (2 volte: 1961 e 1962) e Eddy Merckx (1968), Francesco Moser (1978) il francese Bernard Hinault (1981) e da ieri anche Lotte Kopecky, la belga della Sd-Worx che ha vinto la prova femminile con una volata di potenza su Elisa Balsamo (Lidl Trek), in lacrime alla fine, Pfeiffer Georgi (Team dsm) e Marianne Vos (Visma). Oggi 260 km con 29 settori di pavè: mai così tanti negli ultimi anni. Senza



Kopecky batte Balsamo

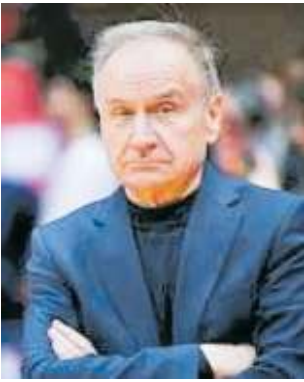
Wout Van Aert infortunato il rivale principale di Vdp sarà il danese Pedersen. Italiani: il friulano Jonathan Milan, sempre della Lidl Trek, può far bene come il veneto Luca Mozzato (Arkea), secondo al Fiandre,. Alberto Bettiol (Ef) è acciaccato. —

IL PRESIDENTE DELLA FEDERBASKET

Con l'auto fuori strada: grave Gianni Petrucci

ROMA

Ore d'ansia per il presidente della Federbasket, e per 14 anni presidente del Coni, Gianni Petrucci, finito in una scarpata nell'auto nella zona di Valmontone vicino a Roma. Petrucci, 78 anni, è stato trasportato con l'eliambulanza all'ospedale San Camillo, mentre la moglie, che viaggiava con lui, al Policlinico Tor Vergata. Per Petrucci sei costole rotte anche se il dirigente sportivo, secondo i medici, non è in pericolo di vita. Petrucci è stato presidente del Coni per quattro mandati consecutivi, dal 1999 al 2013, per poi ricoprire la carica di presidente della Federbasket, un incarico già ricoperto prima di divenire nu-



Gianni Petrucci, 78 anni

mero uno del Coni. Nel giugno 2023 è stato inoltre ufficializzato il suo ingresso nel cda della Salernitana. È stato anche sindaco del comune di San Felice Circeo dal 6 maggio 2012 al 12 giugno 2017, alla guida di una lista civica di centrosinistra. —

Scelti per voi



Màkari
RAI 1, 21.25
Saverio (**Claudio Gioè**), brillante giornalista giunto all'apice della carriera, di colpo perde tutto. Decide così di rifugiarsi in Sicilia, a Màkari, dove si trova la casa della sua famiglia e l'amicizia di Piccionello e Suleima...



9-1-1
RAI 2, 21.00
Athena, Bobby e la squadra intervengono nel soccorso di una famiglia sul cui pick-up è stata montata una bomba. L'ordigno esploderà nel momento in cui il veicolo rallenterà sotto le 55 miglia.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 20.55
La battaglia di Malles, in alta Val Venosta, contro i pesticidi nei meleti è arrivata in America, dove chi produce il glifosato è obbligato a risarcire chi si ammala. Conduce **Sabrina Giannini**.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e in viaggio in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Anche stasera i partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l'attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records 2024. Conduce **Gerry Scotti**

SUCCESSIONI EREDITARIE

**COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ**

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Check-up Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
10.55	Santa Messa dalla Basilica Santa Maria a Pugliano in Ercolano (Napoli) Religione
12.00	Regina Caeli da Piazza San Pietro Religione
12.20	Linea Verde Rubrica
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.25	Màkari Fiction
23.35	Tg1 Sera Attualità
23.40	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.05	Tg2 Cinematinée Att
8.10	Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20	Tg 2 Dossier Attualità
9.05	Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30	Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai 2 Spett
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Paesi che vai Lifestyle
15.00	Rai Sport Live Attualità
15.05	Parigi - Roubaix Ciclismo
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.25	90° Minuto Attualità
19.00	90° Minuto - Tempi Supplementari Rubrica
19.40	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50	9-1-1 - Lone Star Tf
22.45	La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Weekend Att
9.00	Mi manda Raitre Att
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa Att
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Attualità
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il rifugio delle anime. Storia di Natuzza Evolo Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Talk show
17.15	Kilimangiaro Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	TG Chesarà... Attualità
20.55	Indovina chi viene a cena Attualità
23.00	Inimitabili Documentario
23.45	TG3 Mondo Attualità
0.10	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.45	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
7.05	Stasera Italia Attualità
8.05	Brave and Beautiful Serie Tv
9.05	Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
10.05	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.15	Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
17.05	Esecuzione Al Tramonto Film Avventura ('56)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	Terra Amara Serie Tv
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Dritto e rovescio Attualità
0.50	Svitati Film Commedia ('99)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Speciale Tg5 Evento
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30	Terra Amara Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
8.25	The Middle Serie Tv
9.45	Young Sheldon Serie Tv
10.35	Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)
16.30	Walker (1ª Tv) Serie Tv
17.25	Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
18.28	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Jurassic World Film Azione ('15)
23.50	Pressing Attualità
1.55	E-Planet Automobilismo
2.25	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.45	Camera con vista Attualità
10.20	Amarsi un po' Lifestyle
11.00	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50	Uozzap Attualità
12.40	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una Giornata particolare Documentari
16.45	La7 Doc Documentari
17.45	Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Domina Fiction
22.15	Domina Fiction
1.15	Tg La7 Attualità

TV8	
15.45	F1 Podio 2024
16.00	F1 Paddock Live Post Gara
16.30	GP Giappone
17.40	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
23.30	Red 2 Film Azione ('13)
2.05	Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)
NOVE	NOVE
16.10	Only Fun - Comico Show Spettacolo
18.30	Little Big Italy Lifestyle
20.00	Anteprima Che tempo che fa - Best of Spettacolo
20.30	Che tempo che fa - Best of Spettacolo
23.35	Fratelli di Crozza Spettacolo

20	20
14.40	Person of Interest Serie Tv
19.00	Today You Die Film Azione ('05)
21.05	Watchmen Film Azione ('09)
0.20	Programmato per uccidere Film Poliziesco ('90)
2.15	The 100 Serie Tv
3.35	Will & Grace Serie Tv
4.55	Show Reel Serie Rete Attualità
TV2000	TV2000
15.15	Laura, una vita straordinaria Serie Tv
17.00	Finalmente domenica Att
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Amy Film Drammatico ('81)
23.05	Dear Eleanor Film Commedia ('16)

RAI 4	Rai 4
14.15	The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)
16.00	Stargirl Serie Tv
17.25	Lol!-) Serie Tv
17.35	Senza traccia Serie Tv
21.20	La rapina del secolo Film Commedia ('20)
23.15	Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)
1.05	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
LA7 D	7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Padre Brown Serie Tv
19.10	La cucina di Sonia Lifestyle
20.20	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25	Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
23.15	Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
1.05	La Mala Educaxxion Attualità

IRIS	IRIS
12.30	State of Play Film Thriller ('09)
14.50	Note di cinema Attualità
15.00	42 Film Biografico ('13)
17.30	L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
21.00	Nessuna verità Film Drammatico ('08)
23.40	The Next Three Days Film Azione ('10)
2.10	Boogie Nights - L'altra Hollywood Film Drammatico ('97)
4.40	Ciaknews Attualità
LA 5	5
16.15	X-Style Attualità
16.50	Dalla Parte Degli Animali Attualità
18.40	Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10	Un Amore Improvviso Film Commedia ('16)
23.00	Le verità nascoste Fiction
0.25	Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
1.55	Le verità nascoste Fiction
3.20	Una Vita Telenovela

RAI 5	Rai 5
14.00	Evolution Documentari
15.50	In Scena Documentari
16.50	Bello di papà Spettacolo
18.20	Appresso alla musica Spettacolo
19.10	Rai News - Giorno Attualità
19.15	Nabucco Spettacolo
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	Taxi Teheran Film Drammatico ('15)
0.25	Tuttitruvi 2023-2024 Spettacolo
REAL TIME	Real Time
13.50	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.55	Cucine da incubo USA Spettacolo
18.50	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20	Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.50	Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

RAI MOVIE	Rai
11.40	Il nemico alle porte Film Guerra ('01)
13.55	Tutto tutto niente niente Film Commedia ('12)
15.25	Silverado Film Western ('85)
17.45	Cowboy Film Western ('58)
19.20	Ritorno al crimine Film Commedia ('20)
21.10	Butch Cassidy Film Western ('69)
23.05	Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
GIALLO	Giallo
10.05	Balthazar Serie Tv
11.15	L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.10	L'ispettore Gently Serie Tv
17.10	The Chelsea Detective Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	L'ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Tatort Vienna Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.05	Crociere di Nozze: Mar Baltico Film Commedia ('19)
16.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.40	Le Strade del Benessere Documentari
17.25	Una grande famiglia Fiction
21.20	The Voice Senior Spettacolo
0.10	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.05	Piloti Serie Tv
TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	Major Crimes Serie Tv
15.50	Delitti ai Caraibi Serie Tv
17.35	Motive Serie Tv
19.25	Major Crimes Serie Tv
21.10	Maigret e il vagabondo Film Giallo ('04)
22.55	Poirot: Assassino in Mesopotamia Film Giallo ('01)
0.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.18	Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20	C.S.I. New York Serie Tv

CIELO	cielo
15.55	Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
17.35	Weather Wars - La terra sotto assedio Film Fantascienza ('11)
19.20	Affari al buio Documentari
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Escobar Il fascino del male Film Azione ('17)
23.20	XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
DMAX	DMAX
14.30	Falegnami ad alta quota Documentari
15.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30	Basket Zone Basket
18.00	Umana Rayer Venezia - Virtus Segafredo Bologna Basket
20.30	Operazione N.A.S. Documentari
21.25	Airport Security: Spagna Documentari
23.15	Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

TWENTYSEVEN	27
14.20	Detective in corsia Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.15	A-Team Serie Tv
21.10	Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)
23.10	National Lampoon's Vacation Film Commedia ('83)
1.05	Hazzard Serie Tv
2.55	Celebrated: le grandi biografie Documentari
RAI3 BIS	
9.15	"La donna longobarda" di S. Lopez Cabrera e S. Vrech e "Monte Lussari. Tre popoli sul balcone delle Alpi Giulie" di I. Pecile e M. Virgilio.
RADIO RAI PER IL FVG	
8.30	Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Pret-a-porter" di E. Burul, regia di S.de Maria. 1a puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria
14.30	Sconfinamenti: La storia e l'attività dei Maestri del Lavoro di Udine e la loro particolare attenzione al disastro minerario di Arslia; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
7.57	Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8 GR del mattino; Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13 GR; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15 Gorizia e dintorni; 16 Musica e sport; 17 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: Revija Primorska poje, kije bila v KD Igo Gruden v Nabrežini, preteklega 2.marca; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
20.10	Ascolta si fa sera
20.45	Serie A: Juventus - Fiorentina
23.35	Numeri primi
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	
16.00	Numeri Due
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	Rock and Roll Circus
22.30	Musical Box
24.00	Le Lunatiche
RADIO 3	
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone. Festival Internazionale di Musica e Danza di Granada
22.00	Radio3 Suite - Magazine
DEEJAY	
14.00	We-Jay parte 1
16.00	We-Jay parte 2
18.00	We-Jay parte 3
19.00	GiBi Show
20.00	Il Boss Del Weekend
22.00	Deejay On The Road
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Generazione Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
19.00	One Two One Two
21.00	Daide Rizzi
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00	Mi chiamo Francesco Totti Film Sky Cinema Drama
17.10	MIIB - Men in Black II Film Sky Cinema Action
17.10	Un'estate al mare Film Sky Cinema Comedy
17.15	Secret Window Film Sky Cinema Suspense
17.45	Piovono polpette Film Sky Cinema Family
17.50	Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 Film Sky Cinema Uno
18.35	Zodiac Film Sky Cinema Due
18.45	American Sniper Film Sky Cinema Action
18.50	Robin Hood Film Sky Cinema Collection
18.55	Glory - Uomini di gloria Film Sky Cinema Drama
18.55	Scream VI Film Sky Cinema Suspense
19.10	Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Sky Cinema Comedy
19.10	Fantasie Film Sky Cinema Romance
19.20	Piovono polpette 2 - La rivincita degli avanzi Film Sky Cinema Family
19.35	Antigang - Nell'ombra del crimine Film Sky Cinema Uno
21.00	La guerra dei mondi Film Sky Cinema Action
21.00	Ghostbusters II Film Sky Cinema Comedy
21.00	Come un tuono Film Sky Cinema Drama
21.00	Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film Sky Cinema Family

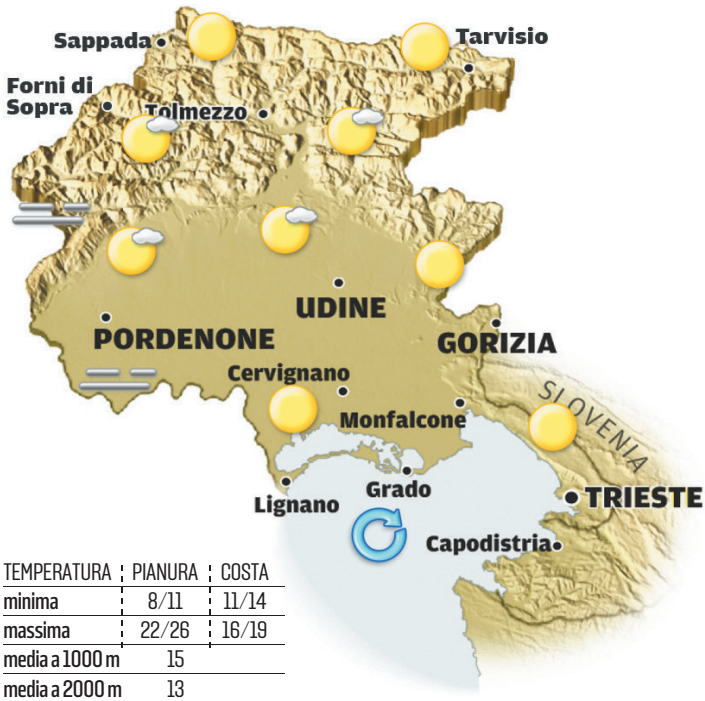
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG.
14.10	IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO
14.15	IL SETTIMANALE
14.45	IL GIARDINO DEI SOGNI
15.30	SHAKER
16.30	ISOLAMUSICFESTIVAL
17.15	LE PAROLE PIU' BELLE
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00	TUTTOGGI I edizione
19.25	TG SPORT
19.30	EST-OVEST
20.00	L'UNIVERSO E'... REPLAY
20.25	ECOFUTURO
21.00	TUTTOGGI II edizione
21.15	ISTRIA E... DINTORNI
21.55	PALLAMANO (F). QUALIFICAZIONI EUROPEI
23.15	TUTTOGGI ATTUALITA'
23.45	TUTTOGGI II edizione
00.00	TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG - telegiornale in lingua slovena

TELEQUATTRO	
06.00	"MISIOT"
07.00	MNE - AGRICOLTURA
07.30	TELEQUATTRO STORY
09.00	GINNASTICA TAI CHI
09.20	GINNASTICA PILATES
09.40	GINNASTICA ZUMBA
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.30	LA SANTA MESSA
11.30	LA PAROLA DEL SIGNORE
12.45	RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
13.00	IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.20	TG TRIESTE ore 13.20
15.20	FILM
17.15	TG TRIESTE - MERIDIANO - R
17.30	BASKET TRAPANI vs PALLACANESTRO TRIESTE dd 06/04/2024
19.00	TG REGIONALE - I FATTI DELLA SETTIMANA
19.30	TG TRIESTE ore 19.30
20.00	"MISIOT"
20.30	TG TRIESTE - R
21.00	FILM
23.00	TG TRIESTE - R
23.30	TG REGIONALE - I FATTI DELLA SETTIM

Il Meteo



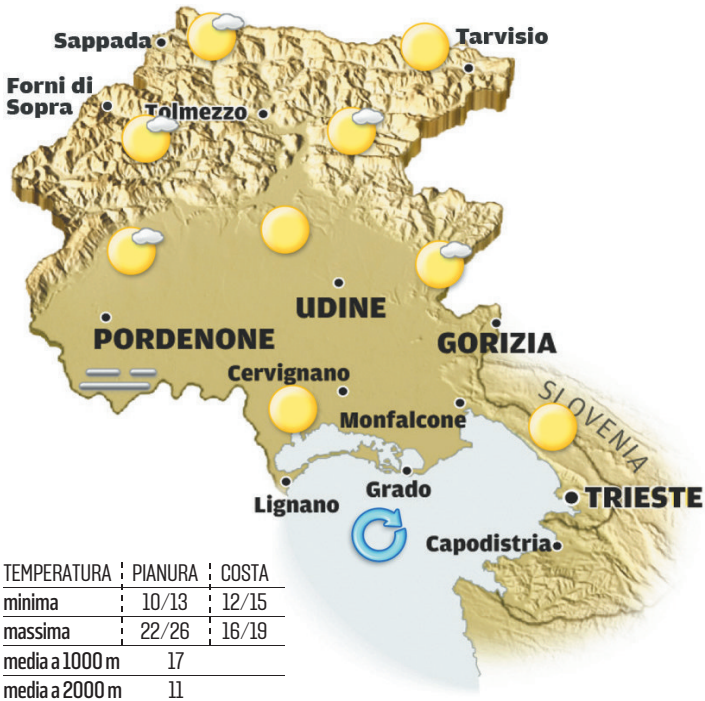
OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	22/26	16/19
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	13	

Cielo sereno o poco nuvoloso, sull'alta pianura e a ridosso delle Prealpi sarà possibile cielo variabile con foschia. Nelle ore notturne possibile presenza di nebbia in pianura. Temperature massime in ulteriore aumento, specie in quota e nel fondovalle tarvisiano, dove i valori saranno molto al di sopra della media del periodo. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	12/15
massima	22/26	16/19
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Cielo sereno o poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota. Nelle ore notturne possibile presenza di foschia o nebbia in pianura. Temperature al di sopra della media del periodo, specie in montagna. Venti a regime di brezza.

Tendenza: cielo da poco nuvoloso a variabile con venti a regime di brezza. Sui monti, in quota, le temperature saranno in lieve calo rispetto ai giorni precedenti.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	11,8	17,1	78 %	18 km/h		
Monfalcone	11,0	20,0	68 %	8 km/h		
Gorizia	10,9	21,8	58 %	21 km/h		
Udine	10,2	20,1	63 %	19 km/h		
Grado	14,1	17,1	84 %	17 km/h		
Cervignano	9,0	19,0	65 %	10 km/h		
Pordenone	10,8	21,0	60 %	15 km/h		
Tarvisio	7,0	22,3	46 %	32 km/h		
Lignano	13,8	22,2	82 %	19 km/h		
Gemona	10,0	21,0	58 %	10 km/h		
Tolmezzo	8,9	18,8	67 %	36 km/h		
Forni di Sopra	6,0	19,0	61 %	23 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,2	0,19 m
Monfalcone	calmo	11,9	0,22 m
Grado	calmo	13,5	0,21 m
Lignano	calmo	13,2	0,19 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	12	23	
Atene	16	25	
Belgrado	14	25	
Berlino	12	23	
Bruxelles	13	22	
Budapest	13	24	
Copenaghen	7	15	
Ginevra	8	24	
Lisbona	15	19	
Londra	12	19	
Lubiana	8	22	
Madrid	13	24	
Mosca	0	4	
Parigi	13	25	
Praga	14	25	
Varsavia	12	19	
Vienna	14	26	
Zagabria	11	25	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	7	23	
Bari	11	20	
Bologna	11	23	
Bolzano	11	26	
Cagliari	12	22	
Firenze	8	24	
Genova	12	17	
L'Aquila	7	24	
Milano	9	23	
Napoli	11	21	
Palermo	12	21	
R. Calabria	14	24	
Roma	9	24	
Torino	10	23	
Venezia	11	18	

OGGI IN ITALIA

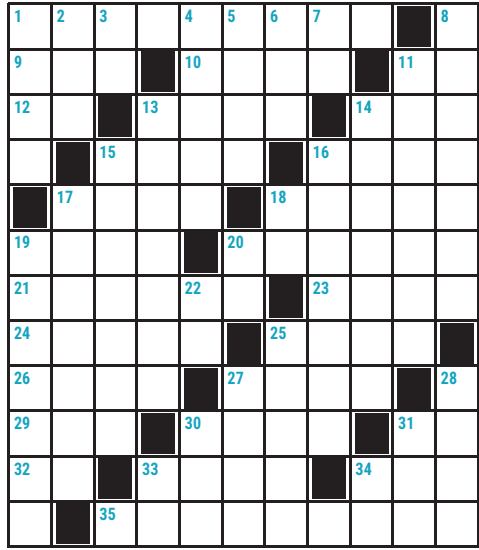


OGGI
Nord: tempo stabile seppur con velature in arrivo da ovest, al mattino qualche foschia o nebbia in rapido dissolvimento in Val Padana.
Centro: tempo stabile e ampiamente soleggiato su tutte le regioni, da segnalare sottili velature in transito sulla Toscana.
Sud: stabile e soleggiato.
DOMANI
Nord: soleggiato con qualche foschia in pianura al mattino, in rapido dissolvimento e innocue velature di passaggio in giornata.
Centro: tempo stabile anche se con cielo a tratti offuscato dal transito di velature e stratificazioni in diradamento serale.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Costruiscono panieri e recipienti simili - 9 "Spen-to" sull'interruttore - 10 Intensità di colore - 11 Riceve in centro - 12 Accorsa a destra - 13 Lo strumento suonato da Orfeo - 14 L'uomo d'Oltremarica - 15 Un'isola vicina a Giava - 16 Sono esposte nel museo di Madame Tussaud - 17 Non ammalate - 18 Ha le porte numerate - 19 Focaccia di pane arabo - 20 Parte dello scafo - 21 Abbellito - 23 Ampiamente riconosciuto - 24 Giuliana, brava attrice - 25 Quello aperto è alto - 26 Difficile da salirsi - 27 La indossa il sub - 29 Una hit del Toto - 30 Prefisso che indica il milione - 31 I confini degli Urali - 32 Articolo determinativo - 33 Li muove il marionettista - 34 Il Cardinale d'oriente - 35 Il principale porto del Venezuela.
VERTICALI: 1 La... maniera in cui è chiamato Ben Grimm - 2 Stagnante calura - 3 Il Fabi cantante (iniz.) - 4 Fa la persona di classe - 5 Puntano sul rosso - 6 L'acido ribonucleico (sigla) - 7 Aosta per l'Acì - 8 L'omerico marito di Elena - 11 Lacunoso, manchevole - 13 Piccolo e velocissimo rapace - 14 Un bolide celeste - 15 Abbatte chi la prende - 16 Un colpo... del rinoceronte - 17 Così è lo spazio interstellare - 18 Ettaro... abbreviato - 19 Arnese del friggitore - 20 Il cobalto del chimico - 22 Laconica negazione - 25 Contadino russo - 27 Il frutto del primo peccato - 28 Funzione liturgica - 30 Piattaforma spaziale sovietica - 31 La porta delle chiavette (abbr.) - 33 La chiave di basso - 34 Egli in vecchie poesie.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La routine vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarsi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

LEONE
23/7 - 23/8

L'amore tende ad andare sempre meglio e il suggerimento di una persona a voi molto vicina vi consentirà di pianificare gli sviluppi. Forma fisica perfetta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

TORO
21/4 - 20/5

Non movimentate troppo il clima familiare. Mantenete la calma in amore. Una spesa per cambiare un angolo della vostra casa gioverebbe al vostro umore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura della vostra casa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Passione insoddisfatta, stanchezza anche nella vita delle coppie giovani. Datevi da fare per ravvivare il vostro rapporto, magari programmando un breve viaggio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Comprensione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni. Guardate oltre.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non perdetevi di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei il maggior tempo possibile. Fantasia nel rapporto d'amore.

PESCI
20/2 - 20/3

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 aprile è stata di 13.190 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-322.111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Più S-Budget, Più ri-SPARmi!

**Goditi una spesa
senza pensieri:**

- Più di 700 prodotti per la tua spesa quotidiana
- Prezzi sempre vantaggiosi
- In esclusiva solo da Despar, Eurospar e Interspar



Inquadra il QR Code
per scoprire i prodotti
e le novità S-Budget!



Bloccati

Prezzi validi fino al 30 aprile 2024

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta